

BILANCIO SOCIALE 2018

#AVVOCATODISTRADA



ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA ONLUS



Via Malcontenti 3 - 40121 Bologna



051 22 71 43



www.avvocatodistrada.it



info@avvocatodistrada.it



facebook.com/avvocatodistrada



twitter.com/avvdistrada



instagram.com/avvocatodistrada

INDICE

INDICE 3

INTRODUZIONE..... 5

NOTA METODOLOGICA 7

1. I NOSTRI VALORI..... 10

1.1 RICONOSCIMENTI 11

1.2 REGISTRI 12

2. ASSETTO ISTITUZIONALE..... 13

2.1 GOVERNANCE..... 13

2.2 CARICHE ISTITUZIONALI..... 14

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 15

3.1 SEDE PRINCIPALE E SEDI OPERATIVE..... 15

3.2 LE NUOVE SEDI..... 15

3.3 RISORSE UMANE 17

4. STAKEHOLDERS 19

5. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA LEGALE NELL'ANNO 2018..... 28

5.1 AREA GIURIDICA..... 28

5.2 PROVENIENZA E DISTINZIONE PER GENERE DEGLI ASSISTITI 29

5.3 PRATICHE DI DIRITTO CIVILE..... 30

5.4 PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO 32

5.5 PRATICHE DI DIRITTO PENALE 34

5.6 PRATICHE DI DIRITTO DEI MIGRANTI 36

6. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 40

7. PROGETTI	46
8. FORMAZIONE, SEMINARI E CONVEGNI.....	58
8.1 PERSONE SENZA DIMORA ED ACCESSO AI DIRITTI	58
8.2 MIGRAZIONI E GRAVE EMARGINAZIONE SOCIALE	63
8.3 LGBT+ E HOMELESSNESS	69
9. INIZIATIVE E SENSIBILIZZAZIONE	74
10. RASSEGNA STAMPA.....	86
10.1 COMUNICATI STAMPA	92
10.2 WEB E SOCIAL NETWORK.....	95
11. RISULTATI ECONOMICI	98
11.1 PROVENTI E ONERI	98
11.2 PERSONALE	100
11.3 PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E FORMAZIONE	100
11.4 CONTRIBUTI, RACCOLTA FONDI E DONAZIONI	101
11.5 VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO.....	104

INTRODUZIONE



Antonio Mumolo
Presidente
Associazione Avvocati di
strada Onlus

Il 2018 è stato un anno difficile da tanti punti di vista.

La lotta alla povertà non sembra trovare risposte soddisfacenti e sempre più spesso, nella nostra attività, ci troviamo di fronte a gravi violazioni dei diritti fondamentali.

I poveri, gli emarginati, i più deboli, vengono percepiti con fastidio se non come persone colpevoli del loro status e dunque meritevoli di espiare la loro "colpa". È una percezione purtroppo diffusa, che si trasforma in alcuni casi in provvedimenti legislativi od amministrativi tesi a colpire la povertà, mentre chi amministra dovrebbe preoccuparsi di come far uscire le persone da questa condizione.

Ormai da diciannove anni, Avvocato di strada prova a dare risposte concrete alle sfide del nostro tempo, guardando prima di tutto alle persone, ma con una continua attenzione a quello che ci succede intorno, operando un monitoraggio costante sulle leggi e sulle politiche in materia di povertà a livello nazionale e locale. Proviamo a farlo quotidianamente con un'arma che conosciamo bene e che è più potente di quanto non sembri: la legge.

La nostra associazione è composta principalmente da avvocati, una categoria che molti faticano ad accostare al volontariato. Proviamo a sfatare questo mito prendendoci cura delle persone che si rivolgono a noi e dedicando tempo, competenza ed energie a chi in strada ha perso tutti i diritti. In fin dei conti fare volontariato significa andare in soccorso di chi ha bisogno e la parola avvocato deriva dal latino, da *ad voco*, che significa appunto andare in soccorso di chi ha bisogno.

Nel 2018 siamo cresciuti: abbiamo aperto 6 nuove sedi in altrettante città ed abbiamo assistito migliaia di persone senza dimora, grazie alla disponibilità di moltissimi nuovi volontari. Oggi siamo più di 1.000 in Italia ed a tutti questi volontari, vecchi e nuovi, va il mio più sincero e profondo ringraziamento.

La loro passione e la loro dedizione sono il vero motore di questa Associazione: se oggi Avvocato di strada riesce a raggiungere e ad aiutare tante persone su tutto il territorio italiano è merito loro.

Questo bilancio sociale non è solo una rappresentazione amministrativa ed economica della nostra Associazione, ma è anche il resoconto delle nostre scelte, delle nostre attività e del nostro lavoro; rappresenta chi siamo e dove vogliamo andare.

Rappresenta anche il nostro piccolo contributo alla costruzione di una società più giusta ed inclusiva, perché tutelare i diritti dei deboli significa, alla fine, difendere i diritti di tutti.

NOTA METODOLOGICA



Jacopo Fiorentino

Direttore

Associazione Avvocato di
strada Onlus

Una scelta di trasparenza che valorizza l'attività quotidiana dei nostri insostituibili volontari e va molto oltre un semplice rendiconto economico. Anche quest'anno pubblichiamo il nostro Bilancio sociale, per fornire alle persone e agli enti che ci sostengono, alla cittadinanza e alle istituzioni, informazioni dettagliate e a 360° su quanto abbiamo fatto nel corso del 2018 per le persone senza dimora.

Per la redazione del Bilancio sociale sono state adottate le "Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle organizzazioni non profit" dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

La prima sezione del Bilancio descrive l'identità dell'Associazione fornendo dati relativi alla *mission*, alla struttura organizzativa e agli *stakeholders* coinvolti nelle nostre attività. Abbiamo inoltre specificato i registri a cui l'Associazione è iscritta, le convenzioni ufficiali stipulate con enti e federazioni che certificano, con maggiore chiarezza, i destinatari della nostra attività. In questa prima parte abbiamo riportato anche i riconoscimenti ricevuti per ciò che facciamo.

Nella seconda sezione abbiamo raccolto tutti i dati, quantitativi e qualitativi, della nostra attività di tutela e assistenza legale a favore delle persone senza dimora, che incontriamo quotidianamente presso le nostre sedi dislocate in tutta Italia.

Il nostro è un piccolo osservatorio, ma fornisce dati importanti relativi a un settore specifico d'intervento, quello legale e della promozione dei diritti, che contraddistingue l'operato della nostra Associazione. La nostra azione si affianca al lavoro degli altri enti, pubblici e *no profit*, che forniscono altre tipologie di aiuti/servizi alle persone senza dimora in Italia, con l'obiettivo condiviso di incentivare l'uscita dalla strada delle persone e il loro ritorno a una vita "comune". In questa sezione esplicitiamo il dato relativo all'ultimo anno di attività (2018) comparandolo con l'anno precedente (2017), in modo da mostrare l'aumento delle persone assistite e le variazioni delle tendenze, con l'unico obiettivo di richiamare l'attenzione della cittadinanza e delle istituzioni perché tutti, ciascuno come può, possano intervenire insieme a noi nella lotta alla povertà.

Il nostro Bilancio prosegue illustrando le attività di ricerca, formazione, sensibilizzazione che l'Associazione promuove in tutta Italia grazie ai volontari e alle *partnership*, costruite e ampliate dalla sua fondazione, con persone, università, centri servizi per il volontariato e associazioni.

Per rendere più chiara e agevole la consultazione, abbiamo suddiviso le attività nelle seguenti categorie:

- progetti realizzati (e alcuni ancora in corso) nell'anno 2018, per alcuni dei quali l'Associazione ha ricevuto un cofinanziamento economico da enti terzi;
- formazione, convegni e seminari realizzati direttamente dall'Associazione nelle città

in cui è presente una nostra sede operativa, o iniziative promosse da altri enti a cui i volontari hanno partecipato in qualità di relatori esperti delle materie oggetto dell'evento;

- iniziative e sensibilizzazione, sezione che comprende tutti gli eventi di *advocacy* non riconducibili alle categorie precedenti.

Abbiamo ritenuto opportuno segnalare anche ciò che l'Associazione fa in termini di comunicazione verso l'esterno attraverso la parte dedicata alla rassegna stampa e ai risultati comunicativi del sito istituzionale e dei *social network*. Crediamo sia molto importante raccontare cosa facciamo e di chi ci occupiamo, muovendoci in un ambito diverso e poco noto rispetto ad altre associazioni del terzo settore che si rivolgono a persone senza dimora, per consapevolizzare cittadinanza e istituzioni, con la speranza di contribuire a modificare la percezione dei problemi delle persone senza dimora e di favorire innovative e più efficaci azioni di contrasto alla povertà estrema.

La pubblicazione si arricchisce di un elemento per noi molto importante: le storie di vita di alcune delle persone che assistiamo quotidianamente. È impossibile racchiudere il senso di un'esistenza in poche frasi. Con i nostri brevi ritratti abbiamo cercato di far emergere l'umanità che vediamo fluire ogni giorno ai nostri sportelli: le persone che si rivolgono a noi hanno le proprie paure, la propria vergogna, i propri bisogni, la propria rabbia e le proprie speranze, tutte sempre uguali e sempre diverse.

Ma, prima di tutto, sono persone, alle quali con la nostra attività vogliamo riconoscere rispetto, sostegno, solidarietà umana e vicinanza.

Il bilancio sociale si conclude con il nostro rendiconto finanziario che esplicita i costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività e le entrate derivanti da erogazioni liberali dei nostri sostenitori, dall'attività di raccolta fondi, dai cofinanziamenti ricevuti da enti pubblici e privati.

Essendo il bilancio sociale uno strumento di *accountability*, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione, abbiamo ritenuto opportuno fornire anche il dato della valorizzazione economica del volontariato. Avvocato di strada, come è noto, opera grazie al lavoro di avvocati professionisti che mettono a disposizione tempo, competenza e passione in maniera totalmente gratuita: il dato riportato testimonia, in termini numerici, l'impatto sociale ed economico che i volontari dell'Associazione apportano alla nostra società.

Questo Bilancio verrà distribuito su tutto il territorio nazionale, sarà disponibile presso le nostre sedi e verrà inviato ad enti pubblici e privati. La fase di divulgazione del Bilancio sociale rappresenta per noi un momento di verifica sull'utilità e sulla modalità di trasmissione delle informazioni relative alla nostra attività e sulla misurazione dell'impatto sociale generato.

#IDENTITÀ



1. I NOSTRI VALORI

Avvocato di strada è un'organizzazione di volontariato senza scopo di lucro, è apartitica e aconfessionale e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale in favore delle persone senza dimora e svantaggiate.

Sono scopi dell'Associazione:

- promuovere l'attività di assistenza legale gratuita per le persone senza dimora, in ogni eventuale controversia giudiziaria ed anche in via stragiudiziale;
- incentivare la nascita di sedi "Avvocato di strada" in tutte le città dove vi è una presenza di persone senza dimora;
- garantire a livello nazionale la fedeltà all'idea originaria degli sportelli, la rappresentatività nei confronti delle istituzioni nazionali, la valorizzazione delle singole esperienze locali di attivazione degli sportelli, la raccolta di studi, ricerche e giurisprudenza su tematiche giuridiche specifiche relative alle persone senza dimora.

Per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere, in attività di volontariato ed a vantaggio della comunità, in maniera autonoma, o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili e che condividono gli scopi e le finalità dell'Associazione, le seguenti attività:

- promuovere iniziative volte ad affermare i diritti fondamentali delle persone;
- promuovere iniziative volte a favorire l'integrazione sociale e culturale di persone svantaggiate e dei migranti;
- costituire Commissioni, Comitati scientifici e culturali, organizzando convegni, seminari, costruendo un collegamento diretto e bilaterale con scuole e Università, al fine di favorire percorsi di aggiornamento costante per i propri associati;
- promuovere, organizzare, gestire iniziative di sensibilizzazione e informazione sulla condizione delle persone senza dimora e delle persone in forte svantaggio sociale;
- organizzare eventi, convegni e iniziative di vario genere utili alla diffusione degli obiettivi di Avvocato di strada in Italia e all'estero.

I soci dell'Associazione si adoperano per:

- favorire una crescita comune delle esperienze;
- condividere un'idea comune sugli obiettivi e sulle modalità di intervento;
- riflettere sulle caratteristiche e sui cambiamenti del contesto sociale;
- promuovere lo scambio di informazioni tra gli operatori di territori diversi per migliorarne le competenze e renderle più adatte alle diverse realtà italiane.

1.1 RICONOSCIMENTI

2017 “PREMIO INTERCULTURA CITTÀ DI RAVENNA 2017” PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELLE PERSONE INDIFESE

“Associazione che si sta distinguendo per dare voce e tutela alle persone più indifese”, questa la motivazione del premio.

L'Associazione ha ricevuto il 10 giugno 2017 il classico “sanpietrino” con cui costruire una strada ideale da percorrere insieme, verso una città sempre più sensibile, accorta e accogliente.

2013 IL PREMIO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo ha assegnato all'Associazione Avvocato di strada Onlus il **CIVI EUROPAEO PREMIUM 2013**.

Il premio, istituito nel 2009 dal Parlamento europeo, intende ricompensare singoli individui o gruppi di persone che hanno profuso un impegno eccezionale nelle seguenti aree:

- attività o azioni che si distinguono per il loro carattere di eccezionalità nel promuovere una migliore comprensione reciproca e una stretta integrazione tra i popoli degli Stati membri;
- azioni quotidiane che mettono in pratica i valori dell'ospitalità, della solidarietà e della tolleranza o che incoraggiano l'integrazione europea;
- azioni particolarmente meritevoli intraprese da cittadini nel contesto del lavoro dell'Unione europea con paesi terzi e che traducono in pratica i valori della solidarietà e della cooperazione internazionale.



2009 PREMIO LA VELA LATINA

Ad Antonio Mumolo viene assegnato il premio “La Vela Latina” dedicato a uomini e donne che hanno realizzato, ciascuno nel proprio settore, grandi progetti a livello locale ed internazionale. Il premio gli è stato assegnato come fondatore e presidente dell'Associazione Avvocato di strada Onlus.

2001 IL PREMIO FIVOL PREMIO DELLA SOLIDARIETÀ 2001 LUCIANO TAVAZZA

Nel 2001 Avvocato di strada è stata premiata dalla Fondazione Italiana per il Volontariato quale miglior progetto in Italia rivolto alle persone senza dimora.



1.2 REGISTRI

La nostra Associazione è iscritta:

- nell'elenco delle **Libere Forme Associative del Comune di Bologna**, Pgn. 82209/2008, del 22 aprile 2008 e al Registro Provinciale del Volontariato di Bologna, con atto protocollo n. 126744/2008 del 27/03/2008;
- nel **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, con numero di protocollo 402;
- nel **Registro degli enti e delle associazioni**, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **che svolgono attività a favore degli immigrati**, con numero di iscrizione A/1007/2016/BO.

2. ASSETTO ISTITUZIONALE

2.1 GOVERNANCE

Avvocato di strada è una Associazione senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale, che persegue finalità di solidarietà sociale in favore delle persone senza dimora e svantaggiate, garantendo un apporto giuridico qualificato, anche attraverso la costituzione di sportelli dislocati in gran parte del territorio nazionale.

Costituita ai sensi della legge 11 agosto 1991, n° 266 e successive modificazioni, dal punto di vista fiscale possiede i requisiti introdotti dal D.Lgs. 460/1997 in materia di «Onlus». Inoltre, stiamo predisponendo gli adempimenti necessari per completare l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto dal D.lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dal correttivo D.lgs. 105/2018.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa.

La durata dell'Associazione è illimitata come illimitato è anche il numero dei possilli aderenti.

Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Sono soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi e le finalità, previa ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, che è subordinata alla presentazione da parte degli interessati di apposita domanda. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Garanti;
- il Collegio dei Revisori dei Conti se eletto dall'Associazione.

Tutte le cariche e le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

Il Consiglio Direttivo è attualmente composto da undici membri, che restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

- Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti e svolge i seguenti compiti:
- fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione e redigere il regolamento interno, che deve essere approvato dall'Assemblea;
 - sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 - predisporre il programma generale delle attività dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - elaborare il piano delle attività, in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale, promuovendo e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - accogliere domande degli aspiranti soci o rigettarle con provvedimento motivato;
 - ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
 - sostituire tempestivamente un consigliere nei casi di decesso, dimissioni, permanente impedimento, decadenza, con un altro socio (il primo dei non eletti), che resterà in carica fino alla fine del mandato del Consiglio Direttivo. Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto. Il Presidente dovrà convocare l'Assemblea dei soci perché provveda alla rielezione completa del Consiglio stesso.

2.2 CARICHE ISTITUZIONALI

PRESIDENTE	Avv. Antonio Mumolo
VICEPRESIDENTE	Sig.ra Lilia Pritoni
DIRETTORE	Sig. Jacopo Fiorentino
CONSIGLIO DIRETTIVO	Avv. Massimiliano Arena Avv. Francesco Carricato Avv. Roberta Porro Avv. Stefano Leuzzi Avv. Antonio Mumolo Avv. Matteo Festi Avv. Maria Monica Bassan Avv. Andrea Piquè Sig.ra Lilia Pritoni Avv. Nicola Spinaci
TESORIERE	Sig.ra Lilia Pritoni
CONSIGLIO GARANTI	Avv. Raffaele Leo Avv. Vito Alò Avv. Aurora De Dominicis

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 SEDE PRINCIPALE E SEDI OPERATIVE

La sede nazionale dell'Associazione Avvocato di strada Onlus si trova a Bologna, in Via Malcontenti 3.

Avvocato di strada è un'associazione dislocata su tutto il territorio italiano e attualmente opera in cinquantadue sedi operative. Le sedi presso cui viene svolta l'attività di assistenza legale sono attive all'interno di associazioni di volontariato ed enti che si rivolgono alle persone senza dimora con numerose attività: progetti di auto-aiuto, mense, unità di strada, laboratori, centri di ascolto, distribuzione vestiario, assistenza medica.

3.2 LE NUOVE SEDI

L'Associazione Avvocato di strada mira ad aprire una sede in ogni città in cui vivono persone senza dimora. L'obiettivo cardine dell'Associazione è, infatti, quello di intercettare i bisogni e difendere i diritti delle persone costrette a vivere per strada, collaborando sinergicamente con le organizzazioni già radicate sul territorio.

Per questa ragione, Avvocato di strada è costantemente alla ricerca di partecipazione sul territorio nazionale, sia da parte degli avvocati, sia delle altre realtà di volontariato e del terzo settore che si occupano di persone senza dimora. Lo scopo è quello di realizzare una rete capillare di sportelli legali ai quali chi vive per strada possa rivolgersi gratuitamente.

Nel 2018 l'Associazione ha inaugurato sei nuovi sedi: Brescia, Cagliari, Pesaro, Siena, Treviso e Villacidro.

Nel corso dell'anno inoltre sono state poste le basi per varie nuove aperture che speriamo di celebrare presto.

SEDI OPERATIVE					
ANCONA	CERIGNOLA	LECCE	PADOVA	RIMINI	TORINO
ANDRIA	COSENZA	LUCCA	PALERMO	ROMA	TREVISO
BARI	CREMONA	MACERATA	PARMA	ROVIGO	TRIESTE
BOLOGNA	FERRARA	MANTOVA	PAVIA	SALERNO	VENEZIA
BOLZANO	FIRENZE	MATERA	PESARO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VERONA
BRESCIA	FOGGIA	MILANO	PESCARA	SIENA	VICENZA
BRINDISI	GENOVA	MODENA	PIACENZA	SIRACUSA	VILLACIDRO
CAGLIARI	JESI	MONZA	RAVENNA	TARANTO	VITERBO
CATANIA	LA SPEZIA	NAPOLI	REGGIO EMILIA		



2018 - INAUGURAZIONE SEDE DI BRESCIA



2018 - INAUGURAZIONE SEDE DI TREVISO



2018 - INAUGURAZIONE SEDE DI SIENA



2018 - INAUGURAZIONE SEDE DI PESARO



2018 - INAUGURAZIONE SEDE DI VILLACIDRO



2018 - INAUGURAZIONE SEDE DI CAGLIARI





3.3 RISORSE UMANE

VOLONTARI

La ricchezza più grande di Avvocato di strada è rappresentata dal numero di persone che gratuitamente prestano i loro servizi in favore delle persone più deboli. Attualmente fanno parte dell'Associazione **1051 volontari**, 69 in più rispetto al 2017.

Tra di loro ci sono avvocati, studenti di giurisprudenza, pensionati e comuni cittadini che prestano un fondamentale contributo nelle attività di segreteria, accoglienza e accompagnamento degli assistiti, nell'organizzazione e promozione di convegni, corsi di formazione e altre iniziative pubbliche.

Fanno inoltre parte del gruppo **avvocati domiciliatari** che lavorano e risiedono in città dove non sono presenti sedi operative dell'Associazione. Il loro contributo diventa imprescindibile quando ai nostri sportelli si presentano persone che hanno un problema in un'altra città.

**TUTTI INSIEME
POTREBBERO ABBRACCIARE IL
COLOSSEO!**



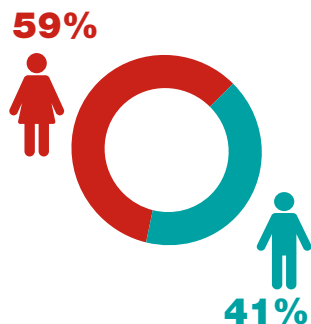
**PER FAR SEDERE
TUTTI I NOSTRI
VOLONTARI,
SERVIREBBERO**

**350
PANCHINE**



SOCI

L'associazione conta 263 soci. Nel 2018 hanno aderito all'Associazione 32 nuovi soci.



263
SOCI

+ 32
RISPETTO
AL 2017

PERSONALE

Nel 2018 l'Associazione si è avvalsa del lavoro di personale retribuito. I collaboratori sono stati contrattualizzati per lo svolgimento delle attività specifiche previste dai progetti realizzati da Avvocato di strada nell'anno di riferimento e hanno affiancato i volontari nello svolgimento delle loro mansioni.

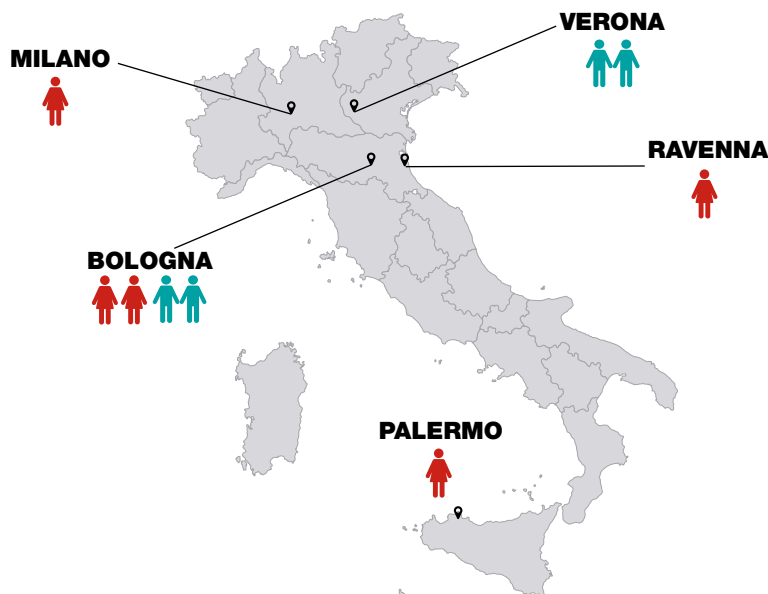
9
PERSONE
RETRIBUITE



ETÀ MEDIA
31,77 ANNI

10
VOLONTARI DEL
SERVIZIO CIVILE

(vedi capitolo 6)



4. STAKEHOLDERS

Per *stakeholders* si intende letteralmente “portatori di interesse”. Questo concetto individua tutti i soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione di un progetto, e la cui azione può influenzare le fasi, il completamento e il destino dello stesso.

Gli *stakeholders* dell'Associazione Avvocato di strada sono tutti quei soggetti (singoli, individui, gruppi, aziende, enti pubblici o privati) che collaborano o sono coinvolti, in forme e intensità diverse, nelle attività dell'Associazione. In qualità di collaboratori, questi soggetti nutrono un interesse legittimo riguardo alle azioni, agli obiettivi e ai valori di Avvocato di strada.

Gli *stakeholders* interni all'Associazione, così come quelli esterni, partecipano all'intreccio costruttivo che si è creato attorno ad Avvocato di strada. Tale rete ha lo scopo di agevolare la condivisione con tutti delle informazioni utili per programmare nel modo migliore l'attività dell'Associazione a favore delle persone senza dimora, così come i risultati ottenuti e le idee per i progetti futuri.

La rete è così importante che ci auguriamo cresca sempre di più: consente un elevato livello di controllo e verifica e, soprattutto, fornisce le competenze e gli strumenti per svolgere un lavoro efficace ed efficiente a favore dei beneficiari dell'attività dell'Associazione.

STAKEHOLDERS INTERNI



- **Organi associativi** (Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, Presidente, Vicepresidente e Tesoriere, Direttore, Collegio dei garanti)



- **Risorse umane** (dipendenti, collaboratori, volontari e soci in Italia)



- **Avvocati domiciliatari sul territorio italiano** (avvocati che hanno dato la loro disponibilità a collaborare con l'Associazione nelle città in cui non è presente una sede locale)

STAKEHOLDERS ESTERNI

Gli *stakeholders* esterni rappresentano la finestra tramite la quale la nostra Associazione comunica con l'esterno e, contemporaneamente, riceve *input* e stimoli per la propria attività.

Le **persone senza dimora** sono i principali *stakeholders* esterni di Avvocato di strada che ne contraddistinguono profondamente l'operato, misurando in modo diretto e concreto l'efficacia e l'efficienza delle attività dei volontari.

Inoltre, è solamente tramite un contatto costante ed una cooperazione coesa con le istituzioni e con la cittadinanza (anche attraverso attività svolte nelle scuole o notizie diffuse tramite i mezzi di comunicazione più utilizzati) che è possibile avere un impatto forte sul cambiamento della coscienza sociale.

È attraverso l'attività di rete che la voce dell'*advocacy* si fa più forte ed è grazie al supporto fornito da aziende, fondazioni e altri enti che è possibile portare avanti, quotidianamente, le nostre azioni di contrasto all'avanzamento della povertà.



ENTI GOVERNATIVI
LOCALI E NAZIONALI



ORDINI DEGLI AVVOCATI
(nelle città in cui sono presenti
le nostre sedi)



UNIVERSITÀ ED ISTITUTI DI RICERCA



ORDINI DEGLI ASSISTENTI SOCIALI
(nelle città in cui sono presenti
le nostre sedi)



ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE,
GRUPPI LOCALI



RETI E FEDERAZIONI NAZIONALI
ED INTERNAZIONALI



DONATORI



MASS MEDIA



ISTITUZIONI LOCALI
(Enti locali e servizi afferenti)



SCUOLE



ORGANIZZAZIONI NON
GOVERNATIVE INTERNAZIONALI



AZIENDE



FONDAZIONI PRIVATE



ENTI RELIGIOSI

LE NOSTRE RETI



I NOSTRI PARTNER

Un numero consistente degli *stakeholders* esterni è rappresentato da un lato, da soggetti che sono partner ai nostri progetti (citati nell'apposita sezione) e, dall'altro, da enti che ospitano le sedi locali della nostra Associazione.

Città	Ente ospitante
Ancona	Mensa del Povero, Missionarie Francescane della Carità, Opera di Padre Guido
Andria	Caritas Diocesana Andria
Bari	Parrocchia del Preziosissimo Sangue in San Rocco
Bolzano	Caritas Diocesana Bolzano
Brescia	Congrega della Carità Apostolica
Brindisi	Azione Cattolica Brindisi
Cagliari	Caritas Diocesana Cagliari
Catania	Cavalieri della Mercedes, Caritas della Parrocchia Stimmatina San Marco Evangelista
Cerignola	Parrocchia San Domenico
Cosenza	Associazione Casa Nostra
Cremona	Associazione Gruppo Articolo 32
Ferrara	Associazione Viale K
Firenze	Comunità delle Piagge
Foggia	Associazione Fratelli della Stazione
Genova	Comunità di via San Benedetto al Porto, Comunità residenziale "Casa Agostinis"
Jesi	GUS - Gruppo Umana Solidarietà
La Spezia	Centro d'Ascolto Caritas
Lecce	Ufficio Diocesano Migrantes
Lucca	Croce Verde Lucca
Macerata	Associazione Gruppo Umana Solidarietà "G. Puletti" Onlus
Mantova	Agàpe Onlus
Matera	Parrocchia di San Rocco
Milano	Fondazione Progetto Arca Onlus, Centro San Fedele, Casa di accoglienza Enzo Jannacci
Modena	Associazione Porta Aperta
Monza	Croce Rossa Monza
Napoli	"Spazio docce" per persone Senza fissa dimora (ex Albergo dei Poveri)
Padova	Associazione Granello di Senape, Centro di ascolto Caritas, Cucine Popolari

Città	Ente ospitante
Palermo	Centro anch'io - Associazione Apriti cuore
Parma	Croce Rossa Parma
Pavia	Centro d'Ascolto Caritas Pavia
Pesaro	Caritas Diocesana Pesaro
Pescara	Help Center "Train de vie"
Piacenza	Caritas diocesana Piacenza-Bobbio
Ravenna	Caritas diocesana Ravenna, Centro Ravennate di Solidarietà
Reggio Emilia	Associazione GLM – Gruppo Laico Missionario, Centro d'Incontro Est
Rimini	Croce Rossa Rimini
Roma	INMP - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà
Rovigo	Centro Franciscano di Ascolto
Salerno	Associazione di volontariato Oasi Onlus, Centro Casa Nazareth
San Benedetto del Tronto	GUS - Gruppo Umana Solidarietà
Siena	Gruppo Volontariato Vincenziano
Siracusa	Parrocchia Maria Madre della Chiesa
Taranto	Associazione Nessuno Escluso Onlus, Caritas Taranto Croce
Torino	Associazione Bartolomeo & C.
Treviso	Associazione Binario 1
Trieste	Comunità di San Martino Al Campo
Venezia	Casa dell'Ospitalità
Verona	Fra di San Bernardino, Frati Cappuccini del Barana, Tempio Votivo
Vicenza	Associazione Ozanam Onlus - Centro d'ascolto "Il Mezzanino"
Villacidro	Caritas Ales-Terralba
Viterbo	Caritas Diocesana di Viterbo

AZIENDE

Nel 2018 sono state 10 le aziende impegnate con l'Associazione attraverso contributi di vario genere:

- il sostegno economico a progetti promossi da Avvocato di strada;
- la promozione del volontariato aziendale;
- la fornitura di consulenze a titolo gratuito e di beni e servizi.

Le aziende, nell'ottica di promuovere in modo concreto pratiche di responsabilità sociale d'impresa finalizzate alla ricerca del benessere collettivo, hanno offerto il loro contributo con l'obiettivo di supportare la promozione dei diritti delle persone che si trovano ai margini della società.

Aziende collaboratrici:

COOPERATIVA CARACOL - EQUOCAFFÈ

EDIZIONI PENDRAGON

EMIL BANCA

GLOBALAW LTD

GO FRESH

IGT GLOBAL SOLUTIONS

IL PANINO

LINKLATERS STUDIO ASSOCIATO

LUSH ITALIA SRL

STUDIO COMMERCIALE FALEO

AVVOCATO DI STRADA E L'AGENDA 2030

Un invito per cambiare il nostro mondo dalla Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015: trasformare il nostro mondo, l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile

“Quello che annunciamo oggi - un'Agenda per l'azione globale dei prossimi 15 anni - è uno statuto per le persone e il pianeta del XXI secolo. Bambini e giovani uomini e donne sono agenti critici del cambiamento e troveranno nei nuovi obiettivi una piattaforma per incanalare le loro infinite potenzialità per l'attivismo verso la creazione di un mondo migliore.

“Noi popoli” è il celebre incipit della Carta delle Nazioni Unite. Siamo “noi popoli” ad imbarcarci oggi sulla strada per il 2030. Il nostro viaggio coinvolgerà governi e parlamenti, il sistema delle Nazioni Unite e di altre istituzioni internazionali, autorità locali, le popolazioni indigene, la società civile, le imprese e il settore privato, la comunità scientifica e accademica – e tutte le persone.

*A milioni si sono già impegnati con questa Agenda e la faranno propria. **È un'Agenda delle persone, dal popolo e per il popolo** – e questo, crediamo, assicurerà il suo successo. Il futuro dell'umanità e del nostro pianeta è nelle nostre mani. Si trova anche nelle mani delle nuove generazioni, che passeranno il testimone alle generazioni future. Abbiamo tracciato la strada verso lo sviluppo sostenibile; servirà ad assicurarci che il viaggio avrà successo e i suoi risultati saranno irreversibili”.*

L'adozione da parte delle Nazioni Unite dell'Agenda 2030 ha comportato un vero e proprio stravolgimento del concetto di sostenibilità, non più da considerare una materia esclusivamente di carattere ambientale, ma come un modello da attuare anche in campo sociale ed economico.

La sostenibilità, dunque, è divenuta un modello “epistemologico” che richiede a ciascuno un impegno finalizzato all'attuazione di una nuova visione integrata delle attività umane e delle diverse dimensioni dello sviluppo.

L'Agenda 2030 indica 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals*), articolati in 169 *target* da raggiungere entro il 2030.

Per attuare l'Agenda 2030 sarà necessario non solo lo sforzo di tutti, ma un salto culturale che ci conduca ad una visione globale - e più giusta - della nostra esistenza.

Avvocato di strada, con la sua attività, contribuisce al raggiungimento di alcuni degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030.

- In particolare, Avvocato di strada cerca di combattere la povertà mirando al reinserimento sociale ed economico delle persone senza dimora ed attuando un sistema di protezione sociale per le persone più vulnerabili (**obiettivo 1**).
- Con la battaglia per il **riconoscimento della residenza alle persone senza dimora**, Avvocato di strada cerca di garantire diritti fondamentali riconosciuti dalla nostra Costituzione, tra questi vi è il diritto alla salute. In Italia, senza la residenza, non si ha accesso al servizio sanitario nazionale, ma solo a prestazioni di pronto soccorso. Lottare per il riconoscimento della residenza significa anche lottare per:

- **garantire a tutti l'accesso alla sanità pubblica e all'effettivo esercizio del diritto alla salute per tutti (obiettivo 3);**
- **promuovere l'inclusione sociale e, dunque, lottare contro la povertà (obiettivo 10);**
- **promuovere città inclusive e accoglienti verso gli ultimi (obiettivo 11).**
- Per ridurre le disuguaglianze tra i popoli occorre innanzitutto ridurre le disuguaglianze tra le varie fasce della popolazione. Avvocato di strada cerca di dare agli ultimi la **possibilità di accedere alla giustizia e ad esercitare i propri diritti a prescindere dalle possibilità economiche**. Solo in una società in cui vi è giustizia sociale può regnare la pace (**obiettivi 10 e 16**).
- In una *città umana, inclusiva* si combatte la povertà, non i poveri: la battaglia di Avvocato di strada avverso le ordinanze dei Sindaci che vietano l'accattonaggio vuole affermare la necessità di città inclusive ad accoglienti verso gli ultimi. Le città non devono "nascondere la povertà" ma **implementare azioni di coesione sociale, accoglienza ed aiuto verso i poveri (obiettivo 11)**.

THE GLOBAL GOALS

OBBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



#STORIE DALLO SPORTELLLO

O. è arrivato allo sportello accompagnato da un amico che sapeva parlare meglio l'italiano, per far sì che qualcuno potesse capire le sue necessità. Il suo datore di lavoro è pronto a fargli stipulare un contratto regolare, cosa che potrebbe aiutarlo per davvero, adesso che il suo permesso di soggiorno è scaduto e il ricorso che ha presentato è stato rigettato.

O. è speranzoso e ha una gran voglia di riscatto. La condizione socio-lavorativa precaria e di sfruttamento, che accomuna molti dei suoi connazionali, non vuole subirla passivamente anche lui. I suoi diritti sono una cosa per cui vale la pena combattere, e i suoi occhi sono lo specchio dei suoi desideri e delle sue convinzioni.

O. non parla della sua famiglia né di nulla di strettamente personale, ma si limita a scambiare poche parole, ha bisogno di fatti, di qualcuno che combatta al suo fianco, con lui e per lui.

Di ragazzi come O. ce ne sono tanti, non tutti però, purtroppo, hanno ancora speranza in una giustizia che molto spesso chiude loro le porte. Una giustizia che, invece, dovrebbe aiutarli a far valere i loro diritti.

Manuela, volontaria del diritto

#ASSISTENZA LEGALE



5. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA LEGALE NELL'ANNO 2018

L'assistenza legale, stragiudiziale e giudiziale, è da sempre il cuore dell'attività di Avvocato di strada. Garantire una tutela alle persone senza dimora rimane infatti il nostro principale obiettivo. I volontari hanno competenze diversificate e possono fornire assistenza in tutti i campi del diritto.

Sempre più in questi anni ci siamo resi conto di quanto i Codici e le Leggi possano divenire uno strumento efficace per rimuovere gli ostacoli che impediscono il ritorno ad una vita comune per tutte le persone che dormono in strada.

5.1 AREA GIURIDICA

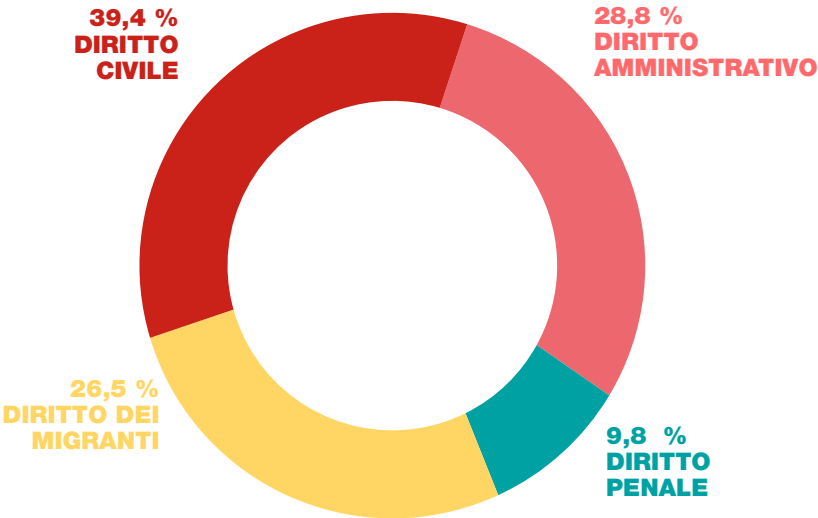
Data la diffusione delle sedi su tutto il territorio nazionale, il numero e la tipologia delle pratiche aperte varia a seconda della zona.

Complessivamente quest'anno abbiamo seguito 3945 pratiche, in aumento rispetto all'anno precedente.

Si mantiene invece pressoché invariata rispetto al 2017 la distribuzione in percentuale delle pratiche nelle 4 macro categorie: 1375 pratiche di diritto civile; 386 pratiche di diritto penale; 1046 pratiche di diritto dei migranti; 1138 di diritto amministrativo.

3945
PRATICHE

	2017	2018
DIRITTO CIVILE	1403	1375
DIRITTO AMMINISTRATIVO	1089	1138
DIRITTO DEI MIGRANTI	915	1046
DIRITTO PENALE	362	386
TOTALE PRATICHE	3703	3945



29%



71%



5.2 PROVENIENZA E DISTINZIONE PER GENERE DEGLI ASSISTITI

In linea con gli anni precedenti la maggioranza dei nostri assistiti è di sesso maschile (71%), prevalentemente di origine extracomunitaria (57,5%).

I nostri utenti sono per la maggior parte extracomunitari (2266), a seguire cittadini italiani (1314) e comunitari (365).

ITALIA - È la nazione maggiormente rappresentata con il 33,3% delle pratiche seguite.

33,3% ITALIANI

57,4% EXTRACOMUNITARI

9,3% COMUNITARI



DIRITTO ALLA RESIDENZA

510 PRATICHE

IL DIRITTO ALLA
RESIDENZA, OGGETTO
DELLE BATTAGLIE
STORICHE DI
AVVOCATO DI STRADA,
È ANCHE QUEST'ANNO
LA MATERIA CHE PIÙ
COINVOLGE I NOSTRI
VOLONTARI.

5.3 PRATICHE DI DIRITTO CIVILE

Il diritto civile rappresenta l'ambito di maggior attività per i volontari di Avvocato di strada, anche perché ricomprende una grande varietà di situazioni, che vanno dal diritto di famiglia, al diritto del lavoro, alle problematiche debitorie. Inoltre l'accesso alla giustizia civile è spesso ostacolato dagli alti costi e dalla lunghezza dei procedimenti.

Come ormai da molti anni, la questione più affrontata rimane quella della **residenza anagrafica**. Dal 2017 al 2018 sono state 165 in più le pratiche aperte per questioni di residenza anagrafica, con un incremento di oltre il 30% rispetto all'anno precedente.

Un numero molto significativo che evidenzia come l'iscrizione anagrafica costituisca uno dei problemi principali per le persone senza dimora. Chi non è iscritto all'anagrafe infatti non può iscriversi alle liste di collocamento, non può riscuotere la pensione, non ha diritto ad un'assistenza sociale o a prestazioni sanitarie che non siano di pronto soccorso, non può aprire una partita IVA, non può esercitare il diritto di voto, non può avere accesso al gratuito patrocinio per la difesa giudiziaria e molte altre cose ancora.

È la storia di R., che si è ammalato e così ha perso anche il lavoro; è stato sfrattato dall'appartamento che aveva in affitto e oggi vive in dormitorio. Si è presentato ai nostri sportelli perché, da quando è stato cancellato dalle liste anagrafiche del Comune, non riesce più ad andare dal medico di base per le cure di cui ha bisogno.

Per tutte queste ragioni, la battaglia per garantire una residenza anagrafica a quanti vivono in strada costituisce da sempre una delle più importanti per l'associazione.

Anche l'assistenza legale in materia di **diritto di famiglia** è piuttosto rilevante in termini di casi seguiti. Molti dei nostri assistiti, infatti, hanno necessità di essere seguiti per definire da un punto di vista giuridico situazioni di fatto, come nel caso delle separazioni e dei divorzi. Nel 2018 i nostri volontari hanno aperto 106 pratiche in questa materia e 45 in materia di diritto al mantenimento, alimenti e assegni divorzili.

Inoltre molti dei nostri utenti si rivolgono ai volontari delle nostre sedi per ricevere assistenza nel difficile rapporto che, a volte, può crearsi con i figli o con i genitori: nel 2018 sono state aperte 50 pratiche in materia di responsabilità genitoriale.

La **materia successoria** rimane uno dei temi affrontati con più frequenza dai nostri volontari. Spesso gli utenti raccontano ai nostri volontari di non avere più nessun contatto con la propria famiglia di origine e capita di frequente che i nostri assistiti vengano a conoscenza della morte di un parente o di un genitore in modo del tutto casuale; a quel punto l'intervento di un legale può essere estremamente d'aiuto per capire se la persona è stata esclusa illegittimamente dalle procedure successorie.

Ci sembra inoltre significativo evidenziare che negli ultimi anni è rimasto alto il numero delle pratiche relative al **diritto del lavoro**: si tratta perlopiù di casi di uomini e donne che, pur tra le mille difficoltà che la vita di strada impone, riescono a svolgere in maniera saltuaria piccoli lavori in nero e poi non vengono retribuiti o vengono licenziati senza un valido motivo.

Uomini e donne come A., che abbiamo assistito nel 2018, che a seguito di un infortunio sul lavoro è stato licenziato dall'impresa per cui lavorava, e che oggi è disoccupato e vive

SEPARAZIONI E DIVORZI

106 PRATICHE

RIMANE IN LINEA CON
IL 2017 IL NUMERO DI
PRATICHE RELATIVE A
SEPARAZIONI E DIVORZI,
CON 106 PRATICHE
SEGUITE A FRONTE
DELLE 107 DELL'ANNO
PRECEDENTE.

in dormitorio, ma spera di trovare presto un altro lavoro per risollevarsi e poter affittare un appartamento. Molti casi di diritto del lavoro poi, soprattutto nelle regioni del Sud, sono legati al fenomeno del caporalato ed allo sfruttamento dei lavoratori, quasi sempre stranieri, per la raccolta nei campi.

Infine vogliamo porre l'attenzione sulle pratiche aperte per questioni relative a **rapporti di credito o debito**. Chi vive in strada spesso accumula molti debiti, che costituiscono un vero e proprio ostacolo nel momento in cui la persona dovesse, pur faticosamente, intraprendere un percorso di uscita dalla strada. L'intervento di un legale può essere risolutivo per trovare una soluzione all'esposizione debitoria che tenga conto della particolare condizione dei nostri assistiti. Allo stesso tempo con l'aiuto di un avvocato è possibile far valere quei diritti di credito che molti dei nostri assistiti rinunciano a rivendicare. Nel 2018 abbiamo seguito 60 pratiche riguardanti debiti gravanti sui nostri assistiti nei confronti di privati e 16 riguardanti, al contrario, crediti nei confronti di privati. Ci siamo inoltre occupati di 42 pratiche aventi ad oggetto procedure esecutive per mancato pagamento di imposte e tasse e di 29 pratiche riguardanti sinistri stradali.

DIRITTO CIVILE	2017	2018	%
DIRITTO ALLA RESIDENZA	345	510	37,1
SFRATTI E LOCAZIONI	142	120	8,7
SEPARAZIONI E DIVORZI	107	106	7,7
DIRITTO DEL LAVORO	105	86	6,3
DIRITTO ALLA CASA	101	81	5,9
PENSIONI E INVALIDITÀ	77	67	4,9
DEBITI NEI CONFRONTI DI PRIVATI	61	60	4,4
RESPONSABILITÀ GENITORIALE	36	50	3,6
PROCEDURE ESECUTIVE PER MANCATO PAGAMENTO DI IMPOSTE E TASSE	31	42	3
ASSISTENZA SOCIALE: MANCANZE E INADEMPIENZE	98	37	2,7
SUCCESSIONI E PROBLEMATICHE EREDITARIE	45	37	2,7
SINISTRI STRADALI	31	29	2,1
DIRITTO DI MANTENIMENTO, ALIMENTI E ASSEGNO DIVORZILE	45	28	2
CREDITI NEI CONFRONTI DI PRIVATI	26	16	1,2
RICERCA DI PARENTI IN VITA	9	4	0,3
DIRITTO ALLO STUDIO	2	4	0,3
ALTRO	142	98	7,1
TOTALE PRATICHE	1403	1375	

MANCANZA DI TITOLO DI VIAGGIO

922 PRATICHE

TRA LE PRATICHE
RELATIVE ALL'AREA
DEL DIRITTO
AMMINISTRATIVO,
IL NUMERO RELATIVO
ALLE SANZIONI PER
MANCANZA DI TITOLO
DI VIAGGIO SU MEZZI
PUBBLICI SOVRASTA
TUTTI GLI ALTRI.

5.4 PRATICHE DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Avvocato di strada presta assistenza anche nell'ambito del diritto amministrativo, seguendo pratiche che riguardano inadempimenti di diversa natura **nei confronti della Pubblica Amministrazione**.

Ad esempio, spesso accade che le persone senza dimora incorrano in violazioni del Codice della strada, non paghino i tributi locali e non versino imposte e tasse; così i nostri assistiti si presentano agli sportelli portando con sé numerose cartelle esattoriali per debiti pregressi con la Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2018 ci è capitato di assistere persone che sono finite in strada e hanno dimenticato di chiudere una partita IVA: questa dimenticanza, dettata dall'accumularsi di ben altre problematiche, aggrava ancora di più la posizione debitoria delle persone.

La maggior parte delle pratiche seguite dai nostri volontari nell'area del diritto amministrativo si riferisce alle **sanzioni per mancanza di titolo di viaggio**.

Nel 2018 abbiamo seguito 922 pratiche di questo tipo. Numeri così elevati sono legati al fatto che i nostri utenti, non avendo mezzi propri con cui spostarsi, sono costretti ad utilizzare i mezzi pubblici per poter raggiungere mense, dormitori o altri servizi offerti dal territorio. A ciò si aggiunge che spesso i nostri utenti, soprattutto nei mesi invernali, trovano nei mezzi pubblici cittadini un riparo facilmente accessibile per difendersi dal freddo.

Come M., che ogni mese accumula decine di multe perché si rifugia sul bus quando le sembra che le mani le si congelino per il freddo; ogni volta ci racconta che, anche dopo anni di vita in strada, non è ancora riuscita ad abituarsi all'umiliazione di dover dire davanti a tutti che non ha il biglietto.

Negli anni poi l'importo delle multe non pagate aumenta e può arrivare anche a migliaia di euro. È chiaro che si tratta di cifre inaffrontabili per chiunque viva in strada, ma il problema è ancor più grave nel caso di chi ne voglia uscire: dover sostenere questa spesa potrebbe costituire un ostacolo insormontabile per una persona già molto fragile. Inoltre, pensiamo al caso di chi riesce con fatica ad uscire dalla strada, grazie al reperimento di un lavoro o alla percezione di una pensione: queste persone verrebbero raggiunte da ingiunzioni di pagamento che rischiano di minare i progressi fatti.

Un altro tema che ha interessato in modo costante i nostri sportelli è quello dei **fogli di via**.

Si tratta di una misura di prevenzione personale di competenza del Questore, il quale può, secondo la legge italiana, allontanare dal territorio comunale "coloro che debbano ritenersi, sulla base di elementi di fatto, abitualmente dediti a traffici delittuosi, coloro che per la condotta ed il tenore di vita debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto, che vivono abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose, coloro che **per il loro comportamento** debba ritenersi, sulla base di elementi di fatto [...] che sono dediti alla commissione di reati che offendono o **mettono in pericolo** l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, **la sicurezza o la tranquillità pubblica**" nel momento in cui queste **"siano pericolose per la sicurezza pubblica e si trovino fuori dei luoghi di residenza"** (D.L. 159/2011, c.d. 'codice antimafia').

59

CARTELLE ESATTORIALI

SONO AUMENTATE LE CARTELLE ESATTORIALI ALLE PERSONE SENZA DIMORA.

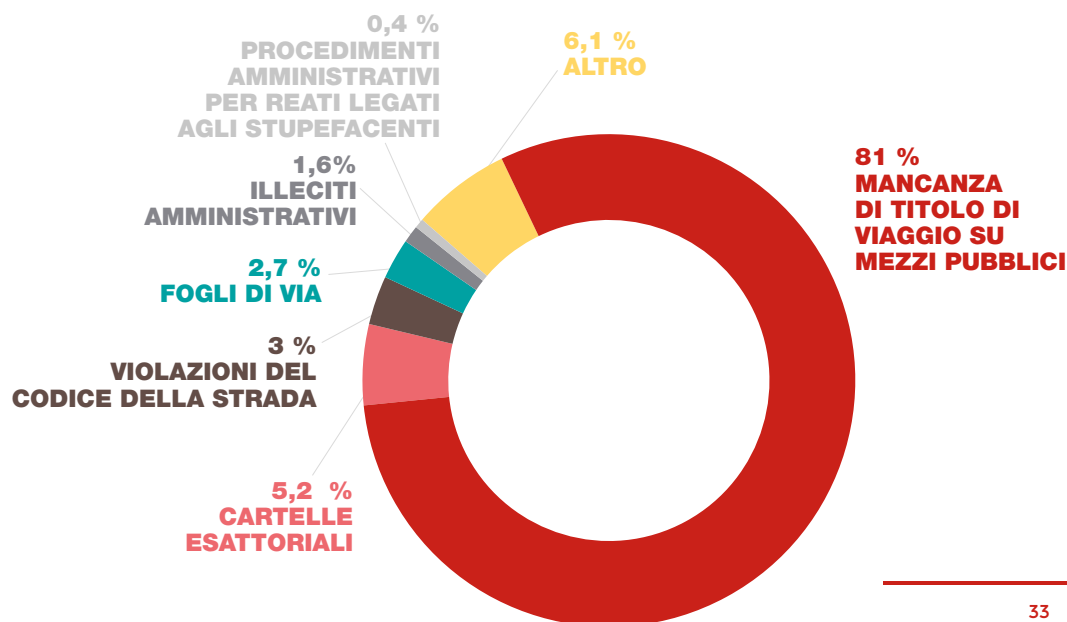
CHI FINISCE A VIVERE IN STRADA SI TROVA IN UN SOLO MOMENTO A DOVER AFFRONTARE INNUMEREVOLI PROBLEMI. AD ESEMPIO, DIMENTICARSI DI CHIUDERE UNA PARTITA IVA PUÒ DIVENTARE NEGLI ANNI UN DEBITO A CUI È IMPOSSIBILE FAR FRONTE.

Dal punto di vista giuridico si può notare come tale potestà del Questore possa essere esercitata anche in assenza di un collegamento con un'azione penale.

Di conseguenza, anche un soggetto senza precedenti e privo di carichi pendenti può essere raggiunto da un foglio di via. La disposizione si riferisce testualmente a "persone pericolose per la sicurezza pubblica", mentre ci capita di rilevare che i fogli di via vengono notificati a persone senza dimora **per il solo fatto di occupare lo spazio pubblico** dormendo sotto i portici o sostando sulle panchine per lunghe ore.

Il foglio di via, così inteso, diviene una misura inutilmente punitiva. Non si tratta di una soluzione al problema della povertà, ma è solo un modo per allontanare dal centro delle città le persone povere. **Si tratta del tipico esempio di chi dichiara guerra ai poveri anziché alla povertà.**

DIRITTO AMMINISTRATIVO	2017	2018	%
SANZIONI PER MANCANZA DI TITOLO DI VIAGGIO SU MEZZI PUBBLICI	918	922	81
CARTELLE ESATTORIALI	57	59	5,2
SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA	24	34	3
FOGLI DI VIA OBBLIGATORI	31	31	2,7
ILLECITI AMMINISTRATIVI (ASSEGNI A VUOTO ECC.)	8	18	1,6
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER REATI LEGATI AGLI STUPEFACENTI (RITIRO PATENTE ECC.)	2	4	0,4
ALTRO	49	70	6,1
TOTALE PRATICHE	1089	1138	



9,8%
DEL TOTALE
DELLE PRATICHE

IL NUMERO DELLE
PRATICHE DELL'AREA
PENALE SEGUITE DAI
NOSTRI AVVOCATI
È SOLO IL 9,8% DEL
TOTALE.

SI CONFERMA
ANCHE NEL 2018 LA
CATEGORIA CON
MENO CASI SEGUITI
DALLA NOSTRA
ASSOCIAZIONE.

5.5 PRATICHE DI DIRITTO PENALE

Nell'ambito del diritto penale, il dato evidente è la diminuzione del numero di pratiche rispetto al 2017; il diritto penale, in linea con l'anno precedente, si presenta come la **macroarea con meno casi seguiti dalla nostra Associazione**.

Spesso la percezione comune porta a immaginare le persone senza dimora come coloro che vivono una realtà marginale, ai limiti della legalità e autori abituali di reati. Tuttavia, da diversi anni, i dati raccolti grazie alle nostre attività rivelano proprio il contrario: le pratiche di diritto penale, oltre ad essere quelle di cui ci occupiamo meno, vedono **i nostri utenti come vittime di violenze ed aggressioni**, non certo come autori.

Nel 2018 abbiamo assistito G., che dormiva su alcuni cartoni poggiati su un marciapiede; nel cuore della notte alcuni ragazzi lo hanno svegliato a calci per rubargli lo zaino in cui conservava gelosamente i suoi pochi averi, tra cui le fotografie dei suoi due figli. Questo evidenzia come la vita in strada possa essere pericolosa e metta a repentaglio l'incolumità delle persone, esponendole ad ogni genere di abuso e violenza; donne e persone più anziane sono tra le prime categorie colpite, viste le minori risorse per potersi difendere.

Si noti poi, che, nel caso in cui una persona si trovi imputata in un procedimento penale e non disponga di un avvocato di fiducia, ha diritto alla nomina di un difensore d'ufficio che la assisterà durante il processo. Nel caso delle persone senza dimora, tuttavia, una problematica che spesso si presenta è la difficoltà a reperire l'assistito, sia perché mancano i recapiti, sia perché diventa complesso per chi vive in strada riuscire a mantenere i contatti con le persone, avere degli impegni o semplicemente aspettarsi di essere cercato.

Ciò comporta una estrema difficoltà anche per i difensori nominati d'ufficio a rintracciare le persone e garantire loro una adeguata difesa.

Sempre in ambito penalistico la nostra Associazione si occupa poi delle **persone che escono dal carcere**, le quali necessitano di essere seguite in caso di istanze per la riabilitazione o per richiedere misure alternative alla detenzione.

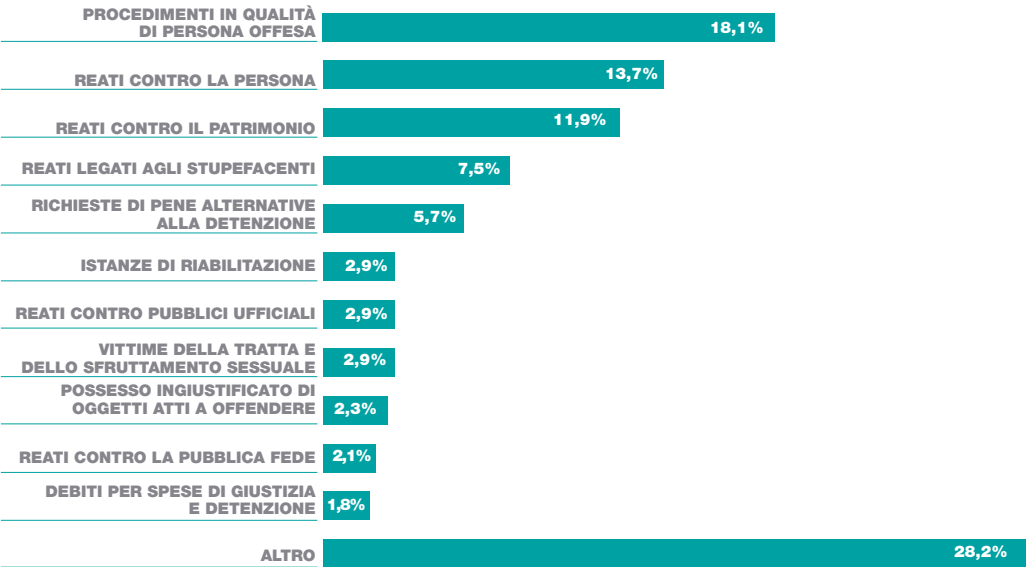
Infine, i nostri legali assistono le **vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale**. Data la complessità del tema, che coinvolge anche aspetti non legali, operiamo in sinergia con altre associazioni e nell'ambito di progetti di cui siamo parte; tale lavoro in rete ha reso possibile l'uscita dall'invisibilità per un numero sempre maggiore di persone.

70 VITTIME DI VIOLENZE E AGGRESSIONI

DIVERSAMENTE DA QUANTO ACCADE PER LE PRATICHE PENALI IN GENERALE, IL NUMERO PIÙ ALTO DELLE PRATICHE IN AMBITO PENALE SEGUITE DA AVVOCATO DI STRADA RIGUARDA PROCEDIMENTI NEI QUALI I NOSTRI ASSISTITI SONO LA PERSONA OFFESA.

CHI VIVE IN STRADA È QUINDI SEMPRE PIÙ SPESSO VITTIMA DI AGGRESSIONI, MINACCE E MOLESTIE PERCHÉ DEBOLE, INDIFESO E CONSIDERATO “COLPEVOLE” DI ESSERE POVERO.

DIRITTO PENALE	2017	2018	%
PROCEDIMENTI IN QUALITÀ DI PERSONA OFFESA (AGGRESSIONI, MINACCE, MOLESTIE ECC.)	80	70	18,1
REATI CONTRO LA PERSONA (MINACCE, VIOLENZA, DIFFAMAZIONE, ETC.)	55	53	13,7
REATI CONTRO IL PATRIMONIO (RAPINA, FURTO, RICETTAZIONE, TRUFFA, ETC.)	54	46	11,9
REATI LEGATI AGLI STUPEFACENTI	24	29	7,5
RICHIESTE DI PENE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE	28	22	5,7
ISTANZE DI RIABILITAZIONE	6	11	2,9
REATI CONTRO PUBBLICI UFFICIALI	12	11	2,9
VITTIME DELLA TRATTA E DELLO SFRUTTAMENTO SESSUALE	18	11	2,9
POSSESSO INGIUSTIFICATO DI OGGETTI ATTI A OFFENDERE	8	9	2,3
REATI CONTRO LA PUBBLICA FEDE (FALSO IN ATTO PUBBLICO, IN SCRITTURA PRIVATA ECC.)	7	8	2,1
DEBITI PER SPESE DI GIUSTIZIA E DETENZIONE	6	7	1,8
ALTRO	64	109	28,2
TOTALE PRATICHE	362	386	



PERMESSO DI SOGGIORNO

PROTEZIONE INTERNAZIONALE

26,5%
DEL TOTALE DELLE PRATICHE

5.6 PRATICHE DI DIRITTO DEI MIGRANTI

Con il termine immigrazione si intende il trasferimento permanente o lo spostamento temporaneo di persone in un paese diverso da quello di origine.

Secondo i dati forniti dal Dipartimento della Pubblica sicurezza, i migranti arrivati in Italia nel 2018 sono stati 23.370 (dato al 31 dicembre 2018), di cui 3.536 minori stranieri non accompagnati.

La tutela dei diritti dei migranti ha costituito una parte rilevante dell'attività di Avvocato di strada, in considerazione del fatto che molti migranti sono persone senza dimora. Spesso sono gli "invisibili", coloro che, stretti nella farraginoso burocrazia prescritta per giungere alla regolarizzazione della loro posizione, restano di fatto ai margini della nostra società ed estromessi dai servizi volti ad assicurare i diritti fondamentali della persona. I nostri volontari operano per il superamento degli ostacoli burocratici che rendono difficoltoso il soggiorno regolare nel nostro Paese e l'uscita dalla strada.

Nell'anno 2018 Avvocato di strada ha seguito più di 1000 pratiche afferenti al diritto dei migranti: circa il 52% ha riguardato problematiche relative al rilascio e al rinnovo del permesso di soggiorno, il 36,6% richieste di protezione internazionale, e circa il 6%, impugnazione di decreti di espulsione.

Completano il panorama dei casi di diritto dei migranti di cui ci siamo occupati quelli per l'ottenimento della cittadinanza italiana (il 2,5%) e altre fattispecie che non rientrano in quelle sopra specificate (il 3,5%).

Complessivamente, le pratiche in materia di immigrazione sono state il 26,5% delle pratiche totali seguite da Avvocato di strada.

Sebbene dai dati forniti dall'Osservatorio Permanente sui Rifugiati nel 2018 risulti un dimezzamento dei richiedenti asilo rispetto al 2017, ai nostri sportelli hanno continuato a rivolgersi persone che necessitavano di una intermediazione per presentare **domanda di protezione internazionale**.

Si noti, infatti, che il procedimento di esame della richiesta da parte della competente Commissione territoriale dura, in media, oltre 300 giorni. Questo dato peraltro non tiene conto dei giorni che passano, per i soggetti che presentano autonomamente la domanda di asilo politico alle Questure, per ottenere un appuntamento finalizzato alla sola formalizzazione della richiesta tramite la compilazione del modulo C3.

Il risultato è che molte persone si trovano bloccate in questo complesso iter burocratico e finiscono in strada ancora prima di aver avuto la possibilità di presentare formale richiesta di asilo politico, vedendosi così negata la possibilità di accedere al sistema di accoglienza.

Relativamente ai **permessi di soggiorno**, sono numerosi i casi di famiglie intere che ne sono prive.

Spesso i nuclei familiari comprendono figli minori, anche con gravi problemi di salute, che vivono in situazioni di gravissima povertà. La nostra attività consiste nell'individuare quei rimedi giuridici che, a tutela di diritti universalmente riconosciuti, possano sanare la situazione di soggetti che, altrimenti, si troverebbero a dovere vivere in condizioni di illegalità e sprovvisti di qualsiasi forma di tutela (cfr. art. 31 del Testo Unico sull'Immigrazione, che prevede la possibilità di ottenere da parte del Tribunale per i minorenni un permesso di soggiorno al genitore che ne è sprovvisto, per l'interesse del figlio minore quando ricorrano gravi motivi).

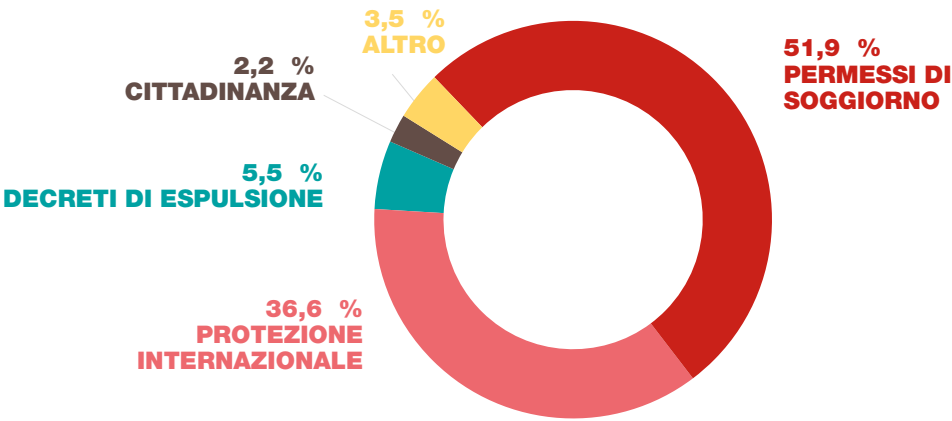
Altrettanto numerose sono le ipotesi di persone che, nell'impossibilità di ottenere il rilascio o il rinnovo del permesso per i più disparati motivi (mancanza di documenti, che impedisce la sottoscrizione di un regolare contratto di lavoro, infortunio invalidante ecc), entrano in una spirale di emarginazione, trovandosi a vivere in strada in condizioni di irregolarità e precarietà e senza alcun tipo di assistenza.

Condizione di emergenza e di precarietà già presente prima dell'entrata in vigore del c.d. Decreto Salvini (d.l. 113/2018) che sarà ancora più evidente con l'attuale chiusura di molte strutture di accoglienza.

Sono molte le storie come quella di H., che viene dal Gambia, è arrivato in Italia da solo a 22 anni, ottenendo un permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Oggi, da quando questo tipo di permesso non esiste più, si trova a non sapere che ne sarà di lui una volta che il suo titolo di soggiorno sarà scaduto. Lui vorrebbe fortemente rimanere in Italia e costruirsi un futuro in questo Paese, trovare un lavoro ed avere una famiglia, ma ancora non sa se tutto questo sarà possibile.

DIRITTI DEI MIGRANTI	2017	2018	%
PERMESSI DI SOGGIORNO: PROBLEMATICHE PER IL RINNOVO E IL RILASCIO	466	543	51,9
PROTEZIONE INTERNAZIONALE	319	383	36,6
DECRETI DI ESPULSIONE	32	58	5,5
CITTADINANZA	45	26	2,5
ALTRO	53	36	3,5
TOTALE PRATICHE	915	1046	



#STORIE DALLO SPORTELLLO

Quando stringi la mano a M. non puoi che sorridere pensando a tutti i ragazzi con lo stesso nome che incontri agli sportelli di Avvocato di strada. Dietro a ogni M. però ci sono storie sempre diverse, e spesso complesse.

Il M. che mi si presenta questa volta ha degli occhiali tondi, ha due giacche perché siamo in pieno inverno, e un cappellino tondo. Viene perché si è trasferito da poco, e non ha più la residenza. Ha un sacco di fogli con sé, la maggior parte dei quali di anni e anni fa, sono consumati e ingialliti e al momento hanno ben poca utilità, ma sono pur sempre un modo di raccontare la sua storia.

Ci sediamo, e all'inizio parliamo di come è arrivato qui, e di come mai non ha più la residenza. Ci racconta subito un primo problema: ha il diabete, e senza residenza non può più avere un medico di base. Ha troppa poca insulina e ha bisogno di assistenza sanitaria.

Lui ascolta tutto quello che gli diciamo, ma è molto preoccupato di non riuscire a farsi bastare l'insulina per tutto il tempo che servirà ad ottenere una residenza. Proseguendo il suo racconto, M. ci dice anche che è qua perché ha fatto richiesta di asilo politico. È un richiedente asilo, e secondo la nuova legge non ha diritto alla residenza.

Inizia da lì una lunghissima trafila burocratica, fatta di fogli e chiamate, corse contro il tempo per trovare una soluzione e decine di persone interpellate, per non parlare di tutte le pagine internet consultate, solo per mettere in luce come tutta questa urgenza, insieme ai cambiamenti nella normativa, abbiano colto di sorpresa M. Ogni volta che gli spiegavamo che cosa avremmo provato a fare, lui diceva solo un "grazie signora", fidandosi ciecamente di chi gli stava davanti, nonostante quelle persone avessero in mano una parte importante della sua vita.

In ogni caso, la storia ha un lieto fine. Non sempre si trovano soluzioni e non sempre ci sono cavilli a cui possiamo aggrapparci. Ma almeno per lui, almeno per un problema, almeno per una volta, abbiamo potuto fare qualcosa. Lui oggi ha la residenza. E l'insulina.

Olivia, volontaria del diritto

#SERVIZIO CIVILE

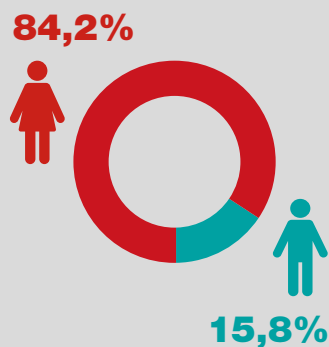


PROGETTO SULLA STRADA DEL DIRITTO

38

**DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE**

ETÀ MEDIA 25,5 ANNI



**57,9%
LAUREA
MAGISTRALE**

6. SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio Civile è un'esperienza in cui i giovani, dai 18 ai 29 anni, possono impegnarsi per 12 mesi in attività di assistenza, di utilità sociale o di promozione culturale presso enti pubblici o privati.

Inizialmente previsto quale modalità alternativa obbligatoria al servizio militare di leva riservato ai soli obiettori di coscienza, dal 2005, con la sospensione della leva obbligatoria, opera esclusivamente tramite adesione volontaria. Il d.lgs. 40/2017 ha modificato il sistema del Servizio Civile Nazionale, istituendo e disciplinando il Servizio Civile Universale (SCU).

Il Servizio Civile Universale (SCU) opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile.

Da ottobre 2017 a ottobre 2018 la nostra associazione ha ospitato 10 volontari, nell'ambito del progetto di servizio civile "Volontari del diritto", nelle città di Bologna, Foggia, Genova, Milano e Padova.

Il progetto ha consentito ai volontari di cimentarsi in un'esperienza unica di cittadinanza attiva e consapevole, contribuendo alle attività svolte da Avvocato di strada in favore delle persone senza dimora.

Nel mese di ottobre 2018 si sono svolte le procedure di selezione relative al progetto di Servizio Civile Universale "Sulla strada del diritto". Sono stati selezionati 7 volontari che hanno iniziato il loro anno di impegno sociale a gennaio 2019.

La speranza è che questa esperienza sia una "palestra di vita" anche per i nuovi futuri volontari, come già avvenuto negli anni precedenti per i ragazzi e per l'Associazione.

Riportiamo le testimonianze dei volontari del progetto "Volontari del diritto" conclusosi a ottobre 2018.

PROGETTO 2017/2018 VOLONTARI DEL DIRITTO



10

VOLONTARI

PROGETTO 2018/2019 SULLA STRADA DEL DIRITTO



7

VOLONTARI

MARTINA - SEDE DI MILANO

All'inizio del mio servizio civile ero in difficoltà nel dire alle persone che non c'era soluzione per la loro situazione, non sapevo come salutarle, un augurio sarebbe stato ipocrita quanto un arrivederci.

Un giorno arriva in sportello un signore che voleva regolarizzare la sua posizione sul territorio italiano.[...]

Gli abbiamo spiegato tutte le vie che si sarebbero potute intraprendere per ottenere un permesso, esaminando tutti i requisiti ed evidenziando la carenza di alcuni di questi.

Al termine della nostra spiegazione, eravamo pronti alle lamentele e invece lui sorride: "Oggi mi sono sentito un Uomo, oggi mi avete riconosciuto la dignità che non sentivo da tempo, grazie per il tempo che mi avete dedicato, per me è stato prezioso".

MARTA - SEDE DI PADOVA

K. è un signore pachistano, conosciuto da tutti perché lavora in uno dei luoghi più frequentati della città. [...]

K. ha un problema con la residenza, ci ha raccontato che gli chiedono almeno 600 euro per fissarla nella casa dove viene ospitato ogni tanto [...] e rimane sconcertato quando gli diciamo che non si deve pagare niente per l'iscrizione anagrafica. [...]

Gli abbiamo spiegato che ci vorrà un po' di tempo per risolvere il suo problema, ma lui continua a benedirci e a sorriderci, con tutta la sua riconoscenza. [...] ci viene a trovare ogni lunedì allo sportello, e ci ha promesso che per abbellire la nostra stanza ci porterà delle rose di carta, costruite da lui nell'angolo della piazza da dove vede il mondo.

GIULIO - SEDE DI GENOVA

Vorresti dire che non c'è differenza fra l'essere un africano senza dimora e un italiano senza dimora, come non c'è differenza fra un africano e un europeo comuni, ma ti trattienei, perché sai che ritrovarsi senza casa a casa propria è il peggiore dei destini.

Vorresti affermare con certezza che essere gay significa essere una persona come le altre, ma come fai a spiegarlo a chi non ha niente?

Insomma come fai ad essere d'aiuto in queste situazioni?

Te la prendi con la politica, o con gli stessi professionisti che non hanno fatto abbastanza. Capisci che a Roma qualcuno spinge ogni giorno per accentuare le differenze sociali, accendendo focolai di malcontento e dando impulso a meschine guerre fra chi non ha nulla.

Ma la prima persona con cui te la prendi sei tu medesimo.

Ti senti impreparato nell'affrontare la realtà di queste persone perché, in fondo, sei un benpensante, ben educato figlio di buona famiglia, completamente ignaro delle ingiustizie, costantemente arroccato e difeso dietro la tua posizione sociale.

Non basta possedere una coscienza sociale ed essere in grado di percepire un grado di disparità nel mondo per sentirti davvero alla pari con chi non ha nulla. È importante, certo, ma talvolta, ingannevole.

Ho compreso, infatti, che l'errore più grave, quando si tratta di essere d'aiuto alle persone senza dimora, è proprio quello di colpevolizzarti, tentando di porti in una posizione di parità: la persona, per sentirsi davvero rassicurata, ha bisogno di provare fiducia e di percepire la differenza.

La fiducia si instaura se colui che parla percepisce di trovarsi di fronte a un professionista che lo rispetta, pur collocandosi in una diversa posizione sociale.

L'uguaglianza, così come intesa, è impossibile.

Come già aveva chiarito Socrate duemilacinquecento anni fa, è il dialogo a renderci davvero uguali, sono le esperienze che, pur diverse ma sempre umane, ci accomunano.

ISABEL - SEDE DI BOLOGNA

Sono arrivata alla fine di questo anno di Servizio Civile: da una parte mi sembra che questi mesi in Associazione siano volati; dall'altra, ripensando a quelle prime giornate di ottobre passate insieme a tutti ragazzi del Servizio Civile, mi sembra che sia passato tantissimo tempo. Quante cose sono cambiate nella mia vita personale, nel mio modo di relazionarmi con gli altri, quanti volti e quanti sguardi ho incrociato in questi mesi che mi hanno fatto riflettere e rattristare, sorridere e divertire.

La passione di chi lavora ogni giorno per Avvocato di strada è stata il motore che mi ha spinto ad andare avanti, a continuare a svolgere il mio servizio civile nonostante potessi trovare un'attività più remunerativa e forse emotivamente meno impegnativa, perché è ciò che avevo scelto di fare quando mi sono candidata per svolgere il Servizio Civile in Associazione: mettermi al servizio dei più deboli.

FEDERICA - SEDE DI MILANO

Un anno che ho affrontato con la chiara consapevolezza di quali e cosa fossero i concetti di umanità e accoglienza, ma che ora, nero su bianco, mi accorgo essere stato capace di insegnarmi la cosa più difficile di tutte: non giudicare.

Non giudicare la vita delle persone; non giudicarne gli errori, qualora ce ne fossero stati; non giudicarne le scelte; non giudicarne i fallimenti, i cedimenti; non giudicarne la resa, la rinuncia.

Un anno di volontariato puro, senza fronzoli, dove i momenti difficili, di sconforto, di rabbia superano di gran lunga i momenti da prima pagina. Un anno in cui comprendere che è proprio in quei momenti totalmente imperfetti che risiede la realtà delle cose ed il terreno da cui partire per costruire qualcosa di buono. Un anno di battaglie contro la burocrazia, di applicazioni di leggi ingiuste, di diritti violati.

Un anno di piccole conquiste che sembrano (che sono) giganti e che fanno sperare.

Un anno di sorrisi e condivisione in cui trovare il coraggio di continuare, nonostante tutto, nonostante tutti i nonostante.



NICOLA - SEDE DI BOLOGNA

Dicono che la prima volta non si scorda mai, chissà quale sarà il motivo poi. Forse perché non sai esattamente cosa ti succederà "nel mentre", forse perché ti spaventa quello che ti lascerà dopo. Oppure perché senti di non essere pronto, di non esserti preparato abbastanza e quindi temi di rovinare tutto.

La mia prima volta allo sportello di Avvocato di strada è andata esattamente così. Mentalmente mi sentivo deciso, sicuro, pronto ad accogliere le persone che sarebbero venute a mettere a nudo davanti a me le loro debolezze e le loro difficoltà.

Ma mi sbagliavo.

Da quella prima volta mi sono convinto ancora di più che non potevo e non posso essere disinteressato, perché se volto lo sguardo dall'altra parte non posso vedere le storie delle persone come H. ed E., che solo chiedono di essere ascoltate.

E ascoltando le notizie e leggendo gli articoli, non riesco a non provare lo stesso sentimento del protagonista del libro "E l'eco rispose" di Khaled Hosseini: "Ma di fatto è infastidito dalla loro mancanza d'interesse, dalla spensierata ignoranza dell'arbitraria lotteria genetica che ha garantito loro una vita privilegiata". Per tutti quelli come E. ed H., noi ci interesseremo sempre.

MARTIN - SEDE DI FOGGIA

Il problema è che [...] non esiste un diritto alla ricerca della felicità, che però è ufficiosamente garantito solo a noi europei, bianchi, nati dalla parte giusta del Mediterraneo, che se domani vogliamo trasferirci in un altro Paese ci basta un biglietto aereo. Che se ci innamoriamo di qualcuno che vive in Svezia possiamo trasferirci in giornata.

Che abbiamo tutte le carte in regola per cercare di essere felici, senza che la nostra vita dipenda dalla decisione di una commissione sulla possibilità di restare o meno in un posto migliore.

E che, nonostante tutto questo, invece di prenderci la responsabilità dei nostri passi falsi nella ricerca di una felicità alla nostra portata, facciamo prima a trovare un capro espiatorio. Diciamo che è colpa loro, degli immigrati. Siamo noi i fautori della nostra felicità, e questo è un privilegio che non tutti hanno. E invece di esserne grati, ci scagliamo proprio su chi quel privilegio non ce l'ha.

Mi sono però reso conto che l'aiuto più grande che si può dare non è una coperta, un cappello, e nemmeno un pasto caldo. L'aiuto più grande sono quei cinque minuti prima di arrivare in ufficio in cui si parla in una situazione di parità, fuori dalla logica del rapporto operatore-assistito. L'aiuto più grande non è un aiuto qualificato, ma il semplice atto di scambiare quattro chiacchiere. Un aiuto che può fornire chiunque si trovi fuori dalla stazione per fumare una sigaretta, con qualche minuto a sua disposizione per l'ennesimo treno in ritardo. Ed è una cosa che nemmeno io ho mai fatto, e probabilmente non avrei mai iniziato a fare senza entrare in contatto diretto con queste persone durante il mio servizio.

Tutti passiamo loro davanti ogni mattina, e anche solo un sorriso e un saluto sono armi preziose.

#STORIE DALLO SPORTELLLO

A. ha tanto senso dell'umorismo. Viene dal Pakistan. Parla inglese, ma anche francese, arabo, pakistano e un po' di italiano. Ha 32 anni.

Se fosse nato dalla parte giusta del mondo oggi sarebbe richiesto ovunque per la sua conoscenza delle lingue. E invece è arrivato qua e si presenta al nostro tavolino con un permesso di soggiorno "Dublino".

Che cosa significa sulla carta, ce lo dice l'Europa, e più semplicemente Internet. Che cosa comporta, però, ce lo racconta lui. E ci racconta di come lui voglia lavorare, ma il suo inglese perfetto e il suo permesso di soggiorno poco conosciuto fanno paura ai datori di lavoro, che quindi continuano a rimbalzarlo.

Con A. ci eravamo visti allo sportello, ma ci siamo conosciuti meglio in Questura. E quello è stato il mio primo contatto con l'ufficio immigrazione della Questura.

A. rideva, faceva battute, io invece ero nel panico perché non sapevo come muovermi; ho provato quel senso di smarrimento e disorientamento che la maggior parte dei nostri utenti prova davanti ad uffici e istituzioni.

E pensare che perlomeno non avevo il problema della lingua.

Dopo lunghe file in Questura ed eterne attese, anche grazie al nostro intervento il permesso di soggiorno di A. è stato poi convertito e lui ha trovato lavoro dopo pochi giorni. Io e lui ci siamo rivisti e ci siamo scambiati i numeri di telefono.

A Natale mi ha fatto gli auguri, chiedendomi come mai festeggiamo e perché stiamo a casa dal lavoro. Mi ha chiesto perché facciamo i regali e perché festeggiamo tutti, anche chi non è credente. Ho avuto difficoltà a spiegarglielo, lo ammetto. Per lui era assurdo, ed era curiosissimo di capire il significato della nostra festa e della nostra cultura. Io della sua so veramente poco, ed invidiavo la sua genuina curiosità.

Alla fine per noi festeggiare il Natale è scontato. Così come fare i regali.

Così come avere un lavoro e una stabilità nella vita. Forse troppo.

Martina, volontaria del diritto

#PROGETTI



13

**GRANDI
PROGETTI**

**OLTRE
3500
PERSONE
COINVOLTE**

**PIÙ DI
2300
PERSONE
SENZA
DIMORA
INTERCETTATE**

7. PROGETTI

Avvocato di Strada, ogni anno, realizza progetti su tematiche specifiche su tutto il territorio nazionale, anche tramite la collaborazione con enti pubblici e privati.

A.P.P.R.O.DI. - AIUTO PSICOLOGICO PER RICHIEDENTI ASILO E ORIENTAMENTO NEL DIRITTO

Il progetto A.p.p.r.o.di., terminato a metà 2018, ha consentito di attivare uno sportello di consulenza legale e accompagnamento psicologico per cittadini extracomunitari presenti nel territorio, con una particolare attenzione verso i richiedenti asilo non inseriti in progetti di accoglienza.



L'obiettivo principale del progetto è stato quello di rendere il cittadino extracomunitario sempre più consapevole dei diritti e degli oneri relativi al suo status giuridico.

Il progetto si è sostanzialmente svolto in attività di consulenza svolta da operatori adeguatamente formati, di realizzazione di corsi di formazione rivolti agli operatori degli enti che si occupano di richiedenti asilo e di divulgazione di materiali informativi. L'attività di consulenza giuridica è stata coadiuvata, quando necessario, dal fondamentale supporto dello psicologo, grazie alla collaborazione con l'Associazione Psicologo di Strada, che ha aiutato l'operatore legale a gestire la comunicazione interculturale e gli eventuali conflitti che ne possono derivare.

Nell'ambito del progetto è stata realizzata una mostra fotografica, si è tenuto un convegno di due giorni sul tema dell'immigrazione ed è stato proposto, in più occasioni, il gioco di ruolo "Con le loro scarpe" pensato per sensibilizzare la cittadinanza in merito alle difficoltà burocratiche, e non solo, che un richiedente asilo si trova ad affrontare durante il percorso di regolarizzazione: dalla formalizzazione della domanda di protezione all'esito del ricorso.

Il progetto è stato cofinanziato dai fondi 8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese

Sedi di realizzazione: Padova, Vicenza, Verona, Rovigo e Venezia

Partner: Associazioni ospitanti gli sportelli di Avvocato di strada nelle città coinvolte nel progetto, Associazione Granello di Senape e Associazione Psicologo di Strada



DONNE, VIOLENZA E MARGINALITÀ SOCIALE: QUALI DIRITTI E QUALI PERCORSI?

Il progetto si è proposto di migliorare il supporto legale gratuito offerto da Avvocato di Strada - sede di Ravenna - alle donne senza dimora, dotando avvocati e volontari di strumenti specifici per supportarle al meglio e per accompagnarle nel loro percorso di fuoriuscita dalla strada.

Le donne che vivono in strada presentano maggiori problematiche rispetto agli uomini: si pensi, per esempio, all'igiene durante il ciclo mestruale o alla gravidanza. Inoltre, le donne rappresentano la categoria più vulnerabile e, ritrovandosi sole per strada tutte le notti, sono continuamente esposte a soprusi di diverso tipo.

Alla luce di queste problematiche, la sede di Avvocato di strada di Ravenna ha voluto proporre una serie di incontri finalizzati in primo luogo alla conoscenza di queste drammatiche realtà. In secondo luogo il progetto è volto al rafforzamento della rete di servizi, rivolti alle donne senza dimora, già operanti sul territorio, sia nel pubblico sia nel privato, e all'ampliamento della stessa rete, rendendola interdisciplinare.

L'intenzione è quella di coinvolgere associazioni ed enti operanti in settori differenti come il campo giuridico, quello sanitario, quelli sociale, psicologico e psichiatrico, al fine di facilitare, grazie alla strutturazione di percorsi integrati, il reinserimento sociale delle donne senza dimora.

Con tale progetto si è inteso anche sensibilizzare tutti i cittadini di Ravenna sulla questione delle donne senza dimora, in un'ottica di inclusione delle stesse all'interno della società, tramite l'organizzazione di eventi pubblici.

Il progetto è in corso di attuazione mediante l'istituzione di uno sportello di ascolto e tutela legale gratuita specifico per donne senza dimora, per garantire un colloquio riservato.

Il progetto è stato cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Sede di realizzazione: Ravenna



CLINICHE DEL DIRITTO

Nell'anno 2018 è proseguita la nostra collaborazione con le "Cliniche del Diritto" di varie città italiane.

A Bari siamo stati protagonisti della seconda edizione della Clinica del diritto, un progetto nato nel 2016 e di cui siamo stati promotori insieme al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari. Nel corso dell'ultimo anno sono stati realizzati otto incontri a carattere seminariale, condotti da docenti del Dipartimento e coadiuvati dagli avvocati volontari dell'Associazione, diretti a 20 studenti selezionati tra gli iscritti al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza. Gli studenti sono stati coinvolti nell'attività di sportello della nostra Associazione ed hanno affiancato gli avvocati volontari nella risoluzione di alcune problematiche legali.

Nel 2018 abbiamo posto le basi per una nuova Clinica del diritto che verrà realizzata a Foggia grazie alla collaborazione tra la nostra associazione e la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia.

L'Associazione ha inoltre avviato la collaborazione con l'Università Bicocca di Milano per la clinica legale "Diritto e vulnerabilità sociale" che partirà nel 2019.

Abbiamo infine preso parte a diverse lezioni delle cliniche del diritto delle Università di Bologna e Torino.

Sedi di realizzazione: Bari, Bologna, Foggia, Milano, Torino

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

DIRITTI A FIOR DI PELLE

In Italia le donne rappresentano circa il 14% (dati ISTAT 2014) della popolazione senza dimora. Esse si trovano in una situazione di maggiore rischio di fronte a fenomeni di violenza, sfruttamento e stigmatizzazione e, allo stesso tempo, l'essere donne le rende portatrici di bisogni che i servizi per persone senza dimora non riescono a soddisfare perché strutturati su un'utenza maschile. Come evidenziato dal rapporto FEANTSA dell'estate 2016, l'*homelessness* femminile è un fenomeno poco visibile perché mancano ricerche e *policy* specifiche sulla tematica.

Il numero delle donne senza dimora è in aumento a livello europeo, soprattutto tra le più giovani, e sempre più spesso l'*homelessness* si configura come un fenomeno di lungo termine anche tra di esse.

È frequente che le donne finiscano a vivere in strada a seguito di traumi o violenza domestica: è quindi importante che gli operatori siano adeguatamente formati per supportarle.

Il progetto si propone di migliorare il supporto legale gratuito offerto da Avvocato di strada alle donne senza dimora, dotando avvocati e volontari di strumenti specifici per supportarle al meglio e per accompagnarle nel loro percorso di fuoriuscita dalla strada.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere i diritti e garantire l'accesso alla tutela legale delle donne senza dimora, favorendone un percorso di re-inclusione sociale.

Il progetto intende anche rafforzare la rete con i servizi del territorio che si occupano di supporto alle donne.

Il progetto si è concluso a giugno 2018 ed è stato cofinanziato da Lush Italia Srl.



SULLA STRADA DEI DIRITTI

Il progetto "Sulla strada dei Diritti" coinvolge le nostre sedi di Verona, Mantova e Ancona. Tale progetto, iniziato nel 2018 e con una durata di 24 mesi, si propone, innanzitutto, di promuovere il reinserimento sociale tramite l'erogazione di un servizio periodico e capillare di tutela legale giudiziale e stragiudiziale per persone senza dimora in condizione di esclusione sociale. Inoltre, il progetto "Sulla strada dei Diritti" si propone di organizzare corsi di autodifesa giuridica per prevenire la violazione dei diritti tramite la conoscenza da parte delle persone senza dimora dei rudimenti elementari dell'ordinamento giuridico e lo svolgimento di sessioni di domande/risposte con gli assistiti stessi.

Presso la sede di Verona il progetto è volto anche a strutturare dei tavoli bimestrali di incontro tra i rappresentanti di tutte le realtà di volontariato del territorio veronese nonché realizzare, aggiornare e diffondere una guida dei servizi offerti alle persone senza dimora sul territorio veronese ("Dove andare per...", già redatto per le città di Bologna, Milano e Torino). I tavoli sono stati e saranno strumentali alla conoscenza delle reciproche organizzazioni, alla condivisione delle buone prassi, al coordinamento per l'orientamento degli assistiti ai vari servizi e alla risoluzione di problematiche trasversali, introdotte ad ogni tavolo da uno o più relatori.

L'azione del progetto mira anche ad informare e sensibilizzare le nuove generazioni sulla marginalità sociale tramite l'organizzazione di laboratori nelle scuole e il coinvolgimento dei ragazzi, in modo diretto e protetto, nelle attività dell'associazione. Infine l'Associazione, tramite questo progetto, si propone di sensibilizzare le istituzioni e la cittadinanza sui temi dell'esclusione sociale e della tutela dei diritti tramite l'organizzazione di convegni e momenti di aggregazione e confronto.

Il progetto è cofinanziato dalla Fondazione Cariverona.

Sede di realizzazione: Verona, Mantova e Ancona

Partner: Associazioni/enti ospitanti gli sportelli di Avvocato di strada nelle città sedi del progetto



M.S.N.A. - MINORI E GIOVANI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI: AZIONI DI INCLUSIONE E AUTONOMIA

Il progetto intende sostenere ed incentivare l'inclusione di minori, giovani, ragazzi e ragazze, stranieri non accompagnati o soli ampliando e potenziando il network esistente sul territorio dei Comuni di Palermo, Verona e Ferrara.

Il progetto, nella parte che vede coinvolta l'Associazione Avvocato di strada, prevede una serie di attività con lo scopo di migliorare il supporto legale a favore dei M.S.N.A. ed aumentare la consapevolezza della cittadinanza più sensibile e formata sul tema "Accoglienza e Tutela". Le azioni progettuali intendono inoltre migliorare l'esistente rete sociale di accoglienza, che comprende anche tutori volontari più competenti.

Sul territorio palermitano il progetto prevede il coinvolgimento del nostro sportello di Palermo per le attività riguardanti l'assistenza legale per le pratiche di richiesta asilo e rilascio e/o rinnovo dei permessi di soggiorno, promuovendo la conoscenza e la formazione sulla legislazione italiana in materia di immigrazione. Si garantisce anche una attività di sensibilizzazione rivolta alle istituzioni ed alla cittadinanza sul tema dell'accoglienza e dell'inclusione dei M.S.N.A. in particolare, e dei migranti in generale.

Il progetto "M.S.N.A. - Minori e giovani Stranieri Non accompagnati: Azioni di inclusione e autonomia" è cofinanziato nell'ambito di "Never Alone, per un domani possibile", un'iniziativa promossa da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Enel Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara. È un'iniziativa inserita nel quadro del Programma europeo EPIM "Never Alone – Building our future with children and youth arriving in Europe".

Sedi di realizzazione: Palermo, Verona, Ferrara

Ente Capofila: Istituto Don Calabria

Partner: Associazione Avvocato di strada, Comune di Verona, Provincia di Verona, Associazione Agevolando, Comune di Ferrara, ASP Centro Servizi alla Persona di Ferrara, Cooperativa Sociale Camelot, Comune di Palermo, Associazione Apriti Cuore.



UNA STRADA DIVERSA 2

Il progetto “Una strada diversa 2” è nato dall’esigenza di creare le condizioni per garantire adeguata risposta ai bisogni delle persone senza dimora LGBT, definiti grazie alla realizzazione del progetto “Una strada diversa” realizzato nel 2014, fornendo tutela contro le discriminazioni multiple a causa dell’orientamento sessuale grazie a una rete di operatori sociali e giuridici competenti ad intervenire nello specifico ambito.

In particolare il progetto, conclusosi a giugno 2018, ha voluto:

- garantire un supporto legale gratuito alle persone senza dimora LGBT che hanno vissuto problematiche causate dal loro orientamento sessuale;
- fornire strumenti di intervento a chi opera nel sociale con competenza ad intervenire nel campo delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere;
- contribuire al dibattito e all’analisi del fenomeno homeless-LGBT a livello locale e nazionale al fine di garantire la percezione del problema e il conseguente sviluppo di misure volte alla prevenzione e al contrasto della discriminazione nei confronti delle persone LGBT.

Le azioni implementate grazie al progetto sono state numerose: innanzitutto è stata offerta tutela legale gratuita per le persone senza dimora LGBT nelle città di Bologna, Genova, Torino e Milano, e in queste città sono stati formati adeguatamente gli operatori sociali. Il progetto ha portato all’elaborazione della ricerca-azione sulla valutazione dell’impatto dei servizi *ex ante* e *ex post* il percorso di formazione.

La ricerca è consultabile e scaricabile dal sito di Avvocato di strada ed è stata distribuita in formato cartaceo su tutto il territorio nazionale attraverso le nostre sedi locali. Inoltre, grazie al progetto è stato dato avvio alla sperimentazione dei processi di mediazione del conflitto (progetto pilota nella sede di Bologna).

“Una strada diversa 2” ha anche contribuito alla realizzazione di eventi di informazione-sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e alle istituzioni al fine di riconoscere, destrutturare e superare stereotipi, pregiudizi e discriminazioni.

Il progetto è stato cofinanziato dai fondi 8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese.

Sedi di realizzazione: Bologna, Torino, Milano, Genova

Partner: Associazioni ospitanti gli sportelli di Avvocato di strada nelle città coinvolte nel progetto e l’Associazione “Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione” C.I.M.F.M.



MONITORAGGIO DELLA TUTELA VOLONTARIA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN ATTUAZIONE DELL'ART.11, LEGGE N. 47/2017

A luglio 2018 ha preso il via il progetto "Monitoraggio della tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n. 47/2017", la tutela una funzione che l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA) è chiamata a svolgere dalla legge 47/2017.

L'iniziativa punta ad assicurare capillarmente sul territorio nazionale diritti e opportunità nelle fasi di accoglienza e integrazione agli 8.500 minori stranieri non accompagnati presenti in Italia, valorizzando l'operato dei tutori volontari e degli altri soggetti coinvolti nel sistema di tutela e protezione.

Il progetto ha una durata di 24 mesi e terminerà nel giugno 2020. La nostra Associazione è partner insieme all'Istituto Don Calabria e al Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - CNCA. Il progetto si propone, innanzitutto, di creare un sistema di monitoraggio di tipo quantitativo e qualitativo del fenomeno. In secondo luogo, l'obiettivo perseguito è quello di creare una rete interistituzionale di accompagnamento per i tutori volontari.

Grazie al progetto sarà operativo un numero verde gratuito per contribuire, in coordinamento con le iniziative locali, al supporto dei tutori volontari. Tenendo conto dei bisogni che emergono da ciascun territorio, poi, l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza metterà a disposizione il proprio supporto alle iniziative dei Garanti, Tribunali per i Minorenni, Prefetture, Enti Locali, Asl, associazioni e attori territoriali.

Sono state e saranno organizzate, in coordinamento con le esigenze e le iniziative già avviate in sede locale, azioni di promozione della funzione di tutore, anche allo scopo di incrementarne il numero, e del ruolo delle figure di garanzia.

I saperi, le competenze e le esperienze maturati sul campo saranno oggetto di scambio di buone pratiche a livello nazionale. Saranno diffuse su scala nazionale le iniziative degli attori locali del sistema di accoglienza. Sarà attivato, inoltre, un centro di documentazione su scala nazionale.

In programma la redazione di documenti di orientamento generale per i tutori volontari, per i minorenni e per gli altri soggetti coinvolti nel sistema di tutela e di presa in carico dei minori stranieri non accompagnati. È prevista la diffusione delle buone pratiche e delle esperienze di successo attuate nei territori italiani in materia di tutela volontaria attraverso scambi con istituzioni di altri Paesi europei.

L'iniziativa è finanziata dalle risorse europee del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), gestito dal Ministero dell'Interno

Titolare del progetto: Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza – AGIA

Partner: Istituto Don Calabria, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA), Associazione Avvocato di Strada.



SENZA TETTO, NON SENZA DIRITTI

Il progetto “Senza tetto, non senza diritti” consiste in una ricerca sulla tematica della residenza da un punto di vista giuridico, volta a realizzare un vademecum fruibile da volontari e operatori dei servizi.

La condizione di invisibilità in cui vivono le persone senza dimora impedisce ogni forma di riscatto sociale poiché è generalmente accompagnata dalla perdita della residenza. Infatti, quando si viene sfrattati o si lascia la propria casa si viene cancellati dalle liste anagrafiche. La residenza costituisce una vera e propria porta di ingresso a una serie di diritti sociali e di servizi fondamentali.

Innanzitutto, senza residenza non esiste Comune competente al rilascio di un documento di identità, particolare che comporta, in assenza di altri documenti, l'incapacità a validare una firma su un contratto, sia esso di lavoro o di locazione. In secondo luogo, una persona senza dimora non si può curare perché senza residenza non accede al Servizio Sanitario Nazionale e non percepisce una pensione perché questa viene rilasciata solo presso il Comune di residenza.

Inoltre, una persona senza residenza non può avere il supporto di un assistente sociale perché nessun Comune paga questo servizio e, per far valere ciascuno di questi diritti, chi vive in strada non può nemmeno attivarsi presso gli organi giudiziari perché, senza residenza, non ha diritto nemmeno al gratuito patrocinio.

Il progetto è volto, inoltre, a studiare il fenomeno delle “vie fittizie”. La circolare Istat n. 29/2012 citava “Se la persona senza dimora non ha un recapito o un vero e proprio domicilio (sede principale dei propri affari) nel Comune, ma elegge domicilio al solo fine di chiedere ed ottenere l'iscrizione anagrafica, come suo diritto, l'anagrafe istituisce una via fittizia (territorialmente non esistente ma equivalente in valore giuridico).”

A Bologna la via fittizia è stata istituita a seguito di una causa mossa nei confronti del Comune dalla nostra Associazione: prima via Senzatetto, ora Via Mariano Tuccella, la via fittizia è stata intitolata, su proposta di una cordata di associazioni che si occupano di senza dimora, al Sig. Tuccella che morì a seguito



Illustrazione di Emanuele Racca, dalla graphic novel Via Mariano Tuccella

di un'aggressione per mano di 3 ragazzi che lo picchiarono violentemente proprio sotto il portico dove lui dormiva. Altri comuni si sono dotati di una via fittizia ma, proprio perché il rilascio della residenza è deciso a livello comunale, le modalità per ottenerla variano in ogni luogo.

Non essendoci una procedura comune a livello nazionale è molto complicato dare informazioni corrette e aiutare le persone senza dimora a ottenere la residenza che, ricordiamo, è un diritto garantito dalla Costituzione. Per questo motivo l'Associazione ha deciso di realizzare uno studio del fenomeno su scala nazionale, al fine di monitorare i servizi svolti dai Comuni italiani e di avere una visione d'insieme del fenomeno.

Sede di realizzazione: tutto il territorio nazionale

Partner: Associazione Amici di Piazza Grande, Associazione Elsa Italia e Associazioni ospitanti gli sportelli di Avvocato di strada.

PIAZZA  **GRANDE**

elsa
The European Law Students' Association

BACK TO THE FUTURE

La nostra Associazione è stata partner nel progetto “Back to the future” del G.U.S. – Gruppo Umana Solidarietà G. Puletti.

Avvocato di Strada ha lavorato sul progetto mettendo a disposizione un servizio di consulenza legale sull'accesso alla misura di RVA (Ritorno Volontario Assistito) ai cittadini stranieri che vogliono ritornare nei loro paesi di origine. Il requisito di base è la volontarietà del rientro e a sostegno del progetto era previsto un percorso individualizzato sia in Italia sia nel Paese di origine.

Inoltre, l'Associazione si è occupata di fornire assistenza per la formulazione di osservazioni a seguito di preavviso al diniego della domanda di Rimpatrio Volontario Assistito e nella presa in carico di cittadini di Paesi terzi richiedenti RVA.

Sede di realizzazione: Bologna

Ente Capofila: G.U.S. (Gruppo Umana Solidarietà G. Puletti)



SGUARDO OLTRE IL CARCERE

La nostra Associazione è partner, insieme ad altre quattro realtà nazionali, dell'iniziativa “Sguardo oltre il carcere” promossa dall'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE).

Questo progetto ha una durata di tre anni e verrà realizzato in Camerun, 153° su 188 paesi della scala dell'Indice di Sviluppo Umano (UNDP HDR 2016), ove l'incidenza della povertà è rimasta pressoché invariata dal 2001.

L'obiettivo principale del progetto è quello di contribuire a promuovere una società inclusiva e la tutela dei diritti, in particolare dei diritti delle persone detenute, in Camerun.

I detenuti e gli ex-detenuti sono tra le categorie più esposte a disoccupazione, esclusione e povertà: si tratta, senza ombra di dubbio, di una categoria svantaggiata. In paesi come il Camerun, in cui non esistono né norme né incentivi per l'integrazione dei detenuti, la vulnerabilità di questa categoria è ancora più grave.

Il progetto, quindi, si propone di promuovere pratiche e processi che permettano di riportare al centro della vita sociale e della collettività le persone detenute ed ex-detenute, di riconoscerle nella loro umanità, di avvicinare alle periferie esistenziali di queste persone soggetti diversi (associazioni, scuole e professionisti), cercando di superare la barriera tra il mondo e le persone fuori e dentro il carcere.

L'iniziativa parte dalla convinzione che riportare l'attenzione sulla finalità rieducativa della pena e sul ruolo che ogni singolo cittadino ed organizzazione può svolgere nel percorso di risocializzazione e tutela dei diritti dei detenuti ed ex-detenuti sia effettivamente la chiave d'accesso a concrete opportunità di recupero ed inclusione sociale, di occupazione, di riappropriazione della vita per queste persone.

Il progetto raccoglie i risultati di una precedente iniziativa – SCATENIAMOCI!-, che ha portato alla costituzione delle prime imprese sociali in carceri del Camerun, e li propone a livello nazionale come best practice da cui partire per definire un quadro normativo di riferimento.

Inoltre, l'iniziativa coglie l'occasione fornita dalla riforma del Codice Penale del Camerun per proporre la sperimentazione di una

pratica innovativa per il Paese: le pene alternative alla detenzione. Tali misure, introdotte come una soluzione al sovraffollamento delle carceri, hanno una forte valenza risocializzativa e rappresentano una svolta importante nel sistema della giustizia camerunese.

Ad oggi non è ancora possibile usufruirne concretamente, poiché si è ancora in attesa delle leggi di applicazione di tali misure.

Nel dicembre 2018 i nostri volontari si sono recati per la prima volta a Garoua, nel nord del Camerun, per partecipare a una formazione nell'ambito del progetto. In quest'occasione i nostri volontari hanno raccontato come funziona in Italia il sistema delle pene alternative alla detenzione. Hanno, inoltre, presentato l'esperienza della nostra associazione in un'ottica di promozione del volontariato.



Sede di realizzazione: Camerun

Ente Capofila: Associazione Centro Orientamento Educativo (COE)

Partner co-progettuali: Ingegneria Senza Frontiere – Milano; Comune di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; DIKE – Cooperativa per la mediazione dei conflitti.

Controparti locali:

Maison des Jeunes et des Cultures de Douala (MJC) - Centre d'Ecoute et de Documentation de Mbalmayo (CED) - Centre de Socialisation et d'Éducation des Enfants de Garoua (CSEE) - Maison des Jeunes et des Sports de Bafoussam (MJS) - Société Coopérative des Acteurs Sociaux de la Prison Principale de Mbalmayo - Société Coopérative Simplifiée (SOCASP - SCOOPS) - Société Coopérative Simplifiée Le Bon Samaritain (SCOOPS-BONSA) - Société Coopérative Simplifiée des Acteurs Sociaux de la Prison Centrale de Douala (SOCSAS PCD)



RIGHT OF RESIDENCE

Il progetto vuole focalizzare l'attenzione sul diritto alla residenza anagrafica per le persone senza dimora. Si tratta di un diritto da cui molti altri non possono prescindere; si pensi che l'iscrizione anagrafica in un Comune italiano è condizione necessaria ad esempio per votare o per sottoscrivere un contratto di lavoro, o ancora per usufruire dei servizi forniti dallo Stato o dagli enti locali (come l'assistenza legale o sanitaria).

La perdita della residenza è un fenomeno che colpisce con frequenza molto elevata le persone senza dimora; quasi ad ogni sportello legale gli assistiti lamentano questa condizione, che accentua ancora di più la loro situazione di emarginazione e povertà.

La residenza è un diritto soggettivo costituzionalmente riconosciuto e, in quanto tale, dovrebbe essere garantito a tutti. La scelta di stabilirsi e risiedere in un luogo piuttosto che in un altro è rimessa alla libertà del cittadino o della persona legalmente soggiornante nel territorio italiano.

È frequente che le Amministrazioni locali, invece di attuare e garantire tale diritto, ne ostacolano l'esercizio, ritenendo che tale riconoscimento possa determinare oneri a carico delle Amministrazioni stesse.

Non istituire vie fittizie, o negare la residenza in quelle esistenti, determina l'esclusione dei senza dimora non solo dalla vita sociale, ma anche dai servizi e diritti garantiti ai cittadini.

Ottenere la residenza per le persone che vivono ai margini della società è il primo passo per ricostruire l'identità perduta di una persona, per uscire dalla condizione di invisibilità e per cercare di ricostruire la propria vita.

Il progetto, dunque, mira ad offrire assistenza legale gratuita alle persone senza dimora e ad indirizzarle verso i servizi competenti, con cui l'Associazione lavora in modo sinergico.

L'obiettivo è quello di realizzare uno studio del fenomeno delle vie fittizie in Italia e delle pratiche dei Comuni per il rilascio della residenza alle persone senza dimora.

Lo scopo della ricerca e della successiva analisi dei dati è implementare le informazioni e partecipare al dibattito pubblico sul tema, per sensibilizzare le istituzioni e porre le fondamenta per standardizzare le prassi per il rilascio della residenza a livello nazionale.

Sedi di realizzazione: Bologna e Roma

Partner co-progettuali: Associazioni ospitanti gli sportelli di Avvocato di strada nelle città coinvolte nel progetto. Si chiederà il coinvolgimento di ANUSCA e ANCI.

Il progetto è cofinanziato da Globalaw Ltd.



SPEAK UP: PRENDI LA PAROLA

La nostra Associazione ha partecipato al progetto “Speak up: prendi la parola” promosso da alcune associazioni afferenti alla Rete Antidiscriminazione Territoriale.

Si tratta di un progetto biennale (2018-2019) che intende costruire un'altra narrazione della migrazione, all'interno dello spazio pubblico.

L'idea di fondo è stata chiedersi se chi migra possa prendere la parola nel luogo di arrivo.

E se le parole veicolano i significati che vanno a costruire l'universo simbolico in cui ci muoviamo, come potersi fare un'immagine verosimile di “migrazione” senza le parole di chi l'ha vissuta?

E ancora, quale vulnerabilità più forte del non potersi esprimere? Le iniziative del progetto hanno quindi l'obiettivo di dare la parola ai migranti in merito alla difesa dei propri diritti, alla partecipazione alla vita pubblica (e politica) e ad azioni di sensibilizzazione e comunicazione, volte a superare le discriminazioni e disuguaglianze.

Si punta a valorizzare l'attivismo dei migranti, in particolare quello delle giovani generazioni, e le reti fra loro.

Allo stesso tempo, si vogliono sviluppare le competenze degli operatori della Rete Antidiscriminazione Territoriale e dei mediatori interculturali in formazione, incentivando la loro partecipazione alla Rete stessa.

Il progetto è cofinanziato dal Comune di Bologna nell'ambito dei progetti finalizzati alla promozione dei diritti umani e del dialogo interculturale e interreligioso.

Si svilupperà attraverso questi passi:

- il ciclo di incontri “Un thé con gli attivisti”;
- sei Focus Group, volti ad esplorare e raccogliere le possibili differenti percezioni e rappresentazioni dei diritti e delle discriminazioni dei migranti di diversa provenienza, status, genere ed età;
- un corso di base per mediatori interculturali;
- un approfondimento di questa formazione, per quanto riguarda il ruolo del mediatore interculturale nella Rete Antidiscriminazione.

Il prosieguo del progetto è finalizzato alla costruzione di una campagna di sensibilizzazione “BOTTOM-UP” costruita e gestita dai migranti, rivolta a tutta la cittadinanza, e al rafforzamento degli strumenti di tutela e sostegno delle vittime di discriminazione.

Sede di realizzazione: Bologna

Ente Capofila: Diversa/mente

Partner co-progettuali: CESD (Centro Europeo Studi sulla Discriminazione), A.M.I.S.S. (Associazione mediatrici interculturali Sociali e sanitarie), Avvocato di Strada Onlus, Lai-Momo, Next Generation Italy, Comune di Bologna



Comune di Bologna



DIVERSA
MENTE



Centro Europeo Studi sulla Discriminazione



www.amiciss.it

#FORMAZIONE



34

INIZIATIVE

OLTRE 2300 PERSONE COINVOLTE

PERSONE SENZA DIMORA ACCESSO AI DIRITTI MIGRAZIONI E GRAVE EMARGI- NAZIONE SOCIALE LGBT+ E HOMELESSNESS

8. FORMAZIONE, SEMINARI E CONVEGNI

Al fine di informare la cittadinanza, gli operatori sociali e giuridici e le istituzioni sui temi della povertà, dei diritti e dell'inclusione sociale, Avvocato di strada ha organizzato e preso parte ad eventi di formazione e sensibilizzazione in tutta Italia.

Riteniamo, infatti, che sia importante diffondere una diversa coscienza sociale e cerchiamo di dare il nostro contributo anche tramite queste iniziative, oltre che attraverso l'attività di tutela e assistenza legale presso i nostri sportelli presenti su tutto il territorio nazionale.

8.1 PERSONE SENZA DIMORA ED ACCESSO AI DIRITTI

La condizione della persona senza dimora è l'**invisibilità** che, spesso, impedisce ogni forma di riscatto sociale.

Possedere una casa, una dimora, un luogo in cui vivere è condizione necessaria per rientrare nel circuito della socialità. Chi finisce in questa situazione, per le più varie ragioni, viene privato della dignità umana e viene emarginato a causa di alcune barriere legate alla sua condizione abitativa.

La persona senza dimora non può accedere ai propri diritti, né vedersi garantiti come avviene per un "normale" cittadino.

Negli anni di attività abbiamo riscontrato come il fenomeno della perdita della casa sia spesso associato alla perdita della **residenza**. Il diritto alla residenza è un diritto fondamentale per la stessa esplicazione della persona, la cui privazione ha conseguenze gravissime: senza residenza non si può accedere al servizio sanitario nazionale, non si può percepire una pensione e non si può essere presi in carico dai servizi sociali del territorio.

Nel 2018, quindi, abbiamo organizzato e preso parte alle seguenti iniziative sul tema di forte attualità dell'accesso ai diritti per le persone che si trovano in condizione di totale esclusione sociale.

PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO "PROMUOVERE L'ACCESSO AI DIRITTI DELLE PERSONE SENZA DIMORA IN PIEMONTE"

Luogo e data: Torino, 09/02/2018

Oggetto: i nostri volontari torinesi sono stati ospiti in un convegno organizzato dalla Clinica Legale dell'Università degli studi di Torino per discutere dell'accesso ai diritti delle persone senza dimora in Piemonte.

Relatori: *Dott.ssa Cecilia Blengino* - Coordinatrice della Clinica Legale "Carceri e Diritti 1", *Avv. Daniele Beneventi* - Avvocato di Strada, *Dott. Stefano Turi* - Socio e volontario Avvocato di Strada.

INCONTRI FORMATIVI “DIRITTI A FIOR DI PELLE. DONNE SENZA DIMORA: CAUSE, NUMERI, AZIONI DI CONTRASTO”

Luogo e data: Bologna, 9-16/02/2018

Oggetto: l'Associazione ha organizzato due incontri formativi sul tema delle donne senza dimora. Nel primo incontro i relatori hanno affrontato la tematica offrendo il loro punto di vista sulla base della loro esperienza sul campo, analizzando i motivi per cui si perde la casa e le difficoltà di una donna che si ritrova a vivere in strada. Nel secondo incontro, invece, si sono analizzate le politiche e le azioni necessarie per contrastare il fenomeno, sia sul territorio bolognese, ricco di iniziative, sia a livello nazionale, con uno sguardo alle direttive europee.

Relatori: I incontro: *Dott.ssa Elsa Antonioni* – Casa delle donne, *Dott. Massimo Manzali* – Dormitorio Madre Teresa di Calcutta

Il incontro: *Dott.ssa Monica Brandoli* – ASP Bologna, *Cristina Avonto* – Presidentessa FIOPSD, *Dott. Angelo Rossi* – Sokos, *Avv. Gianluca Cardì* – volontario Avvocato di Strada.



PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA “AL DI QUA. I SENZA DIMORA. DIRITTI DI CITTADINANZA IN SITUAZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE”

Luogo e data: Bari, 19-25/03/2018

Nell'ambito della manifestazione con proiezioni, incontri e dibattiti, abbiamo esposto la mostra fotografica “Volte e storie dei senza dimora della città di Bari”: 20 scatti fotografici raccontano i volti e le storie dei senza tetto della città di Bari. Foto di Francesco Tiani e del progetto “Dignità e orgoglio di volti senza dimora” a cura di Avvocato di strada Onlus - sede di Bari.

CONVEGNO “IL DIRITTO ALLA RESIDENZA PER GLI INVISIBILI”

Luogo e data: Bologna, 10/05/2018

Oggetto: abbiamo partecipato al convegno sul diritto alla residenza anagrafica per le persone senza dimora ed il diritto alla residenza nei luoghi oggetto di occupazione. L'incontro è stato promosso dalla Fondazione Forense di Bologna.

Relatori: *Avv. Stefano Della Verità* – Direttore della Fondazione Forense Bolognese, *Avv. Sergio Palombarini* – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, *Avv. Antonio Mumolo* – Presidente di Avvocato di Strada, *Dott. Paolo Nannetti* – Ufficio Anagrafe del Comune di Bologna.

CONVEGNO “DIRITTO ALLA RESIDENZA”

Luogo e data: Torino, 18/05/2018

Oggetto: Presso la Maxi Aula del Palagiustizia di Torino si è tenuto il convegno “Diritto alla residenza” organizzato da Avvocato di strada Torino.

Relatori: *Avv. Daniele Beneventi* - Avvocato di Strada, *Achille Eandi* - Avvocato di Strada, *Cesare Bianciardi* - Ricercatore e realizzatore dello studio su homelessness e servizi per la Città metropolitana di Torino, *Monica Cristina Gallo* - Garante dei Diritti delle persone private della libertà Città di Torino, *Cecilia Blengino* - Dipartimento di Giurisprudenza Università di Torino, *Andrés Gascón Cuenca* - Ph. D. Instituto de Derechos Humanos, Universidad de Valencia, *Stefano Turi* - Avvocato di Strada.



18 maggio 2018, ore 15 - 17

DIRITTO ALLA RESIDENZA

Palagiustizia di Torino, Corso Vittorio Emanuele II 130 - Maxi aula

Saluti e introduzione:

- *Daniele Beneventi* - Avvocato del Foro di Torino, Avvocato di Strada Onlus

Intervengono:

- *Achille Eandi* - Avvocato del Foro di Torino, Avvocato di strada Onlus
- *Cesare Bianciardi* - Ricercatore, realizzazione dello studio su homelessness e servizi per la Città metropolitana di Torino
- *Monica Cristina Gallo* - Garante per i Diritti della persona privata della Città di Torino
- *Cecilia Blengino* - Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino
- *Andrés Gascón Cuenca* - Ph. D. Instituto de Derechos Humanos, Universidad de Valencia
- *Stefano Turi* - Avvocato iscritto al Foro di Torino, Avvocato di strada Onlus

Email: info@avvocadostrada.it
Web: www.avvocadostrada.it



CONFERENZA ANNUALE “FEANTSA BERLINO”

Luogo e data: Berlino, 14-15/06/2018

Oggetto: siamo stati a Berlino per la conferenza annuale di FEANTSA, la Rete europea degli organismi per le persone senza dimora. Giulia Gallizioli ha tenuto il workshop dedicato al tema “public spaces & criminalization of homelessness”. Abbiamo avuto modo di parlare della nostra esperienza e delle ordinanze illegittime dei sindaci italiani che vietano la richiesta di elemosina e altre misure simili.



CONVEGNO “DIRITTI A FIOR DI PELLE. DONNE SENZA DIMORA: PROBLEMATICHE E STRATEGIE DI REINCLUSIONE”

Luogo e data: Milano, 15/06/2018

Oggetto: Avvocato di Strada Milano ha organizzato il convegno “Diritti a fior di pelle. Donne senza Dimora: problematiche e strategie di reinclusione”.

Relatori: *Dott.ssa Agostina Stano* - Avvocato di Strada, Operatore Caritas Ambrosiana Area Tratta e Prostituzione, *Dott.ssa Chiara Militello* - Sara, *Dott. Andrea Gazziero* “Associazione cena dell'amicizia”, *Avv. Manila Filella* - Avvocato di Strada.

“VOCE ALLE MARGINALITÀ”

Luogo e data: Padova, 20/06/2018

Oggetto: “Voce alla marginalità” è stato l'ultimo dei 4 incontri all'interno del ciclo “D(i)ritti alla residenza – Conoscerli e Riconoscerli” organizzato, nell'ambito della terza conferenza internazionale sull'Housing First promossa da Fio.PSD, dalle Associazioni appartenenti al Tavolo dei senza dimora di Padova. L'incontro ha voluto sensibilizzare un'interconnessione necessaria tra le varie voci che dialogano in una realtà presente, quella delle persone senza dimora, ma spesso percepita come distante. In questo contesto le associazioni rappresentano i nodi centrali della complessa rete a cui le persone possono fare affidamento.

Partecipanti: Avvocato di Strada Padova, Ronda della Solidarietà, Cooperativa Cosep, Gruppo R, Associazione Elisabetta d'Ungheria, Cucine economiche Popolari.

CONVEGNO “LA RESIDENZA, UN DIRITTO-DOVERE INCLUSIVO”

Luogo e data: Rimini, 21/06/2018

Oggetto: convegno organizzato dalla sede locale di Rimini rivolto a ufficiali d'anagrafe, operatori del terzo settore, cooperative sociali, enti gestori di strutture di accoglienza, operatori legali e giuristi. Si è parlato di residenza: dai principi alla costruzione di buone pratiche per la gestione anagrafica di soggetti deboli e richiedenti asilo.

Relatori: *Fabio Cassanelli* - Avvocato di Strada Rimini, *Gloria Lisi* - vicesindaco Comune di Rimini, *Daniilo Rinaldi*, assessore ai servizi sociali Comune di Santarcangelo di Romagna, *Avv. Patrick Francesco Wild*, coordinatore Avvocato di Strada Rimini, *Claudia Cicchetti* - Segretaria CGIL Rimini, *Avv. Maria Pia Amaduzzi* - Associazione Avvocati solidali, *Romano Minardi* - esperto ANUSCA, *Avv. Matteo Festi* - Avvocato di Strada, *Massimo Stefanini* - esperto ANUSCA, *Andrea Antognoni* - esperto ANUSCA, *Prof. Paolo Morozzo della Rocca*, ordinario presso l'Università di Urbino, *Dott.ssa Chiara Pintor* - Vice Prefetto Vicario di Rimini.

INCONTRO “LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE E L'ISCRIZIONE ANAGRAFICA DELLE PERSONE SENZA FISSA DIMORA”

Luogo e data: Rimini, 30/07/2018

Oggetto: approfondimento sull'iscrizione anagrafica delle persone senza dimora a cura dell'Avv. Patrick Wild, coordinatore dello sportello di Rimini, all'interno dell'Ariminum Camp di Croce Rossa italiana.

Relatore: *Avv. Patrick Francesco Wild* - coordinatore Avvocato di strada Rimini.



CONVEGNO "SALUTE E ACCESSO AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE"

Luogo e data: Padova, 11/09/2018

Oggetto: l'appuntamento si è tenuto all'interno del ciclo di incontri "D(i)ritti alla residenza, conoscerli e ri-conoscerli", organizzato dal "Tavolo dei senza dimora", il tavolo delle associazioni di Padova che si occupano delle persone senza dimora. Il convegno si è focalizzato sulle nuove forme di povertà e sulle nuove persone vulnerabili. Durante l'incontro è stato anche proiettato il cortometraggio "Via Città di Padova 999" di Marianna Lucido, che narra un viaggio tra luoghi fisici e interiori delle persone senza dimora.

Relatori: *Prof. Arturo Lorenzoni* - Vicesindaco di Padova, *Dott. Giampaetro Rupolo* - Presidente Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Padova, *Dott.ssa Mariapia Quaglia* - medico volontario delle Cucine Popolari, *Dott. Maurizio Borsatto* - medico volontario c/o i dormitori di Padova, *Dott.ssa Roberta Giuriatti* - Assistente sociale SER.D., *Dott.ssa Rosa Foscato* - Assistente sociale SER.D., *Dott.ssa Eva Fasolato* - Assistente sociale presso l'Azienda Ospedaliera di Padova, *Dott. Michelangelo Marega* - Assistente sociale Aulss, *Alessandro Monaco* - Rappresentante Emergency Italia, *Dott. Andrea Zamboni* - medico responsabile della Casa della Salute di Copparo (FE), *Dott. Luigi Bolognani* - Croce Rossa Italiana.



8.2 MIGRAZIONI E GRAVE EMARGINAZIONE SOCIALE

L'associazione Avvocato di strada è impegnata in prima linea anche nel garantire la tutela e l'accesso ai diritti a coloro che arrivano nel nostro paese alla ricerca di un futuro migliore, scappando da guerre, malattie e povertà estrema, e che si ritrovano a vivere in strada, a prescindere dal loro status giuridico.

Secondo i dati UNHCR, tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018 sono sbarcate in Italia 23.371 persone.

Molte di queste persone, escluse dal sistema di accoglienza previsto per i richiedenti asilo e rifugiati, vivono in strada a causa delle lacune del nostro sistema e delle lungaggini dei processi di riconoscimento di uno status. Queste persone si concentrano nei grandi centri urbani italiani o in insediamenti informali e, in palese contrasto con il principio universale della dignità umana sancita dalla nostra Costituzione e dal diritto internazionale, vivono in situazioni di grave povertà e senza poter usufruire di beni essenziali o di cure mediche adeguate.

Nel 2018, per sensibilizzare gli operatori e la cittadinanza tutta, abbiamo organizzato e partecipato alle seguenti iniziative in materia di diritto dell'immigrazione.

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "CITTADINANZE, IDENTITÀ E DISCRIMINAZIONI"

Luogo e data: Castel Maggiore, 13/01/2018

Oggetto: iniziativa dedicata alle discriminazioni e ai pregiudizi organizzata da Next Generation Italy, Status Equo, Sonrisas Andinas e il Comune di Castel Maggiore.

Relatori: *On. Marilena Fabbri* - Deputata e relatrice legge Ius Soli, *Avv. Antonio Mumolo* - Presidente Avvocato di Strada, *Anna Rosa Rossi* - Referente "L'Italia sono anch'io", *Stefania Spada* - Antropologa Università di Bologna.

PARTECIPAZIONE ALLA TAVOLA ROTONDA "IMPEGNO PER LA GIUSTIZIA E RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA. UNO SCAMBIO ITALIA - CAMERUN SUL SIGNIFICATO DELLA PENA E SULLA FUNZIONE DEL CARCERE NELLA RIABILITAZIONE SOCIALE DELLA PERSONA DETENUTA".

Luogo e data: Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 16/01/2018

Oggetto: evento conclusivo del progetto di cooperazione e sviluppo "SCATENIAMOCI! Promozione dei diritti e miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità di reinserimento so-

cioprofessionale dei detenuti nelle carceri di Garoua, Mbalmayo e Douala"; evento promosso dall'Associazione COE in collaborazione con Ingegneria Senza Frontiere e COE CAM, con il patrocinio dell'Università Cattolica e del Comune di Milano.

Relatori: *Clara Carluzzo* - Responsabile dell'Ufficio Progetti COE, *Roberto Cauda* - Direttore del Centro d'Ateneo per la Solidarietà Internazionale, Università Cattolica del Sacro Cuore, *Mauro Pedalino* - Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, *Silvia La Ferla* - Chief Officer Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo del Comune di Milano, *Esther Edwige Nkolo Lekoua* - Console Onorario del Camerun a Milano, *Georges Alex Mbarga* - Giurista e Coordinatore del progetto "SCATENIAMOCI!", *Gabrio Forti* - Preside della Facoltà di Giurisprudenza e Direttore Centro Studi, *Federico Stella*, Università Cattolica del Sacro Cuore, *Giovanna Di Rosa* - Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano, *Cosima Buccoliero* - Direttore aggiunto della II Casa di Reclusione di Bollate, *Lorenzo Nicolò Meazza* - Avvocato penalista volontario Avvocato di Strada Milano, *Franca Pelucchi* - Mediatrice penale minorile e relatore dell'Associazione Sulle Regole, *Laura Vaira* - Presidente di DIKE, *Guido Chiaretti* - Presidente di Sesta Opera San Fedele, *Irene Bengo* - Presidente Ingegneria Senza Frontiere Milano, *Ornella Favero* - Direttore della rivista "Ristretti Orizzonti e Presidente della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia.

PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO DEL PROGETTO “ABITABARI”

Luogo e data: Bari, 31/01/2018

Oggetto: abbiamo partecipato al primo seminario del progetto “AbitaBari” dove si è parlato di immigrazione, accoglienza, integrazione. il progetto è promosso da CeL Cultura e Lavoro.

Relatori: *Nicola Antuofermo* - coordinatore di Avvocato di Strada Bari



PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO DI STUDIO “MIGRANTI ECONOMICI E RIFUGIATI”

Luogo e data: Salerno, 02/03/2018

Oggetto: presso il Palazzo di Giustizia di Salerno si è tenuto l'incontro di studio “Migranti economici e rifugiati” organizzato da Avvocato di strada Salerno.

Relatori: Presidente del COA SALERNO, *Avv. Raffaele Massaro* – Avvocato di strada Salerno, Vice Prefetto *Maria Santorufo* – Presidente della Commissione Territoriale di Salerno per la protezione internazionale, *Dott. Mauro Tringali* – Giudice della sezione specializzata in tema di protezione internazionale del Tribunale di Salerno, *Avv. Claudia Pecoraro* – Coordinatrice Avvocato di Strada Salerno.

PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA “IMMIGRAZIONE OLTRE I LUOGHI COMUNI”

Luogo e data: Reggio Emilia, 22/03/2018

Oggetto: abbiamo partecipato al convegno “Immigrazione oltre i luoghi comuni” organizzata da Spi Reggio Emilia e Spi Emilia Romagna

Relatori: *Marianella Casali* - Segreteria Spi Cgil Reggio Emilia, *Andrea Stuppini* – Esperto di immigrazione e collaboratore di “La voce.info”, *Ramona Campari* – Camera del Lavoro Territoriale di Reggio Emilia, *Elena Mussini* – Segretaria 7^a Lega Spi Reggio Emilia, *Mina Cilloni* – Segreteria nazionale SPI CGIL, *Paolo Andruccioli*, Radio art. 1, *Avv. Antonio Mumolo* – Presidente Avvocato di Strada, *Serena Foracchia* – Assessora alla Città Internazionale, *Sally Kane* – Coordinatrice nazionale politiche immigrazione CGIL, *Sandro Morandi* – Presidente Auser Reggio Emilia, *Gabriella Dionigi* – Segretario regionale Spi Cgil Emilia Romagna.

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO “NO DISCRIMINATION MARCHE”

Luogo e data: Ancona, 23/03/2018

Oggetto: abbiamo partecipato al seminario conclusivo del progetto “No Discrimination Marche” in collaborazione con Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ACSIM, FreeWoman, l'Africa Chiama, l'Agenzia regionale Sanitaria, la cooperativa sociale Stellaria, Tandem, il Garante dei diritti di adulti e bambini, Unar, Regione Marche.

Relatori: *Antonio Mastrovincenzo* – Presidente Consiglio Regionale delle Marche, *Andrea Nobili* – Ombudsman delle Marche, *Giovanni Santarelli* – Dirigente Servizi Sociali Regione Marche, *Patrizia Carletti* – Agenzia Regionale Sanitaria, *Daniele Valeri* – Avvocato di Strada, *Marilena Umuhoza* – documentarista e scrittrice, *Ugo Melchionda* – IDOS, *Eduardo Barberis* – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "DIRITTI E ROVESCI"

Luogo e data: Cesena, 12/04/2018

Oggetto: abbiamo preso parte alla rassegna di incontri "Diritti e Rovesci" organizzata da RomagnaMigrante e dedicata al diritto dell'immigrazione e al fenomeno migratorio. Gli incontri sono stati suddivisi in tre diverse tematiche: "Le conseguenze del decreto Minniti", "Caporalato e Tratta di Essere Umani" e "Ius Soli".

Relatori: *Avv. Patrick Wild* – Coordinatore di Avvocato di Strada Rimini, *Avv. Andrea Maestri* – Avvocato cassazionista, deputato della Repubblica e membro della commissione Giustizia della Camera, Volontario di Avvocato di Strada Ravenna, *Avv. Antonio Onza* – esperto di diritto amministrativo e diritto dell'immigrazione.



PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "SFRUTTAMENTO E POVERTÀ"

Luogo e data: Treviso, 05/05/2018

Oggetto: abbiamo partecipato ad un incontro dedicato ai richiedenti asilo su burocrazia, lavoro, legalità e integrazione; l'incontro si è tenuto con la collaborazione di CGIL, Libera, FLAI CGIL Treviso.

Relatori: *Avv. Isabella Arena* – Coordinatrice sportello Avvocati di Strada Treviso, *Sara Pasqualin* – Segretaria Generale FLAI CGIL Treviso, *Avv. Grazia Martelli* – Referente Provinciale Libera Treviso, *Dott. Yvan Saghet* – Presidente Associazione NoCap, *Avv. Martina Pincirolì* – Socio ASGI, *Abdoulaye Ndiaye* – Sportello immigrazione CGIL Treviso.

PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO "LA STRADA DEGLI AVVOCATI? AVVOCATI AL SERVIZIO DI TUTTI"

Luogo e data: Forlì, 18/05/2018

Oggetto: abbiamo partecipato al Seminario organizzato dal Comune di Forlì e dall'Ordine degli Avvocati di Forlì in memoria dell'Avv. Vanni Casadei.

Relatori: *Davide Drei*, Sindaco di Forlì, *Raoul Mosconi* – Assessore al Welfare del Comune di Forlì, *Avv. Roberto Roccari* – Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Forlì – Cesena, *Avv. Antonio Mumolo*, Fondatore e Presidente di Avvocato di Strada, *Avv. Andrea Maestri* – Foro di Ravenna, *Avv. Emmanuele Andreucci*, *Avv. Francesco Roppo* e *Avv. Piergiuseppe Dolcini* – Foro di Forlì-Cesena.

CONVEGNO “LA TUTELA DEI MINORI IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ ECONOMICA E SOCIALE”

Luogo e data: Roma, 25/05/2018

Oggetto: il programma di questo convegno ha riguardato la tutela dei minorenni per garantire un effettivo accesso ai servizi essenziali e i casi di limitazione e decadenza della responsabilità genitoriale con riferimento ai territori in particolari situazioni di disagio e/o economico. L'evento fa parte del corso di formazione “Al fianco dei bambini a rischio” promosso da Save the children, CNF, SSA.

Relatori: *Andrea Mascherin* – Presidente del Consiglio Nazionale Forense, *Salvatore Sica* – Vice Presidente Scuola Superiore dell'Avvocatura, *Claudio Tesaro* – Presidente Save the Children Italia, *Francesca Paparoni* – Scuola Superiore Avvocatura, *Roberto Di Bella* – Presidente Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, *Daniilo Chirico* – Presidente Associazione da Sud UNDER, *Mario Schermi* – Dipartimento Giustizia Minorile, *Antonella Consolo* – Avvocato di Strada Roma, *Giulia Perin* – Avvocato in ROMA, *Ettore Battelli* – Professore Associato presso l'Università RM3, *Celeste Attenni* – Associazione Cammino.

PARTECIPAZIONE ALLA TAVOLA ROTONDA “DIRITTO ALLA SALUTE E PERSONE MIGRANTI”

Luogo e data: Modena, 22/06/2018

Oggetto: abbiamo partecipato alla tavola rotonda organizzata da Avvocato di strada Modena in collaborazione con Porta Aperta e Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e Vulnerabilità.

Relatori: *Avv. Francesca Pecorari* – Responsabile di Avvocato di Strada Modena, *Prof. Gianfrancesco Zanetti* – Direttore CRID Unimore, *Dott.ssa Vittoria Pastorelli* – Servizio Assistenza territoriale – Dir. Generale cura della persona salute e welfare della Regione Emilia Romagna, *Dott.ssa Alessandra Canali* – Direzione amministrativa cure primarie Azienda Ausl Modena, *Avv. Massimo Cipolla* – Referente territoriale Emilia Romagna ASGI, *Dott. Giuliano Venturelli* – Medico c/o l'ambulatorio del Centro di accoglienza Porta Aperta.

PARTECIPAZIONE A “DIRITTI E STORIA AL FEMMINILE”

Luogo e data: Verona, 22-24/06/2018

Oggetto: Avvocato di Strada Verona, insieme ad altre associazioni del territorio, ha organizzato una rassegna di iniziative della durata di tre giorni per approfondire la tematica relativa alle condizioni della donna migrante e lavoratrice in una chiave critica ed attuale. Il 22 giugno Avvocato di Strada Verona ha organizzato il convegno “Storie di donne nel mondo del lavoro”: dai casi di discriminazione di genere emersi in sezione Lavoro a Verona, alle molestie sul lavoro ed al rapporto tra donne e lavoro.

Relatori: *Dott.ssa Cristina Angeletti* - giudice Tribunale di Verona, *Avv. Tatiana Biagioni* - avvocatessa giuslavorista, *Franca Porto* – sindacalista, *Avv. Maria Lunghezza* e *Avv. Massimo Tirelli* – Avvocato di Strada Verona.

All'interno della rassegna, il 23 giugno, la sede veronese ha organizzato il convegno “Donne migranti tra vulnerabilità ed integrazione”, moderato dall'avvocato di strada Paolo Tacchi Venturi e con una tavola di relatori tutta al femminile: Isolde Quadranti del CDE dell'Uni di Verona, l'avvocata e ricercatrice all'Uni di Warwick Camilla Federici, Suor Paola Moggi di Combonifem e con l'intervento dell'Assessorato alla Cultura del Comune Casa di Ramia.

INCONTRO “UNO SGUARDO AL FUTURO”

Luogo e data: Ostuni, 26/07/2018

Oggetto: Avvocato di strada Brindisi ha partecipato, insieme all'associazione “Trame Solidali - Intrecci di comunità”, la Comunità “Diritti al Sud”, e il Cir (Consiglio italiano per i rifugiati), all'evento “Uno sguardo al futuro”, organizzato presso il C.A.S. Harmony di Ostuni, gestito da “Agh Resort Srl” e della cooperativa sociale “Il Melograno”, all'indomani della Giornata Mondiale del Rifugiato 2018. Lo scopo dell'evento è stato quello di fornire la possibilità ai partecipanti di accedere a un bagaglio di informazioni relative ai percorsi di autonomia e integrazione post-C.A.S.. A tal fine, alcuni ospiti del C.A.S. Harmony hanno reso la loro testimonianza, raccontando la propria esperienza di vita e il proprio percorso di integrazione.



PERCORSO DI FORMAZIONE “ATTIVISTI PER I DIRITTI DI CITTADINANZA”

Luogo e data: Fano, 21/09/2018-20/10/2018

Oggetto: all'interno del percorso di formazione “Attivisti per i diritti di cittadinanza”, il 28 settembre 2018 l'Avv. Daniele Valeri, Coordinatore di Avvocato di strada Ancona, ha tenuto l'incontro “Diritto delle minoranze. Discriminazione e razzismo”. Il ciclo di appuntamenti, organizzato all'interno del PRIMM- Piano Regionale Integrazione Migranti Marche, si è rivolto a tutti coloro che desiderano favorire la partecipazione dei migranti alla vita sociale e politica del paese, discutere il diritto di cittadinanza e i dilemmi della società multiculturale. Lo scopo del percorso era quello di migliorare la rappresentanza delle minoranze migranti nella Regione Marche.

Relatori: *Mohamed Rmaily* - blogger e freelance, *Prof. Enrico Gargiulo* - Professore Università di Venezia, *Catherine Iheme Caroli* - Associazione Acads, *Sumaya Abdel Qader* - Comune di Milano, *Evelyne S. Afaawua* - fondatrice Afro-Italian Nappy Girls, *Shi Yang Shi* - scrittore, *Avv. Daniele Valeri* - Coordinatore Avvocato di strada Ancona, *Alba Brogioni* - Comune di Perugia, *Eleonora Camilli* - Redattore sociale; *Guido De Togni*, Funky Tomato.

INCONTRO “MIGRANTI. ACCOGLIENZA E TUTELA DEI MINORI NON ACCOMPAGNATI”

Luogo e data: Roma, 26/09/2018

Oggetto: siamo stati ospiti del Rotaract Club di Roma per una serata dedicata al tema dei minori stranieri non accompagnati. Sul tema sono intervenute due volontarie di Avvocato di strada Roma, l'Avv. Eugenia Barone Adesi e l'Avv. Luisa Saulino.

CONVEGNO “SE IL DIVERSO FA PAURA”

Luogo e data: Monza, 26/10/2018

Oggetto: la nostra Associazione ha partecipato al ciclo di incontri “Se il diverso fa paura”, nel corso del quale abbiamo affrontato i problemi legati all'immigrazione, in collaborazione con i Comuni di Bellusco, Bernareggio, Cavenago, Mezzago, Ornago, Ronco Briantino, Sulbiate.

Relatori: *Avv. Erika Sporchia* - Avvocato di strada Monza; *Raymond Bahati* - Psicologo COE Onlus, *Nancy Porsia*, Reporter in zona di conflitto.

CORSO DI FORMAZIONE “OPEN LEGISLATION, L'INCLUSIONE DEI RICHIEDENTI ASILO”

Luogo e data: Siena, 05-22/11/2018

Oggetto: Avvocato di strada Siena è stato partner del corso organizzato da ELSA, in collaborazione con l'Università di Siena, sui diritti dei richiedenti asilo.

Relatori: *Prof. Francesco Frati* - Rettore Università di Siena, *Dott. Antonio Tajani* - Presidente del Parlamento europeo, *Dott. Armando Gradone* - Prefetto di Siena, *Prof. Gianni Così*, *Prof. Daniele Pasquinucci*, *Prof. Fabio Berti*, *Prof.ssa Ornella Feraci*, *Prof. Federico Lenzerini*, *Prof.ssa Alessandra Viviani*, *Dott.ssa Valentino Carlino*, *Dott. Stefano Bargiacchi*, *Prof. Mario Perini*, *Prof. Roberto Borrello*.

ELSA DAY – IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI

Luogo e data: Castellanza, 28/11/2018

Oggetto: ELSA Castellanza, in occasione dell'ELSA Day, ha organizzato un evento a tema sul diritto allo studio e sulle disuguaglianze sociali in Italia. L'evento ha visto anche la partecipazione dei volontari di Avvocato di strada Milano.

Relatori: *Avv. Lorenzo Nicolò Meazza* - *Avv. Francesco Tresca Carducci* - Avvocato di strada Milano.



8.3 LGBT+ e HOMELESSNESS

Avvocato di strada si occupa anche di discriminazioni multiple ed intersezionali, ovvero sia di quei casi di discriminazione nei quali una persona è discriminata in base a più fattori distintamente o quando la discriminazione è basata su più fattori che si fondono e danno vita ad una discriminazione unica nel suo genere, detta appunto intersezionale.

L'Associazione si è impegnata anche nel 2018 per la difesa delle persone appartenenti alla comunità LGBT+ e senza dimora; queste persone subiscono spesso una discriminazione intersezionale, in quanto doppiamente stigmatizzate, sia per la loro condizione di povertà, sia per il loro orientamento sessuale o identità di genere.

CONVEGNI “UNA STRADA DIVERSA: HOMELESSNESS E PERSONE LGBT”

Oggetto: l'Associazione Avvocato di Strada, nell'ambito del progetto “Una strada diversa 2, HOMELESSNESS e persone LGBT, ha organizzato eventi di formazione e informazione rivolti agli operatori e ai volontari che si occupano di persone senza dimora a Milano. Il progetto è stato realizzato con il contributo dei fondi 8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese.

Luogo e data: Milano, 16/02/2018

Relatori: *Angelica Vasile* - Presidentessa della Commissione Consiliare Politiche Sociali, Servizi per la Salute e Volontariato del Comune di Milano, in “Politiche sociali rivolte alle persone LGBT e servizi socio – assistenziali”,

Roberta Dameno – docente presso l'Università Bicocca e ricercatrice in Sociologia del Diritto, in “La tutela giuridica e sociale dell'identità personale”,

Giacomo Viggiani – docente presso l'Università degli Studi di Brescia e ricercatore di Filosofia del diritto, in “Emarginazione in campo lavorativo e presentazione dei risultati della ricerca Hard Work: LGBT person in the Workplace in Italy”,

Abg. Marika Pisano – Avvocato di Strada in “La protezione internazionale delle persone LGBT”,

Antonio Prunas – docente presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca del Dipartimento di Psicologia, in “Violenza transfobica e discriminazioni”,

Pierfrancesco Majorino – Assessore alle Politiche Sociali Salute e Diritti del Comune di Milano, in “Il progetto di Casa Rifugio”.

HOMELESSNESS e persone LGBT

16 FEBBRAIO 2018

CENTRO SAN FEDELE
Piazza San Fedele 4, Milano

UNA STRADA DIVERSA 2
HOMELESSNESS E PERSONE LGBT

Ore 14.30 Accoglienza e Registrazione presenze

Ore 15.00 Saluti degli organizzatori ed introduzione

Ore 15.15 *Angelica Vasile*, Presidentessa della Commissione Consiliare Politiche Sociali, Servizi per la Salute e Volontariato del Comune di Milano, in “Politiche sociali rivolte alle persone LGBT e servizi socio-assistenziali”.

Ore 15.45 *Roberta Dameno*, docente presso l'Università Bicocca e ricercatrice in Sociologia del Diritto, in “La tutela giuridica e sociale dell'identità personale”.

Ore 16.15 *Giacomo Viggiani*, docente presso l'Università degli Studi di Brescia e ricercatore di Filosofia del diritto in “Emarginazione in campo lavorativo e presentazione dei risultati della ricerca Hard Work: LGBTI Persons in the Workplace in Italy”.

Ore 16.45 Coffee Break

Ore 17.00 *Abg. Marika Pisano*, Avvocato di strada Onlus in “La protezione internazionale delle persone LGBT”.

Ore 17.30 *Antonio Prunas*, docente presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca del Dipartimento di Psicologia, in “violenza transfobica e discriminazioni”.

Ore 18.00 *Pierfrancesco Majorino*, Assessore alle Politiche Sociali, Salute e Diritti del Comune di Milano, in “Il progetto di Casa Rifugio”.

Ore 18.30 Domande e interventi dal pubblico.

UNA STRADA DIVERSA
Un progetto realizzato da Avvocato di strada Onlus con il contributo dei fondi 8x1000 della Chiesa Evangelica Valdese
www.8x1000.it
www.avvocatodistrada.org
www.assessoridivarsa.org

Contatti:
info@avvocatodistrada.it

Luogo e data: Genova, 26/02/2018

Relatori: Avv. Emilio Robotti – coordinatore Avvocato di Strada Genova, Comitato Pari Opportunità dell'Università di Genova, Prof.ssa Isabel Fanlo Cortès – Presidente CPO;

Avv. Daniele Ferrari – Università di Siena, Prof.ssa Francesca Brunetta D'Usseaux – Università di Genova, in “Tutela giuridica delle persone LGBT+ italiane e straniere - La situazione attuale in Italia e in Europa”;

Dott.ssa Paola Biondi – Membro dell'American e Australian Psychological Association, in “Il diritto all'indifferenza”;

Dott.ssa Chiara Rodi – Ordine degli Assistenti Sociali della Liguria, Dott. Angelo Gualco – Presidente Associazione Massoero 2000, Dott.ssa Federica Re – Associazione San Marcellino, un rappresentante della Comunità San Benedetto al Porto, in “Il sostegno degli operatori sociali alle persone senza dimora LGBT+ - Un fenomeno in aumento? Casi concreti e criticità”.

HOMELESSNESS e persone LGBT

26 FEBBRAIO 2018

UNA STRADA DIVERSA 2
Un progetto di Avvocato di strada

Introduzione e coordinamento
Avv. Emilio Robotti, Foro di Genova, coordinatore Avvocato di strada Genova

H. 14.00 - 15.00
Introduzione ai lavori
Avvocato di strada presenta il progetto “Una strada diversa 2”
Comitato Pari Opportunità dell'Università di Genova - Incontro di introduzione alla pubblicazione “Una strada diversa”
Prof.ssa Isabel Fanlo Cortès, Università di Genova, Presidente CPO

H. 15.00 - 16.00
Tutela giuridica delle persone LGBT+ italiane e straniere - La situazione attuale in Italia e in Europa e le prospettive di riforma
Avv. Daniele Ferrari, Foro di Genova, Università di Siena
Prof.ssa Francesca Brunetta D'Usseaux, Università di Genova

H. 16.05 - 17.00
Il diritto all'indifferenza
Dott.ssa Paola Biondi, Ordine degli Psicologi del Lazio, Membro dell'American e Australian Psychological Association

H. 17.00 - 18.00
Il sostegno degli operatori sociali alle persone senza dimora LGBT+ - Un fenomeno in aumento? Casi concreti e criticità
Dott.ssa Chiara Rodi, Ordine degli Assistenti Sociali della Liguria, Comune di Genova
Dott. Angelo Gualco, Presidente Associazione Massoero 2000
Dott.ssa Federica Re, Associazione San Marcellino
Un rappresentante della Comunità San Benedetto al Porto

UNA STRADA DIVERSA
Un progetto realizzato da Avvocato di strada Onlus con il contributo dei fondi del 500 della Chiesa Evangelica Valdese
Assistenti sociali
www.avvocatodistrada.it
www.cittadella8mille.org

PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO “PROTEZIONE INTERNAZIONALE: ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE”

Luogo e data: Verona, 25/05/2018

Oggetto: tramite questo incontro si è voluto ribadire il diritto di libertà di espressione in un tema estremamente attuale come quello della tutela dei diritti fondamentali e dei richiedenti protezione internazionale per ragioni connesse all'orientamento sessuale e all'identità di genere. L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre 120 persone e abbiamo ricevuto sostegni e adesioni da varie parti d'Italia. I volontari di Avvocato di strada Verona hanno partecipato insieme a ASGI, Rete Lenford, Pink Refugees, Sportello Migranti LGBT Verona.



CONVEGNO "ORIENTAMENTO SESSUALE E PROTEZIONE INTERNAZIONALE"

Luogo e data: Rovigo, 21/09/2018

Oggetto: la nostra Associazione è intervenuta sul tema "La persecuzione per orientamento sessuale tra normativa e giurisprudenza", nella persona dell'Avv. Giovanni Barbariol, Avvocato di strada Padova.

Relatori: *Giovanni Zardini* - Pink Refugees Verona, *Avv. Giovanni Barbariol* - Avvocato di strada Padova e consulente legale Cgil Rovigo; *Cristina Franchini* - UNHCR Agenzia ONU per i rifugiati; *On. Elly Schlein* - Europarlamentare.



CONVEGNO "DONNE, PERSONE LGBT, VIOLENZA E MARGINALITÀ SOCIALE: QUALI DIRITTI E QUALI PERCORSI?"

Luogo e data: Ravenna, 08/11/2018

Oggetto: i nostri volontari di Avvocato di strada Ravenna hanno promosso, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e con il Comune di Ravenna, un evento su donne, persone LGBT, violenza e marginalità sociale. Tale iniziativa è stata organizzata nell'ambito della rassegna del Comune di Ravenna "Una società per relazioni. Strade alternative alla violenza",

Relatori: *Silvia Vida* - Professoressa di Filosofia del diritto dell'Università di Bologna, *Simona Lanzoni* - Vice Presidente di Fondazione Pangea Onlus, *Francesca Ragazzini* - Servizio politiche sociali e socio educative Regione Emilia Romagna, *Maria Pazzaglia* - Direttrice Dipartimento emergenza Ausl Romagna, *Milli Virgilio* - Avvocato del Foro di Bologna, *Camilla Zamparini* - Avvocato di strada Bologna, *Quidad Bakkali* - Assessora con delega alle politiche e cultura di genere, *Valentina Morigi* - Assessora con delega ai servizi sociali, *Maurizio Braglia* - Progetto "Oltre la strada", Regione Emilia Romagna, *Erica Ferruzzi* - giornalista, *Giovanna Piaia* - Casa delle donne, *Francesca Curi* - Professoressa di diritto penale, Università di Bologna.

#STORIE DALLO SPORTELLLO

M. stava aspettando il suo turno per ricevere le medicine per la bronchite; capita spesso di ammalarsi a chi passa le notti in strada. Capita spesso, a chi passa le notti in strada, anche di ritrovarsi senza residenza, e senza un medico di base a cui rivolgersi in caso di bisogno.

M. non ha mai avuto un lavoro fisso, ma si è sempre arrangiato con lavoretti, piccoli, ma sufficienti per pagarsi l'affitto di una stanza o di un posto letto.

Quando si rivolge al nostro sportello ha perso anche questi piccoli lavoretti; infatti dopo un breve periodo in Germania per uno stage, è tornato in Italia ed ha scoperto che il suo Comune aveva provveduto a cancellarlo dal registro anagrafico e così non ha potuto firmare quei contrattini che gli avrebbero permesso un minimo sostentamento.

Ci incontra lì, nel salone di attesa, con lo sguardo vuoto di chi non sa più dove bussare.

Bussiamo noi e M. ci racconta la sua storia, le sue ambizioni, un po' timoroso come se avesse paura a nominarle. In fondo aveva semplicemente bisogno di essere orientato nell'articolata rete dei servizi assistenziali del Comune per avviare la pratica per la residenza fittizia.

Oggi M. è in attesa di ottenere nuovi documenti; nel frattempo ha ricevuto un numero di tessera sanitaria provvisoria e può curarsi da un medico e avere le medicine.

Viene ancora in quella sala di attesa, per salutarci e aggiornarci sullo stato di avanzamento della sua richiesta, ma soprattutto viene per condividere e parlare con i volontari che a fine turno trovano sempre qualche minuto per ascoltare il racconto dei piccoli passi che M. sta compiendo verso nuovi lavoretti e chissà, verso una nuova casa.

Federica, volontaria del diritto

#INIZIATIVE



37
INIZIATIVE

**OLTRE
6200
PERSONE
COINVOLTE**

9. INIZIATIVE E SENSIBILIZZAZIONE

Avvocato di strada realizza numerose attività di *advocacy* attraverso azioni capillari di sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni: partecipazione a tavoli tematici, organizzazione di banchetti informativi, eventi rivolti ai giovani nelle scuole, mostre fotografiche, partecipazione a manifestazioni e iniziative per la promozione e la tutela dei diritti delle persone più deboli.

REGGIO EMILIA ACCOGLIE

Luogo e data: Reggio Emilia, 24/02/2018

Oggetto: i nostri volontari di Reggio Emilia sono scesi in piazza per la manifestazione *"Reggio Emilia accoglie. No one is illegal"*, per non rimanere indifferenti di fronte a politiche volte a rendere invisibile la vita di chi cerca riparo in Europa. Per non arrendersi a brutalità e discriminazione, cerchiamo quotidianamente di costruire una fitta rete di solidarietà nei nostri territori, lottando per la dignità di tutti.

Hanno aderito Ass. Città Migrante, Casa Bettola, Lab aql6, APS Passaparola, Ass. G.L.M., Ass. Jahaspora R- Evolution, Ass. Partecipazione, Avvocato di Strada Reggio Emilia, Arte Migrante – Reggio Emilia, Laboratorio Arsave, Coop Vivere La Collina, "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" S.C.S. Onlus, Coop agricola e sociale "La Quercia".



QUESTIONARIO: “UNO SGUARDO SULLA STRADA”

Luogo e data: tutta Italia

Oggetto: l'Associazione ha effettuato un sondaggio con lo scopo di documentare, su scala nazionale e diffusa, l'effettiva percezione che le persone hanno del popolo senza dimora e di informare circa la reale situazione delle persone che vivono in strada.

Abbiamo raccolto circa 400 questionari di persone che hanno voluto testare la loro conoscenza del fenomeno *homelessness* nel nostro paese e che, nella maggioranza dei casi, ne hanno manifestato una scarsa conoscenza. Attraverso l'invio delle risposte corrette abbiamo però potuto fornire una fotografia quantitativa e qualitativa delle persone che vivono in strada, creando maggiore consapevolezza.

I dati proposti si sono basati sul rapporto relativo alle persone senza dimora svolto da Caritas Ambrosiana in collaborazione con Fio.PSD, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Istat. L'indagine è stata svolta tra novembre e dicembre 2014 tramite i servizi di mensa o accoglienza notturna in 158 comuni italiani.

SERATA CON GLI AFROVALCUVIA

Luogo e data: Ispra (VA), 02/03/2018

Oggetto: presso il Circolo Culturale Anpi ISPRA si è svolta una serata a sostegno della nostra Associazione: dopo una presentazione dell'attività, è stato possibile informare sulle nostre attività a favore delle persone più deboli. Il quintetto Afrovalcuvia ha allietato la serata con la sua musica.

PRESENTAZIONE “DOVE ANDARE PER...” BOLOGNA, EDIZIONE 2018

Luogo e data: Bologna, 15/03/2018

Oggetto: Avvocato di Strada ha tenuto una conferenza stampa per la presentazione di “Dove andare per...”, guida di Bologna per le persone senza fissa dimora. Dal 2003 la guida viene aggiornata a cadenza annuale e indica i servizi ai quali le persone senza dimora possono rivolgersi per trovare vestiti, mangiare, lavarsi, trovare un'occupazione, avere assistenza legale.

La guida risulta essere uno strumento molto importante anche per coloro che lavorano ogni giorno nell'ambito dell'esclusione sociale. Viene distribuita gratuitamente in stazione, nei centri diurni, nei dormitori, nelle mense e presso tutte le sedi dei servizi sociali.

Relatori alla conferenza: Avv. Antonio Mumolo – Presidente dell'Associazione Avvocato di Strada, Giuliano Barigazzi – Assessore Sanità e Welfare Comune di Bologna.



OPEN DAY VOLONTARIATO CATANIA

Luogo e data: Catania, 19/03/2018

Oggetto: a Catania abbiamo partecipato, insieme a più di 20 altre associazioni, all'Open Day del volontariato per conoscere le realtà presenti sul territorio. Hanno partecipato Emergency, Avis, Greenpeace, WWF, FIAB, Libera, Save the Children e molte altre ancora.

PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA "LIGURIA LABORATORIO DI ESPERIENZE, BUONE PRATICHE, INNOVAZIONI"

Luogo e data: Genova, 20/03/2018

Oggetto: in occasione della giornata mondiale del Servizio Sociale 2018 abbiamo partecipato all'iniziativa "Liguria laboratorio di esperienze, buone pratiche, innovazioni" con il patrocinio di Ordine Assistenti sociali Consiglio Nazionale, Comune di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Genova, Sociss e Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali.

Relatori: *Elena Allegri* – Assistente Sociale Specialista e Professore Aggregato Università Piemonte Orientale, *Alessandra Carnacina* – Assistente Sociale Consigliere Croas Liguria, *Luigi Perasso* – Geologo, *Giuseppe Panebianco* – Architetto Past Presidente OAPPC Imperia, Coordinatore e Ideatore Progetto SWITCH, *Francesca Aiello*, Architetto Consigliere OAPPC di Imperia, *Maribel Benavides* - Funzionario Consolato Generale dell'Ecuador a Genova, *Angela Rosa* - Architetto – Consigliere OAPPC di Genova, *Anna Zunino* - Psicologa – Ordine Psicologi della Liguria, *Carlo Besana* - Farmacista – Animatore del Circolo Pianacci, *Gigliola Vincenzo* - Funzionario Comune di Genova, *Sara Montoli* - Educatrice – Coop. "Il Ce.Sto", *Ines Brusetti* - Assistente Sociale, *Federico Zullo* - Presidente Cooperativa "È buono", *Marco Montoli* - Educatore Presidente Giardini Luzzati Nuova Associazione – Coop. "Il Ce.Sto", *Avv. Emilio Robotti* - Avvocato di Strada Genova, *Alberto Lasso* - Attività Formativa Ass. Culturale Chance Eventi Suq Genova, *Giovanni Cabona* - Assistente sociale Presidente CROAS Liguria.

PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO "POVERTÀ E DIRITTI"

Luogo e data: Roma, 21/03/2018

Oggetto: siamo stati ospiti del Lions Club Roma E.U.R. – Colosseum per l'iniziativa "Povertà e diritti" con una presentazione della nostra associazione tenuta dal Presidente Avv. Antonio Mumolo.

PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLO STUDENTE 2018

Luogo e data: Milano, 9-10/05/2018

Oggetto: le nostre volontarie del Servizio Civile Nazionale, Federica Scorciapino e Martina Ferrari, hanno partecipato al Salone dello Studente 2018 organizzato presso Palazzo Lombardia a Milano.

Insieme alle volontarie di Save the Children, Telefono Azzurro e Emergency hanno condiviso con i numerosi studenti la loro esperienza di servizio civile, anche attraverso un workshop intitolato "Una scelta che cambia la vita. Tua e degli altri", a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

CIVITAS

Luogo e data: Padova, 8-9/06/2018

Oggetto: in occasione di Civitas, il salone del terzo settore e dell'economia sociale e civile, anche i nostri volontari di Padova hanno partecipato al salone espositivo.

Civitas è un momento di confronto tra operatori, visitatori e personalità del terzo settore e di tutte quelle realtà che praticano scelte etiche e adottano strumenti di responsabilità e alto impatto sociale.

PUBBLICAZIONE DEL LIBRO "IO, AVVOCATO DI STRADA" DI MASSIMILIANO ARENA

Data: giugno 2018

"Massimiliano Arena è una persona speciale per la storia della nostra associazione. È stato uno dei primi a credere in Avvocato di strada Onlus all'alba degli anni 2000, quando eravamo ancora un semplice progetto nato e operante solo a Bologna.

Una volta saputo cosa stavamo "combinando" testardamente volle darsi da fare per far partire il nostro progetto anche nella sua Foggia, dando vita ad una delle prime sedi locali della futura associazione nazionale.

Adesso, che di strada insieme ne abbiamo fatta tanta (è proprio il caso di dirlo), ha scritto un libro che esce per Baldini+Castoldi".

Avv Antonio Mumolo.

"Presso lo sportello sorto a Foggia, a pochi passi dall'ingresso della stazione ferroviaria, la fila di chi chiede aiuto è lunga. Mi è bastato entrarci una volta per capire quanto lavoro si fa lì dentro. Massimiliano insieme ai suoi colleghi compie il miracolo di lenire le ferite di uno Stato sociale traballante."

Domenico Iannacone

PRESENTAZIONI DEL LIBRO "IO, AVVOCATO DI STRADA"

Luogo e data: Riccione, 03/06/2018

Oggetto: prima nazionale, all'interno del Festival Internazionale giornalismo d'inchiesta, organizzato dall'associazione DIG - documentari, inchieste giornalismo.

Luogo e data: Foggia, 13/09/2018

Oggetto: nel corso del ciclo di eventi "Questioni meridionali".

Luogo e data: Bologna, 10/10/2018

Oggetto: presentazione del libro assieme all'Avv. Antonio Mumolo, presidente della nostra Associazione, ed il giornalista Mauro Sarti.

Viviamo in un mondo in cui il mestiere di avvocato è universalmente associato a cinismo, avidità, difesa dei potenti a discapito degli umili. Quando il giovane pugliese Massimiliano Arena inizia a studiare giurisprudenza, rimane sconvolto per il clima di competizione e arrivismo e pensa, come molti, che il suo traguardo sarà lavorare in una multinazionale e guadagnare un sacco di soldi.

Poi, però, scopre il mondo del volontariato e delle missioni nei Paesi del terzo mondo. Si innamora della Bolivia e della Guinea Bissau, aiuta comunità agricole e orfanotrofi e nei suoi numerosi viaggi capisce che il soccorso legale può essere tanto utile quanto quello medico.

È la svolta della sua vita. Si laurea con un ardore impensabile e decide di fondare il primo sportello di Avvocati di Strada nella sua città, Foggia.

Da allora, era il 2005, assieme a tanti altri giovani colleghi, presta assistenza legale gratuita a migliaia di esclusi dalla società, immigrati senza documenti o sfruttati come schiavi delle campagne, persone che hanno passati di umiliazione e dolore a cui ridare un futuro di dignità. Il suo ufficio alla stazione ferroviaria diventa un osservatorio di biografie meravigliose, storie di uomini traditi dall'amore sbagliato che ritrovano se stessi grazie all'amore della carità; di clandestini sballottati per mezza Europa che diventano angeli custodi degli ultimi arrivati; di uomini senza dimora e senza nome che scompaiono lasciando esempi di vita memorabili.

Così, riflettendo sulla nobiltà della sua professione, sul valore della terra come futuro per i giovani, e sul matrimonio fra educazione e integrazione, l'avvocato di strada ci offre una visione rincuorante di un'Italia migliore che noi tutti, in ogni angolo e paese, possiamo costruire.



VISITA DELEGAZIONE TUNISINA

Luogo e data: Bologna, 27/06/2018

Oggetto: abbiamo avuto l'onore di ospitare presso la sede nazionale dell' Associazione una delegazione formata dai direttori Generali della Presidenza del Governo tunisino e dei Ministeri degli Affari Sociali, Educazione, Lavoro, Salute, Investimenti e Cooperazione Internazionale della Tunisia.

I dirigenti tunisini sono venuti in Italia per conoscere innovative pratiche di inclusione e hanno voluto conoscere la nostra attività e la storia della nostra associazione.



MONDIALI ANTIRAZZISTI

Luogo e data: Castelfranco Emilia (MO), 04-08/07/2018

Oggetto: anche nel 2018 Avvocato di strada ha partecipato al torneo sportivo meno competitivo del mondo, accanto ad altre 139 squadre. I Mondiali Antirazzisti, nati nel 1997, sono un'occasione di incontro per le associazioni di volontariato e i gruppi informali uniti dal filo conduttore dello sport e della condivisione.

Oltre ai tornei di calcio, pallavolo, basket e rugby, si sono tenuti dibattiti e concerti gratuiti, all'insegna della conoscenza e del rispetto reciproco.

MANIFESTAZIONE PROVINCIALE – NO AL CAPORALATO

Luogo e data: Foggia, 08/08/2018

Oggetto: i volontari di Avvocato di strada Foggia hanno partecipato, insieme ai volontari di numerose altre associazioni del territorio, alla manifestazione provinciale contro il caporalato e in memoria dei braccianti che hanno perso la vita negli incidenti avvenuti nell'estate del 2018 al "ghetto" di Rignano.

MEETING DEL VOLONTARIATO DI BARI

Luogo e data: Bari, 08-16/09/2018

Oggetto: la nostra Associazione ha partecipato attivamente all'undicesima edizione del Meeting del volontariato, organizzato dal Centro dei Servizi al Volontariato "San Nicola" nel padiglione Nuova Hall della Fiera del Levante, Bari.

In data 12/09/2018 abbiamo partecipato alla presentazione del progetto di solidarietà "Medici con il Camper", che prevede il nostro coinvolgimento per fornire l'assistenza legale gratuita da parte dei nostri volontari, in caso di bisogno, alle persone senza dimora intercettate dai medici. Ne ha parlato Nicola Antuofermo, Coordinatore di Avvocato di strada Bari.

Relatori: *Francesca Bottalico* - Assessore al Welfare del Comune di Bari, *Vincenzo Limosano* - Coordinatore progetto Medici con il Camper, *Vito Giordano Cardone* - Presidente fondazione Nikolaos, *Nicola Autofermo* - Coordinatore Avvocato di strada Bari.



EVENTO VOLONTASSOCIATE 2018 – GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA SOLIDARIETÀ

Luogo e data: Bologna, 16/09/2018

Oggetto: anche quest'anno abbiamo partecipato a Volontassociate, la festa dell'associazionismo e del volontariato della Provincia di Bologna, giunto alla sua quattordicesima edizione. La giornata è stata interamente dedicata al racconto delle associazioni e del loro modo di prendersi cura della città e dei cittadini.

NOTTE DEI SENZA DIMORA – GIORNATA MONDIALE DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ

Luogo e data: Milano e Padova, 17/10/2018

Oggetto: anche quest'anno abbiamo partecipato alle numerose manifestazioni svoltesi nelle piazze italiane per celebrare la giornata mondiale contro la povertà, al fianco di altre associazioni che si occupano di persone senza dimora.

In particolare, le sedi dell'Associazione di Milano, presso Piazza Santo Stefano e di Padova, presso Palazzo Moroni, hanno partecipato all'organizzazione de "La notte dei senza dimora".



CON I MIGRANTI PER FERMARE LA BARBARIE

Data: 27/10/2018

In occasione della manifestazione nazionale del 27/10/2018, Avvocato di strada ha aderito a una rete di associazioni che si sono esposte contro il razzismo e la discriminazione.

Le altre associazioni sono: Actionaid, Aidos, Anpi, Antigone, Aoi, Arci, Arcs, Asgi, Baobab Experience, Cefa, Centro Astalli, CGIL, Cipsi, Cittadinanzattiva, Cnca, Cocis, Comitati Dossetti per la Costituzione, Concorditalia, Cospe, Dokita, Focsiv, Focus Casa dei diritti sociali, Forumsad, Gruppo Abele, Gus, Il Manifesto, Intersos, Januaforum, Legambiente, Libera, Link2007, Lunaria, Multivolti, Osservatorio Aids-Diritti salute, Oxfam, Proactiva Open arms, Rete degli studenti Medi, Terres des hommes, Statewatch, Uil, Udu, Uisp, Un ponte per, Vim.

EVENTI CHARITY POT – LUSH

Luogo e data: Bologna, Genova, Milano, Padova, Parma, Rimini, Roma, Torino, Verona, Venezia, 26-28/10/2018

Oggetto: numerosi negozi italiani di Lush, il brand inglese di cosmetici noto per il suo impegno etico, hanno ospitato i volontari di Avvocato di strada per un weekend di sensibilizzazione dei clienti.

L'intero ricavato (meno Iva) della vendita della crema per mani e corpo Charity Pot è stato devoluto alla nostra Associazione.

L'iniziativa rientra nel programma Charity Pot di LUSH a sostegno di piccole associazioni che lottano per la difesa dei diritti umani, dell'ambiente e degli animali.



ASSEMBLEA AVVOCATO DI STRADA REGGIO EMILIA

Luogo e data: Reggio Emilia, 19/11/2018

Oggetto: la riunione dei volontari della sede di Reggio Emilia ha visto la partecipazione di Luciano Ligabue, che ha ascoltato ciò che facciamo a favore delle persone senza dimora in città e in tutta Italia. È stato per l'Associazione un grandissimo onore e speriamo ci aiuti a diffondere il messaggio che l'impegno attivo nei confronti di chi è meno fortunato è un atto doveroso.



INCONTRI – “BOLOGNA, CITTÀ DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI”- “DIRITTI IN GIOCO”

Luogo e data: Bologna, 19 e 22/11/2018

Oggetto: si è tenuto un ciclo di incontri e iniziative educative e culturali gratuite dedicate ai più piccoli: “Bologna, città delle bambine e dei bambini”, rassegna organizzata dal Comune di Bologna in occasione della settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni la nostra Associazione ha proposto “Diritti in gioco”, un gioco di ruolo che consente di sperimentare le difficoltà della quotidianità e dell'accesso ai diritti nel caso ci si ritrovi in condizioni di estrema povertà.

INIZIATIVA PUBBLICA – LA DIFESA DELLA TERRA E DELLA COMUNITÀ

Luogo e data: Verona, 24/11/2018

Oggetto: i volontari di Avvocato di strada Verona, in collaborazione con il Centro di Documentazione Europea dell'Università di Verona, hanno organizzato un incontro con Eduin Mauricio Capaz Lectamo, Leader delle Comunità Indigene del Nord del Cauca e coordinatore del programma per la difesa della vita e dei diritti umani dell'Asociación de Cabildos Indígenas del Norte del Cauca (Acin)-Cxhab.

Impegnato nella difesa dei diritti collettivi, dell'autonomia e dell'esercizio effettivo di governo del popolo Nasa, negli ultimi dieci anni Eduin ha scrupolosamente documentato violazioni di diritti umani e del diritto internazionale umanitario, ha coordinato azioni per lottare contro l'impunità e difendere concretamente la vita delle comunità indigene, attivando processi di difesa dei diritti delle bambine e bambini indigeni.

Nel corso dell'incontro sono stati proiettati e commentati i filmati reportage: “Nos están matando” e “Así entrenan los niños nasa de la guardia indígena” con traduzione simultanea dallo spagnolo.

Relatori: Dott.ssa Isolde Quadranti - Responsabile del Centro di Documentazione Europea del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona, Avv. Barbara Bonafini - Avvocato del Foro di Verona e Coordinatrice di Avvocato di strada Verona.

DIBATTITO “RESTIAMO UMANI”

Luogo e data: Ancona, 12/12/2018

Oggetto: in occasione di un dibattito sul Decreto Sicurezza, le associazioni di volontariato di Ancona si sono incontrate per discutere effetti e conseguenze del provvedimento sulla società e per ideare nuove forme di aiuto in difesa dei diritti e della dignità dei migranti.

Relatori: Prof. Giovanni di Cosimo - docente di diritto costituzionale dell'Università di Macerata, Avv. Daniele Valeri - Coordinatore di Avvocato di strada Ancona.

FESTIVAL DEI DIRITTI DIFFUSI 2018

Festival dei diritti diffusi - [dif-fù-so]: che si propaga, si estende ovunque o in modo uniforme: in senso fig., che riempie l'animo

Nel 2018 la Costituzione italiana ha compiuto 70 anni.

Per celebrare questo anniversario Avvocato di strada ha organizzato la prima edizione del "Festival dei diritti diffusi", una rassegna di iniziative dedicate alla diffusione della cultura dei diritti e al tema della difesa delle persone più fragili.

Alcuni eventi del Festival dei Diritti Diffusi 2018 sono rientrati nel Programma delle celebrazioni del 70esimo della Costituzione italiana curato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.

Il "Festival dei diritti diffusi", che si è tenuto nelle strade, nelle piazze e nelle scuole di numerose città italiane, è nato per coinvolgere la cittadinanza in un dialogo sulla povertà, sulle cause, le conseguenze e gli ostacoli che rendono difficile, quando non impossibile, il reinserimento nella società per chi è finito ai margini. Il Festival è stato inoltre un viaggio intorno alla Costituzione: una carta che già contiene in sé gli strumenti per l'eliminazione delle disuguaglianze e la tutela dei diritti, ma che troppo spesso rimane inascoltata.

CONCERTO E MOSTRA FOTOGRAFICA "UN'INVINCIBILE ESTATE"- FESTIVAL DEI DIRITTI DIFFUSI

Luogo e data: Milano, 06/09/2018

Oggetto: il progetto fotografico-narrativo ritrae il volto e, quindi, la storia di persone senza dimora, per sensibilizzare il pubblico e far conoscere questa realtà spesso ignorata.

Durante la serata, tenutasi presso l'Ostello Bello di via Medici, sono state lette interviste e testimonianze delle persone senza dimora protagoniste delle fotografie, e si sono esibiti cantautori della zona milanese, Giò Bressanelli e "Le balene lo sanno". Sono state, inoltre, presentate le attività svolte da Avvocato di strada e sono intervenuti alcuni volontari della sede milanese, leggendo testi riguardanti i diritti costituzionalmente garantiti, affrontati dalle canzoni proposte.



[dif-fù-so]: Che si propaga, si estende ovunque o in modo uniforme: in senso fig., che riempie l'animo

INCONTRO “SENZA RESIDENZA SENZA DIRITTI” – FESTIVAL DEI DIRITTI DIFFUSI

Luogo e data: Milano, 28/09/2018

Oggetto: nel corso dell'incontro, tenutosi presso la Casa dei diritti, sono state affrontate le numerose problematiche e le prospettive dell'iscrizione anagrafica delle persone senza dimora nel contesto milanese. L'evento è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Milano.

Relatori: *Avv. Antonio Mumolo* - Presidente dell'Associazione Avvocato di strada Onlus, *Avv. Remo Danovi* - Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, *Avv. Francesco Tresca Carducci* - Avvocato volontario di Avvocato di strada Milano, *Avv. Rachele Marchini* - Avvocato volontario di Avvocato di strada Milano, *Avv. Cosimo Palazzo* - Direttore area emergenze sociali, diritti, inclusione del Comune di Milano. Ha moderato il Dott. *Fabrizio Frongillo*.



SPETTACOLO TEATRALE “I GIORNI DELLA STRADA”- FESTIVAL DEI DIRITTI DIFFUSI

Luogo e data: Foggia, 05/10/2018

Oggetto: il Teatro del pollaio - Compagnia dell'Accade - ha tenuto lo spettacolo “I giorni della strada” (testi di: Rosanna Giampaolo, Giuseppe Salvagno, Giuseppe Todisco), all'interno del Festival dei diritti diffusi 2018.

Lo spettacolo racconta l'incontro di due vite apparentemente distanti che camminano parallele per un po', e nel loro specchiarsi, rapportarsi prima e incontrarsi poi, ne escono cambiate. C'è la storia di Davide, riflesso del profondo disagio sociale e della povertà che attanaglia non solo gli extracomunitari, ma anche gli italiani. Davide, uomo di mezza età che vive per strada, tenta affannosamente ogni giorno di non perdere la propria dignità. Affronta le sue vicissitudini restando ancora fiducioso nella legge. C'è poi una giovane avvocatessa alle prese con il senso di un lavoro che lei vive come vocazione, nell'epoca in cui la crisi si riversa pesantemente sul senso delle sue scelte. Le loro vite, apparentemente distanti, si dimostrano in realtà parallele, per incontrarsi in quel punto all'infinito dove “l'altro sono io”.

Attori: Rosanna Giampaolo, Giuseppe Salvagno.

Regia: Rosanna Giampaolo

Con il Contributo fotografico di Francesca Giuliani e Lino Mocerino – Studio Techniqua

LA CENA DEI DIRITTI. A TAVOLA CON GLI AVVOCATI DI STRADA

Luogo e data: Bologna, 19/10/2018

Oggetto: la nostra Associazione ha organizzato la Cena dei diritti, presso Ca' la Ghironda, nell'ambito del Festival dei diritti diffusi.

Ad ogni tavolo era presente un avvocato volontario dell'Associazione che ha raccontato ai partecipanti la propria esperienza di volontariato, le problematiche affrontate nei nostri sportelli legali, le vittorie e le delusioni ottenute in Tribunale. La serata è stata allietata dalla musica di Pier Martinetti, Ricchio Galassia e Stefano Giuliani.

Emil Banca ha sostenuto l'iniziativa.

Con il contributo foto/video di Domenico Paolicelli, Sabrina Mumolo e Eleonora Felicella.



CINEFORUM DEI DIRITTI – FESTIVAL DEI DIRITTI DIFFUSI

Luogo e data: Santarcangelo di Romagna, 13/11/2018; Rimini, 22/11/2018; Verrucchio, 04/12/2018

Oggetto: i volontari di Avvocato di strada Rimini hanno organizzato un cineforum all'interno del Festival dei diritti diffusi. In queste occasioni sono state proiettate tre pellicole dedicate al tema del diritto d'asilo, diritto al lavoro e al principio di uguaglianza. Al termine delle proiezioni si sono svolti dei dibattiti con i partecipanti.

LA CENA DEI DIRITTI. A TAVOLA CON GLI AVVOCATI DI STRADA

Luogo e data: Rimini, 17/11/2018

Oggetto: in occasione dell'anniversario del primo anno di apertura dallo sportello di Avvocato di strada Rimini, l'Associazione ha organizzato "La cena dei diritti", un evento di presentazione delle attività realizzate e dei casi affrontati.

Ad ogni tavolo è stato presente un volontario dell'Associazione, che ha raccontato la propria esperienza di volontariato e alcune vicende seguite dallo sportello.

Nel corso della serata e fino al 23.11, è stato possibile visitare la mostra "Fino a quel momento", realizzata da artisti della provincia di Rimini ed esposta all'interno di GrottaRossa. A seguito della cena si è esibito il gruppo PerdendoTempoAFareAltro.

#STORIE DALLO SPORTELLLO

K. è un signore tunisino sulla sessantina.

Arrivato in Italia 20 anni fa, ha iniziato subito a lavorare in una fabbrica con un permesso di soggiorno per motivi di lavoro, ma dopo molti anni di onorata carriera tra un nastro trasportatore ed un altro è stato vittima di un grave infortunio che lo ha reso invalido. Licenziato e troppo vecchio per trovare un nuovo lavoro, si è subito ritrovato senza un tetto sulla testa dato che tutti i risparmi raccolti durante gli anni di lavoro li aveva inviati in Tunisia per pagare l'affitto della casa della sua famiglia e gli studi della figlia. La sua unica fonte di sostentamento rimane la piccola pensione di invalidità che riceve dallo Stato.

Viene da noi durante uno dei consueti sportelli legali raccontandoci con le lacrime agli occhi tutta la sua storia: di come la sua famiglia stia rischiando lo sfratto in Tunisia perché non riesce a pagare l'affitto ora che lui non può più mandare soldi a casa come prima, del fatto che sua figlia ora rischia di non poter proseguire gli studi e di come lui si senta colpevole di questa situazione.

Ci mostra le foto della sua famiglia e ci spiega il motivo per il quale si rivolge a noi: dopo aver avviato la procedura per il rinnovo del permesso tramite gli uffici postali, K. si era rivolto all'Inps ottenere la pensione di invalidità; per istruire la sua pratica gli avevano chiesto la ricevuta della richiesta di rinnovo del permesso, e lui si era accorto di non averla.

Decidiamo allora di accompagnarlo fisicamente prima all'Ufficio Immigrazione della Questura e poi all'Inps per provare a sistemare la situazione e riuscire ad ottenere dalla Questura una ricevuta sostitutiva che gli permetta di fare la domanda della pensione.

Dopo una mattina intera passata tra le code interminabili riusciamo solamente ad ottenere un suggerimento su di una possibile strada da percorrere per poter ottenere la ricevuta senza però avere la certezza che questa porti al risultato tanto sperato e, soprattutto, senza che K. sia riuscito ad ottenere i soldi che gli spettano.

Nonostante ciò, voltandosi verso di me con un volto rassegnato, fa spallucce e mi dice "È sempre così. Vieni che ti offro il caffè". Questa frase mi spiazza. Non avrei mai immaginato che dopo quella "disfatta" lui, che già si trova in gravi condizioni economiche e mi conosce da poco più di mezza giornata, invece di essere arrabbiato mi avrebbe invitato a bere un caffè!

Federico, volontario del diritto

#COMUNICARE

diritto all'assistenza sociale
diritto al lavoro
diritto alla residenza



10. RASSEGNA STAMPA



GIORNALI E RIVISTE

L'Espresso - 28/02/2018

TROPPO POVERI PER VOTARE: MIGLIAIA DI SENZATETTO NON HANNO IL DIRITTO DI RECARSÌ ALLE URNE

“In Italia si perde il diritto di voto per incapacità civile, per effetto di una sentenza penale irrevocabile, per particolari casi di indegnità morale. E, anche se non è scritto in Costituzione, se si vive per strada”, spiega Antonio Mumolo, presidente dell'associazione Avvocato di strada.



La Stampa - 07/05/2018

CARMAGNOLA, ILLEGITTIMA L'ORDINANZA CONTRO I MENDICANTI

Il nostro Presidente Antonio Mumolo è stato intervistato da La Stampa per parlare dell'ordinanza contro l'accattonaggio emessa dal Comune di Carmagnola, la quale vietava a chiunque di chiedere l'elemosina sul territorio. Attraverso un ricorso promosso direttamente al Presidente della Repubblica dall'associazione Karmadonne e da Avvocato di strada, l'ordinanza è stata dichiarata illegittima.



L'ordinanza contro l'accattonaggio emessa dal Comune di Carmagnola è illegittima. Lo ha stabilito un parere del Consiglio di Stato, a seguito di un ricorso promosso a suo tempo dall'associazione «Karmadonne» e dalla Onlus «Avvocatodistrada», direttamente al Presidente della Repubblica. Il parere non è vincolante ma lo diventerà una volta che il Capo dello Stato controfirmerà le carte, una formalità. A quel punto, l'ordinanza dovrà essere ritirata.

Il Giorno - 10/05/2018

“NOI, AVVOCATI DI STRADA”

Il quotidiano “Il Giornale” ha dedicato un articolo ai nostri volontari di Avvocato di Strada Milano, sede aperta dal 2008 .



Italia Oggi - 14/05/2018

CLOCHARD ASSISTITI IN AULA – QUASI MILLE GLI AVVOCATI DI STRADA IN AZIONE

“In strada c'era fame di diritti e quella fame si poteva combattere con un'arma incruenta ma potentissima: un codice”. Il nostro presidente Antonio Mumolo su Italia Oggi spiega perché siamo nati e cosa facciamo ogni giorno.



La Stampa - 24/07/2018

DENTISTI E AVVOCATI SOCIALI AL LAVORO SENZA PARCELLA

L'articolo offre una veloce panoramica non solo sui numeri di Avvocato di strada, ma anche su tutte la rete dei professionisti che prestano assistenza alle persone senza dimora e appartenenti alle classi più svantaggiate.



L'Espresso - 31/07/2018

LA TRAVERSATA DEL DESERTO

Il nostro Presidente Avv. Antonio Mumolo figura nell'articolo "La traversata del deserto", insieme a tanti altri protagonisti di realtà del volontariato, ricerca e impegno sociale.



Famiglia Cristiana - 28/10/2018

DALLA PARTE DEGLI ULTIMI "IO DIFENDO I DIRITTI DEI POVERI"

È stata pubblicata un'intervista all'Avv. Massimiliano Arena, coordinatore di Avvocato di strada Foggia e autore del libro "Io, avvocato di strada". Nell'intervista il volontario ha parlato dell'attività dell'Associazione, dello sportello di Foggia e di quello itinerante di Mezzanone.



NeiFatti.it - 07/11/2018

VOLONTARIO E PROFESSIONISTA, ECCO L'AVVOCATO DI STRADA CHE DIFENDE GLI INVISIBILI

Il nostro presidente Avv. Antonio Mumolo è stato intervistato dal magazine on-line www.neifatti.it. Nel corso dell'intervista ha parlato della storia dell'Associazione, narrandone l'evoluzione e l'apertura dei nuovi sportelli, e delle attività di tutela degli ultimi che quotidianamente svolgiamo come associazione.

Volabò.it - 05/12/2018

INTERVISTA CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DI BOLOGNA

Il nostro presidente Avv. Antonio Mumolo è stato intervistato dal Centro servizi per il volontariato di Bologna per la campagna "Gli elementi fondamentali della solidarietà", in cui ha parlato dell'attività dell'Associazione e della povertà che tentiamo di contrastare.
<https://bit.ly/2HgSAWs>

Telenorba - 27/06/2018

TG NORBA 24

Un servizio su “Io, avvocato di strada”, il libro edito da Baldini e Castoldi e firmato da Massimiliano Arena, fondatore di Avvocato di Strada-Foggia e componente del nostro direttivo nazionale.
<https://goo.gl/sJh5jy>



Rai3 - 03/10/2018

QUANTE STORIE

Avvocato di strada Foggia ha partecipato al programma TV di Rai 3 “Quante storie”, condotto da Corrado Augias. La puntata era dedicata al tema del caporalato a Foggia e della distanza delle persone senza dimora dal resto della società.
<https://goo.gl/Ahqscf>



Rete7Gold - 12/10/2018

ARIA PULITA

In qualità di promotori della campagna #asculadieroi, che sostiene la proposta di Legge di ANCI per introdurre l'educazione civica come materia a scuola, siamo stati ospiti della trasmissione Aria Pulita di rete7Gold, con l'Avv. Matteo Festi, Avvocato di strada Bologna e Massimiliano Cescon, Ass. Pensiero&Azione.
<https://bit.ly/2EPaHB0>



Rtv San Marino - 07/11/2018

RTV SAN MARINO

In occasione dell'anniversario del primo anno di attività, lo sportello di Avvocato di strada Rimini ha presentato il primo bilancio sociale.

Intervistato da Rtv San Marino, l'Avv. Patrick Francesco Wild, coordinatore Avvocato di strada Rimini, ha parlato del primo anno di esperienza sul territorio e del delicato tema del diritto alla residenza e dell'esistenza delle vie fittizie.

<https://bit.ly/2TwyNbV>



Tg Regione Sardegna - 01/12/2018

TG REGIONE SARDEGNA

Il nostro presidente Avv. Antonio Mumolo è stato intervistato dal Tg regionale della Sardegna per parlare dell'attività dell'Associazione, in occasione dell'apertura dei primi due sportelli legali sull'isola.

<https://bit.ly/2NK12i5>



Rtv San Marino - 18/12/2018

KHORAKHANÈ

Siamo stati ospiti della trasmissione "Khorakhanè" di San Marino RTV, illustrando l'esperienza di volontariato di oltre 18 anni di Avvocato di Strada.

Partecipanti:

Avv. Antonio Mumolo - Fondatore di Avvocato di Strada,
Avv. Paola Pizzi - Avvocato di Strada,
Avv. Patrick Francesco Wild - Avvocato di Strada Rimini,
Giacomo Temeroli - volontario Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;
Amedeo Franconi.
<https://bit.ly/2C5Byac>





Radio24 - 14/06/2018

I FUNAMBOLI

Il Presidente di Avvocato di strada Avv. Antonio Mumolo è stato ospite della trasmissione I Funamboli – Radio 24.
<https://bit.ly/2EG3Rwm>

Radio Cusano Campus - 30/08/2018

RADIO CUSANO CAMPUS

Il Presidente di Avvocato di strada Avv. Antonio Mumolo ha parlato della proposta della Giunta comunale di Viterbo di multare chi chiede l'elemosina e chi la fa. L'intervista ruota intorno all'idea dell'Associazione che combattere la povertà e combattere i poveri siano due aspetti ben distinti.
<https://bit.ly/2TVFQ4U>



Radio Popolare - 25/07/2018

TAMARINDO

Il Presidente di Avvocato di strada Avv. Antonio Mumolo è stato ospite della trasmissione "Tamarindo" su Radio Popolare, durante la quale ha presentato l'attività dell'Associazione.
<https://bit.ly/2NMwf45>

Radio Cusano Campus - 24/10/2018

REDDITO DI CITTADINANZA MISURA CONTRO LA POVERTA'? ALLORA SI DIA ANCHE AI SENZA TETTO

Il Presidente di Avvocato di strada Avv. Antonio Mumolo è stato ospite della trasmissione "L'Italia si è desta" di Radio Cusano Campus per parlare della vittoria ottenuta con il ricorso proposto dall'Associazione avverso l'ordinanza del Comune di Carmagnola, che voleva vietare l'elemosina.
L'intervista è stata anche occasione per parlare dello strumento del reddito di cittadinanza e dell'assurdità che tale misura, concepita contro la povertà, sia poi preclusa a chi vive per strada.
<https://bit.ly/2NLhnTN>

Rai Radio3 - 17/08/2018

FAHRENHEIT

L'Avv. Massimiliano Arena, volontario della sede di Avvocato di strada Foggia, è stato ospite di una puntata del programma Fahrenheit su Rai Radio3, per presentare il suo libro "Io, avvocato di strada", edito da Baldini e Castoldi.



10.1 COMUNICATI STAMPA

Per far conoscere la nostra attività, esportare la nostra esperienza in tutte le città italiane dove sono presenti le persone senza dimora e sensibilizzare cittadinanza ed istituzioni sui temi da noi trattati, realizziamo ogni anno una specifica attività di ufficio stampa. Di seguito i principali comunicati stampa inviati a i media nel corso del 2018.

IL PROTOCOLLO VENEZIA? UN DOCUMENTO SENZA PRECEDENTI, NO ALLE DISCRIMINAZIONI

[6/3/2018] È stato sottoscritto il cosiddetto “Protocollo Sezione Immigrazione – Tribunale di Venezia” con il quale la Presidente del Tribunale e il Presidente dell'Ordine degli avvocati hanno introdotto nuove modalità operative e giuridiche per la trattazione dei ricorsi e delle udienze avanti la “Sezione Specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea” del Tribunale di Venezia.

Molte associazioni, tra cui Avvocato di strada Onlus, sono intervenute per evidenziare profili di illegittimità nelle scelte operate con il Protocollo, censurando altresì la mancata previa condivisione delle misure adottate; numerosi avvocati che si occupano di immigrazione hanno infatti esposto le loro perplessità con una lettera aperta ai Presidenti dei COA del Veneto, chiedendo espressamente al Presidente firmatario di sospendere l'applicazione del protocollo.

Come associazione di avvocati abbiamo ritenuto che fosse doveroso aprire un dialogo che coinvolgesse in maniera democratica e condivisa chi affronta quotidianamente le continue novità in materia di immigrazione e i numeri sempre crescenti delle richieste di protezione internazionale. Abbiamo ritenuto inaccettabile, inoltre, la negazione del diritto al contraddittorio ed a maggior ragione accettare aprioristicamente le modalità di svolgimento delle udienze che, così come previste dal Protocollo, non rispettano i diritti degli stranieri.

Come associazione che, su base volontaria e gratuita, offre assistenza legale ai senza dimora, abbiamo voluto esprimere il nostro sostegno e la nostra vicinanza a tutti i colleghi che hanno deciso di rappresentare il problema ai propri organismi rappresentativi e che hanno intrapreso la scelta di non accettare il Protocollo.

RESIDENZA

[5/2/2018] A un mese dalle elezioni del 4 Marzo, Avvocato di Strada e Fio.PSD hanno lanciato un appello chiedendo ai sindaci italiani di farsi garanti del diritto di voto di tutte le persone che vivono in strada e di concedere la residenza alle persone che ne fanno richiesta e che hanno i requisiti per ottenerla.

La Circolare Istat 29/1992 ha stabilito che ogni Ufficio Anagrafe deve registrare la persona

senza tetto o senza fissa dimora nel registro della popolazione residente, istituendo, se necessario, una via fittizia. Ad oggi, purtroppo, sono ancora troppi i Comuni che negano questa possibilità o che non dispongono di una via fittizia.

Il Presidente di Avvocato di strada, Antonio Mumolo, ha evidenziato come la negazione della residenza anagrafica alle persone senza dimora sia una chiara violazione dei diritti costituzionali, che impedisce loro di votare.

Con l'intenzione di far ancora più luce sull'argomento, è stato realizzato il primo censimento nazionale delle vie fittizie, ad oggi presenti in circa 200 città italiane, con l'obiettivo di spingere i nostri parlamentari a fare proprie le istanze delle persone più deboli pensando a politiche che possano veramente combattere le situazioni di povertà.

CARMAGNOLA, NON SI MULTA CHI CHIEDE L'ELEMOSINA

[18/10/2018] Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha accolto il ricorso straordinario proposto dall'Associazione Avvocato di strada e dall'associazione Karmadonne, annullando l'ordinanza firmata dal sindaco di Carmagnola (TO).

Le due associazioni avevano infatti impugnato davanti al Presidente della Repubblica un'ordinanza abnorme, che prevedeva una multa ed il sequestro dei mezzi a chi, in silenzio e senza disturbare nessuno, chiedeva aiuto ai passanti con l'elemosina, per alleviare la propria condizione di povertà.

RICHIEDENTI ASILO E RESIDENZA

[23/10/2018] L'Associazione Avvocato di strada ha fatto propri i dubbi di legittimità costituzionale già sollevati da varie parti all'indomani dell'entrata in vigore del D.L. 113/2018.

Al di là della criticabile revisione del modello di protezione internazionale e dell'altrettanto criticabile accelerazione delle procedure amministrative e giudiziarie che impediscono una difesa compiuta, efficace e di qualità, Avvocato di strada ha voluto segnalare ulteriori aspetti giuridici, sociali e umani che possono comprimere i diritti in capo ai richiedenti asilo.

L'art. 13 del citato Decreto, infatti, impedisce l'iscrizione anagrafica ai richiedenti asilo con il permesso di soggiorno temporaneo, nonostante l'art 6, c. 7 del Testo Unico Immigrazione parifichi, per le iscrizioni e variazioni anagrafiche, lo straniero regolarmente soggiornante al cittadino italiano. Un' ulteriore e ingiustificata discriminazione è data dalla previsione del comma 1, lett. b) del suddetto articolo, che consentirebbe il diritto di accesso ai servizi territoriali al luogo di domicilio del richiedente solo se accolto in un centro di accoglienza o in altre strutture regolari, discriminando chiunque, per qualsiasi motivo, non abbia un domicilio. Di conseguenza, il richiedente asilo non potrebbe avere neanche la cosiddetta residenza fittizia, ossia una residenza virtuale per chi, senza fissa dimora, non può documentare di vivere stabilmente in una casa.

IL SENATO APPROVA IL DL SICUREZZA

[07/11/2018] Ad un mese dalla pubblicazione del decreto legge 113/2018, la nostra Associazione ha diffuso un comunicato stampa commentando con preoccupazione l'intervento normativo che sta producendo radicali cambiamenti nella disciplina dell'asilo, dell'immigrazione e della cittadinanza.

Uno degli aspetti più pericolosi della nuova disciplina è quello per cui il passaggio dal permesso di soggiorno per motivi umanitari al ristretto numero di permessi di soggiorno per "casi speciali" – quasi sempre non rinnovabili e non convertibili- rischia di rendere irregolari circa 140.000 persone, oggi titolari del permesso per motivi umanitari.

Ciò porterà verosimilmente molte persone a vivere nella povertà estrema e nella marginalità. Inoltre, il sistema di accoglienza pubblico SPRAR viene sacrificato a favore dell'accoglienza straordinaria CAS, che presenta standard qualitativi oggettivamente inferiori. La sensazione è che, in nome della sicurezza, si voglia, in realtà, restringere la disciplina dei permessi di soggiorno, aumentando però così l'illegalità e rendendo più difficile l'integrazione degli stranieri presenti sul territorio.

Le medesime preoccupazioni sono state condivise da numerose associazioni, accanto alla nostra: A Buon Diritto, ACLI, ActionAid, Amnesty International Italia, ARCI, ASGI, Casa dei Diritti Sociali, Centro Astalli, CIR, CNCA, Comunità di S.Egidio, Emergency, Federazione Chiese Evangeliche in Italia, Intersos, Medici Senza Frontiere, Médicins du Monde Missione Italia, Oxfam Italia, Save The Children Italia, Senza Confine del Tavolo Asilo Nazionale.

10.2 WEB E SOCIAL NETWORK

Dal novembre 2004 è *online* il sito *web* <http://www.avvocatodistrada.it>.

Il sito è costantemente aggiornato con le notizie e le iniziative promosse dalla sede nazionale e dalle sedi locali ed è una finestra informativa raggiungibile da chiunque.

Il sito, organizzato in varie sezioni, raccoglie tutto il materiale relativo all'esperienza di Avvocato di strada: video, rassegna stampa, informazioni su come collaborare, notizie di aggiornamento, pubblicazioni. Ogni sede locale ha a disposizione una pagina web dove condividere i propri materiali: contatti, dati statistici, pubblicazioni, immagini, iniziative.

Una sezione particolarmente ricca del sito, implementata grazie al lavoro di tanti volontari, è quella che raccoglie sentenze e leggi, divise per argomenti, tutti inerenti l'attività di Avvocato di strada: cittadinanza, immigrazione, minori, diritto di famiglia e molto altro. La sezione è una guida rapida, destinata ai nostri volontari, agli operatori delle associazioni e ai tanti che vogliono saperne di più su temi spesso poco noti.



Nel corso del 2018 si sono collegati al sito utenti di 101 diversi paesi del mondo.

- | | | | | |
|----------------------|----------------------|-----------------|----------------|------------------------|
| • ITALY | • COSTA RICA | • IRAN | • NICARAGUA | • SRILANKA |
| • ALBANIA | • CÔTÉ D'IVOIRE | • IRAQ | • NORWAY | • SUDAN |
| • ALGERIA | • CROATIA | • IRELAND | • PAKISTAN | • SURINAME |
| • ANGOLA | • CYPRUS | • ISRAEL | • PALAU | • SWEDEN |
| • ARGENTINA | • CZECHIA | • JAPAN | • PERU | • SWITZERLAND |
| • ARMENIA | • DENMARK | • KAZAKHSTAN | • PHILIPPINES | • SYRIA |
| • AUSTRALIA | • DOMINICAN REPUBLIC | • KENYA | • POLAND | • TAIWAN |
| • AUSTRIA | • ECUADOR | • KUWAIT | • PORTUGAL | • THAILAND |
| • BANGLADESH | • EGYPT | • LATVIA | • ROMANIA | • TUNISIA |
| • BELGIUM | • ELSALVADOR | • LIECHTENSTEIN | • RUSSIA | • TURKEY |
| • BOLIVIA | • FINLAND | • LUXEMBOURG | • SANMARINO | • TURKS&CAICOS ISLANDS |
| • BOSNIA&HERZEGOVINA | • FRANCE | • MALAWI | • SAUDI ARABIA | • UKRAINE |
| • BRAZIL | • FRENCH POLYNESIA | • MALAYSIA | • SENEGAL | • UNITED ARAB EMIRATES |
| • BULGARIA | • GEORGIA | • MALTA | • SERBIA | • UNITED KINGDOM |
| • CAMBODIA | • GERMANY | • MAURITIUS | • SEYCHELLES | • UNITED STATES |
| • CAMEROON | • GHANA | • MEXICO | • SINGAPORE | • URUGUAY |
| • CANADA | • GREECE | • MOLDOVA | • SLOVAKIA | • VIETNAM |
| • CAPEVERDE | • HONDURAS | • MOROCCO | • SLOVENIA | |
| • CHILE | • HUNGARY | • MOZAMBIQUE | • SOUTH AFRICA | |
| • CHINA | • INDIA | • NETHERLANDS | • SOUTH KOREA | |
| • COLOMBIA | • INDONESIA | • NEWZEALAND | • SPAIN | |

#STORIE DALLO SPORTELLLO

La signora A., sulla settantina, arriva al primo sportello di gennaio, agitatissima e confusa, porgendomi un plico di bollette e cartelle...tutte pagate.

Non capisco.

La signora A. parla molto, un italiano misto a spagnolo, ripetendo più volte che ora abita in dormitorio e che ha appena finito di combattere contro il cancro.

Ma perché è qui? Perché le è arrivata un'ingiunzione di pagamento per 900 euro per non aver pagato la tassa dei rifiuti nel lontano 2013, quando ancora viveva in una casa del Comune.

La signora A. è disperata, dice che paga tutto; anche se ha solo una pensione di invalidità di poche centinaia di euro dice che non vuole avere debiti. E la dimostrazione è proprio sul nostro tavolo, cosparso di ricevute.

Penso che un appuntamento agli uffici comunali sarebbe la cosa migliore da fare, per comprendere la situazione. Mi offro di accompagnarla, rifiuta, ma chiede se glielo posso prenotare, che non sente mai cosa le dicono al telefono.

La signora A. torna due settimane dopo, raggiante, perché in Comune le hanno concesso un'esenzione.

Bastava così poco. È bastata una telefonata.

Maria, volontaria del diritto

#TRASPARENZA



11. RISULTATI ECONOMICI

11.1 PROVENTI E ONERI

La rendicontazione sociale ci consente di controllare e valutare i risultati della nostra attività a favore delle persone senza dimora in termini di efficacia e di efficienza e, al contempo, soddisfa le esigenze informative essenziali dei soggetti esterni, interessati all'operato dell'associazione e ai risultati raggiunti in termini sociali.

Il bilancio sociale ci permette inoltre di identificare il valore aggiunto generato dall'attività attraverso una visione non meramente economica, ed esplicita come questo valore viene distribuito nella comunità.

Attraverso la pubblicazione dei dati economici relativi alla vita associativa, intendiamo favorire la crescita della legittimazione e del consenso da parte di tutti i soggetti che possono influenzare il raggiungimento dei nostri obiettivi (i volontari) o che sono influenzati da ciò che facciamo (persone senza dimora, cittadini, enti pubblici e privati).

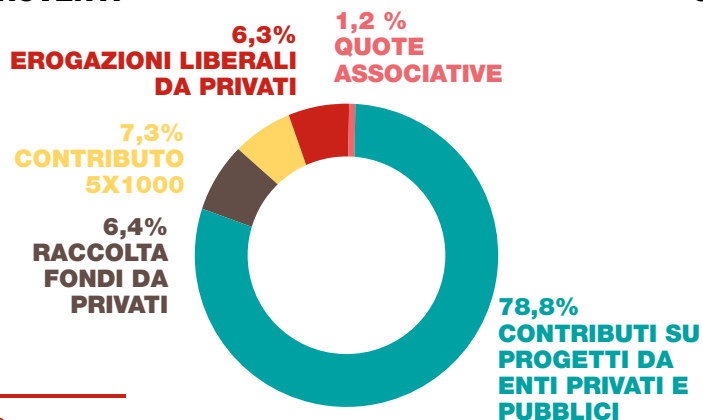
L'attività dell'Associazione, sia quella legale che quella di formazione e di promozione dei diritti, è finanziata esclusivamente da proventi derivanti dalle erogazioni di privati cittadini, enti pubblici, aziende e fondazioni.

Di seguito riportiamo la tabella con gli importi e le percentuali dei proventi in relazione alla loro origine e degli oneri in relazione alla loro destinazione.

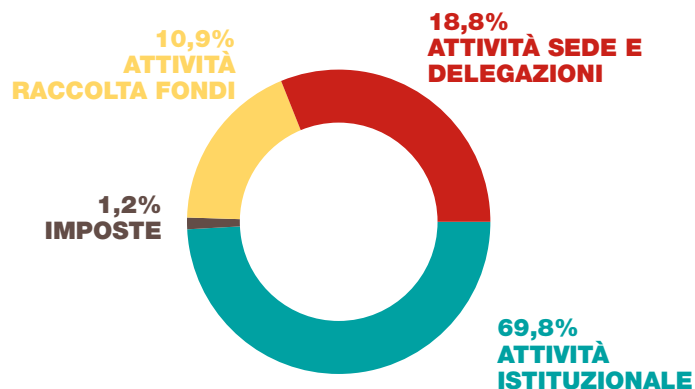
Per una facile e immediata consultazione proponiamo anche un grafico con le percentuali degli incassi e dei pagamenti.

Il rendiconto finanziario registra le entrate e le uscite dell'Associazione con il criterio di cassa.

PROVENTI



ONERI



RENDICONTO FINANZIARIO

Periodo amministrativo	31/12/2018			31/12/2017		
PROVENTI			%		%	
Quote associative	€	1.940,00	1,2%	1.540	1,4%	
Contributi su progetti da enti privati e pubblici	€	128.489,67	78,8%	77.115,34	68,3%	
Raccolta fondi da privati	€	10.476,95	6,4%	8.985,00	8,0%	
Contributo 5 ^o / _{oo}	€	11.900,38	7,3%	9.874,86	8,7%	
Erogazioni liberali da privati	€	10.312,45	6,3%	15.368,63	13,6%	
Altri	€					
Totale incassi	€	163.119,45	100,0%	112.883,83	100,0%	
ONERI					%	
Attività istituzionale	€	81.353,6	69,8%	77.371,79	71,1%	
Pubblicazioni, formazione e convegni	€	11.780,72	14,5%	16.559,47	21,4%	
Trasferite dedicate (partecipazione a convegni, coordinamento tra sedi, trasferite volontari, etc.)	€	9.253,3	11,4%	8.620,71	11,1%	
Personale retribuito e contributi previdenziali	€	52.264,94	64,2%	44.622,63	57,7%	
Quote associative	€	620,65	0,8%	430	0,6%	
Assicurazioni	€	1.424,53	1,8%	1.264,9	1,6%	
Spese giudiziarie	€	4.835,14	5,9%	5.161,22	6,7%	
Postali	€	1.174,32	1,4%	712,86	0,9%	
Attività raccolta fondi	€	12.679,36	10,9%	7.721,84	7,1%	
Personale retribuito e contributi previdenziali	€	4.919,05	38,8%	4.199,78	54,4%	
Spese per raccolta fondi	€	7.760,31	61,2%	3.522,06	45,6%	
Attività sede e delegazioni	€	21.114,71	18,1%	23.026,06	21,1%	
Cancelleria e materiale di consumo	€	1.566,66	7,4%	2.190,77	9,5%	
Utenze (Energia elettrica, acqua, gas, telefoniche)	€	4.197,01	19,9%	3.454,07	15,0%	
Personale retribuito e contributi previdenziali	€	4.304,17	20,4%	3.674,80	16,0%	
Consulenze amministrative e del lavoro	€	2.263,61	10,7%	2.676,60	11,6%	
Affitti	€	7.202,19	34,1%	7.247,22	31,5%	
Spese bancarie	€	862,72	4,1%	412,75	1,8%	
Spese varie	€	25,8	0,1%	851,35	3,7%	
Costi per manutenzione	€	0	0,0%	732,45	3,2%	
Attrezzatura informatica varia	€	692,55	3,3%	1.786,05	,8%	
Imposte	€	1.445,5	1,2%	763,00	0,7%	
Totale pagamenti	€	116.593,17	100,00%	108.882,69	100,00%	
Differenza fra incassi e pagamenti	€	46.526,28		4.001,14		

11.2 PERSONALE

Il personale nell'anno 2018 era costituito da 1 dipendente (part time 75%) e 8 collaboratori. Inoltre 10 volontari in Servizio Civile Volontario (rimborsati direttamente dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile) hanno svolto il loro servizio in Associazione.

I collaboratori sono stati impiegati nella realizzazione dei progetti specifici o di altre attività specifiche (comunicazione, grafica per pubblicazioni, attività di ricerca, iniziative, etc.)

I progetti che hanno contato su personale retribuito sono i seguenti:

- "Senza tetto, non senza diritti"
- "M.S.N.A. - Minori e giovani stranieri non accompagnati: azioni di inclusione e autonomia"
- "Sulla strada dei diritti"
- "Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art.11, legge n. 47/2017"
- "Donne, violenza e marginalità sociale: quali diritti e quali percorsi?"
- "Sguardo oltre il carcere"
- "Right to residency"

Nel corso del 2018 l'Associazione ha ospitato 3 persone (di cui 1 minore) che hanno svolto, in accordo con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna dei diversi tribunali, il periodo di messa alla prova mettendosi a servizio delle persone senza dimora.

Il costo totale della retribuzione del personale per l'anno 2018, per l'attività istituzionale, per l'attività di *fundraising* e per la gestione amministrativa dell'associazione, è stato di 61.488,16 € (inclusi oneri sociali e contributivi).

11.3 PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E FORMAZIONE

Avvocato di strada, nell'anno 2018, ha prodotto, pubblicato e distribuito:

- il bilancio sociale delle nostre attività relative all'anno 2017;
- la ricerca "Una strada diversa 2", report di una ricerca-azione e guida ai processi di cambiamento per servizi più inclusivi verso le persone homeless LGBT+;
- l'aggiornamento della guida "Dove andare per..." (decima edizione) per le persone senza dimora di Bologna;
- il vademecum "Poveri di diritti", curato dalla sede di Verona, con l'obiettivo di fornire un'informazione di base alle persone senza dimora in merito ai loro diritti fondamentali;
- materiale informativo rivolto ai beneficiari dei nostri servizi.

L'associazione organizza convegni e corsi di formazione rivolti ai volontari, agli operatori sociali e giuridici e ai cittadini in generale su tutto il territorio nazionale. Tutte le informazioni relative a queste attività sono evidenziate nelle sezioni dedicate del presente bilancio sociale.

Il costo di queste attività per l'anno 2018 è pari a € 11,780.62 €

11.4 CONTRIBUTI, RACCOLTA FONDI E DONAZIONI

La nostra attività di raccolta fondi si articola nelle seguenti aree principali:

- eventi e iniziative promosse dalla sede nazionale e dalle sedi operative dislocate in tutta Italia (banchetti di raccolta fondi, organizzazione di cene di autofinanziamento ecc);
- attività di mailing ai donatori;
- campagna 5X1000 per la devoluzione in occasione della dichiarazione dei redditi;
- finanziamenti da enti privati;
- finanziamenti da aziende che condividono le tematiche dell'associazione e supportano la stessa mediante collaborazioni o donazioni per sviluppare al meglio gli obiettivi sociali di Avvocato di strada.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Essendo il rendiconto finanziario redatto per cassa, si riportano di seguito gli accrediti ricevuti nell'anno 2018 per lo sviluppo dei progetti e per la realizzazione di iniziative di promozione dei diritti.

LUSH ITALIA SRL PROGETTO "DIRITTI A FIOR DI PELLE"	10.000 €	FONDAZIONE MONTI UNITI DI FOGGIA PROGETTO "FESTIVAL DEI DIRITTI DIFFUSI 2018"	1.000 €
GRUPPO UMANA SOLIDARIETÀ PROGETTO "IL SALENTO ACCOGLIE"	2.000 €	MIGRATION MITAINANDER E.V. - (CONTRIBUTO PER FORMAZIONE RICHIEDENTI ASILO SU DIRITTO DEL LAVORO E DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE)	130 €
GRUPPO UMANA SOLIDARIETÀ PROGETTO "RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO BACK TO THE FUTURE"	1100 €	GLOBALAW LTD PROGETTO "RIGHT OF RESIDENCE"	8.587,90 €
CHIESA VALDESE – FONDI 8X1000 PROGETTO "SENZA TETTO, NON SENZA DIRITTI"	6390 €	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (CONTRIBUTO DI CUI ALLA LEGGE 19 NOVEMBRE 1987, N. 476, COME MODIFICATA DALLA LEGGE 15 DICEMBRE 1998, N. 438 - ANNO 2016 - SALDO)	434,31 €
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE - ISTITUTO DON CALABRIA PROGETTO "MONITORAGGIO DELLA TUTELA VOLONTARIA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 11, LEGGE N.47/2017"	79.861,60 €	COMUNE DI ANCONA PARTNERSHIP PROGETTO "ANCONA CITTÀ IN.. COMUNE" SALDO	145,27 €
AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO (COE) PROGETTO "SGUARDO OLTRE IL CARCERE"	6.340,59 €	FONDAZIONE CARIVERONA PROGETTO "DIRITTI FONDAMENTALI: LA NECESSITÀ DI UNA TUTELA" SALDO	14.000 €

RACCOLTA FONDI

Società Cooperativa Caracol - Iniziativa "Il caffè che sa di buono" - € 810

Avvocato di strada ha sottoscritto una convenzione con la Cooperativa CARACOL che produce "EQUOCAFFÈ". Si tratta di un caffè "solidale" proveniente da agricoltura biologica e che possiede la certificazione "FAIRTRADE": questo significa che è stato coltivato e commercializzato nel rispetto dei diritti di produttori e lavoratori del Sud del Mondo, garantendo ad essi un prezzo equo e un margine aggiuntivo da investire in progetti di sviluppo per le comunità.



Puoi decidere di bere Equocaffè a casa, ma anche nel tuo studio, nel tuo ufficio e nella tua azienda insieme ai tuoi colleghi: la cooperativa CARACOL fornisce in comodato d'uso gratuito al macchinario per il caffè espresso, senza costi di assistenza e manutenzione, a fronte di un ordine di cialde di Equocaffè al costo di 0,35 cent l'una.

Per ogni cialda, CARACOL destina 5 centesimi ad Avvocato di strada: fondi che sosterranno le nostre attività di tutela legale delle persone senza dimora in tutta Italia.

Con un unico gesto puoi supportare due buone cause:

- sostieni i diritti e la crescita economica dei lavoratori nel Sud del Mondo
- sostieni i diritti delle persone senza dimora e le aiuti a riprendere in mano la propria vita.

Aderendo a questa offerta, puoi decidere di sostenere le nostre attività generali, un nostro progetto, le spese legali di una causa specifica o direttamente la nostra sede della tua città.

Se lo vorrai, il tuo nome comparirà nella pagina dedicata ai nostri donatori. Se ci manderai una tua foto con una tazza di Equocaffè la pubblicheremo nella nostra photogallery dedicata. Potrai anche pubblicarla sui social network con l'hashtag #uncaffèchesadibuono e ci aiuterai a testimoniare l'importanza dell'impegno di tutti per il contrasto alla povertà e per la tutela dei diritti fondamentali.

Per richiedere informazioni e costi su "Equocaffè" telefonaci allo 051 227143 o scrivici a segreteria@avvocatodistrada.it.

Azienda "Il panino"
Iniziativa Panino
Via Mariano Tuccella - € 62



Iniziative varie di raccolti fondi
(es. banchetti informativi, eventi
in piazza, etc.) € 7.423,09



Festival dei diritti diffusi 2018 - prima edizione

L'iniziativa, che si è tenuta nelle strade, nelle piazze e nelle scuole di numerose città italiane, è nata per coinvolgere la cittadinanza in un dialogo sulla povertà, sulle cause, le conseguenze e gli ostacoli che rendono difficile, quando non impossibile, il reinserimento nella società per chi è finito ai margini.

Emil Banca ha sostenuto l'iniziativa con un contributo di € 2.000.

#SOST

Helpfreely

La Help Freely Foundation nasce dall'intenzione di rendere più semplice offrire il proprio appoggio ai progetti benefici che stanno a cuore alle persone.

Ogni volta che fai un acquisto o una prenotazione online utilizza la HelpfreelyApp e fai una donazione gratuita.

Utilizza il link di Avvocato di strada per iscriverti e genererai ulteriori bonus: <http://helpfree.ly/j48592>

Nel 2018 le persone che hanno acquistato tramite Helpfreely scegliendo di sostenere il nostro lavoro ci hanno donato € 56,06



Iniziativa Lilo

In media, quando navighiamo su internet con un motore di ricerca, generiamo 45 dollari attraverso la visualizzazione dei link pubblicitari.

Lilo nasce dal desiderio di destinare gran parte di questi ricavi a progetti sociali ed ambientali. In particolare, attraverso la stipulazione di convenzioni, i progetti ottengono uno spazio sul portale dove viene illustrata una descrizione del progetto e dell'associazione.



Per ogni ricerca realizzata tramite Lilo, l'utente raccoglie una goccia d'acqua: queste possono essere distribuite tra i diversi progetti presenti attraverso la comunicazione degli utenti che decidono quali progetti sostenere.

Il valore di ogni goccia è calcolato in relazione ai link commerciali che compaiono durante la navigazione: in particolare Lilo destina il 30% dei proventi al funzionamento del motore di ricerca, il 20% alla comunicazione ed il restante 50% ai progetti.

Da giugno 2018 anche Avvocato di strada è presente tra i progetti visibili su Lilo o attraverso il link: http://www.lilo.org/it/non-esistono-cause-perse/?utm_source=non-esistono-cause-perse

Nel 2018, attraverso questa iniziativa, l'Associazione ha raccolto € 125

Cinque per mille

L'associazione ha ricevuto nel 2018 il contributo del 5x1000 relativo all'anno 2016 per un importo pari ad € 11.900,38, cifra corrispondente a 267 scelte espresse. Le scelte espresse dai contribuenti, come si vede dal prospetto, nell'anno 2016 sono aumentate di 18 unità rispetto all'anno precedente.

Un aumento delle donazioni attraverso il 5x1000 permetterebbe all'associazione e ai volontari di migliorare il servizio offerto e di pianificare maggiormente le attività da realizzare a favore delle persone senza dimora.

I volontari di Avvocato di strada sono impegnati nella diffusione della campagna 5x1000 ma, ad oggi, l'associazione non ha a disposizione risorse finanziarie tali da poter essere investite in una campagna mediatica più strutturata.

ANNO FISCALE	SCELTE	IMPORTO
2014	254	€ 11.334,65
2015	249	€ 9.874,86
2016	267	€ 11.900,38

Erogazioni liberali

Donazioni da privati
€ 10.312,45

Ogni anno
Avvocato di strada
tutela migliaia di persone
senza dimora in tutta Italia.
Scrivi nell'apposito spazio
5x1000
della tua dichiarazione
dei redditi (CUD, 730 e UNICO)
il nostro codice fiscale
91280340372
Con il tuo aiuto sosterrai
**TANTE
BUONE
CAUSE**



www.avvocatodistrada.it

VALORE DEL LAVORO VOLONTARIO

2,7 MILIONI DI EURO

11.5 VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

I nostri volontari rappresentano uno straordinario e insostituibile capitale. Agiscono quotidianamente in modo silenzioso, uscendo dal loro studio legale e ricevendo, senza appuntamento, le persone senza dimora presso gli sportelli dell'associazione dislocati in tutta Italia.

Ascoltano le storie delle persone che vivono ai margini della nostra società, si rimboccano le maniche e intervengono perché i diritti di queste persone vengano riconosciuti e rispettati, come previsto dalla nostra Costituzione.

Per noi le persone senza dimora hanno un nome, un volto, una storia che merita di essere ascoltata, un problema che può e deve essere risolto. Roberto, Giovanni, Rosa, Shazhad non sono invisibili, hanno avuto meno fortuna e nessuno dovrebbe dimenticarsi di loro.

La legge quadro sul volontariato (l. 266/1), nel dare un espresso riconoscimento a questo mondo, precisa che l'attività di volontariato è tale quando prestata in modo personale, spontaneo e gratuito. L'attività di volontariato ha valore sociale e rappresenta uno strumento necessario per realizzare le finalità sociali, civili e culturali dell'Italia, al fine di raggiungere il benessere collettivo.

Il contributo dei volontari, però, non è solamente un dato astratto, ma può essere quantificato, al pari di un lavoro retribuito e ciò è dimostrato da diversi studi in ambito nazionale e internazionale.

Secondo una ricerca portata avanti dall'Osservatorio sull'economia sociale del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro in collaborazione con ISTAT, per ogni euro rimborsato ad un volontario si ha un ritorno economico pari a 12 €.

Il "Manual of the Measurement of Volunteer Work" sviluppato dall'ILO (International Labour Organisation) fornisce delle linee guida per calcolare il valore del volontariato in quanto lavoro non retribuito, non obbligatorio e cioè "tempo donato da individui in assenza di retribuzione per svolgere attività tramite un'organizzazione o direttamente per altri, al di fuori della propria famiglia".

In questo manuale viene applicata una metodologia definita **full replacement cost approach**, ossia del "costo di sostituzione completo", secondo la quale è possibile, associando ad ogni ora di lavoro volontario diverse caratteristiche (il tipo di attività, la professionalità necessaria per svolgerla, il settore economico di appartenenza), tradurre in metodi quantificabili (e perciò confrontabili con altri tipi di finanziamenti) l'investimento monetario con il quale il volontario contribuisce alla crescita socio-economica di una determinata realtà-paese.

Abbiamo applicato questo metodo quantificando il costo che si dovrebbe sostenere per garantire il servizio di tutela legale offerto dai volontari.

A pratiche che si risolvono con un semplice colloquio, con l'invio di una lettera e con una telefonata, si alternano questioni che richiedono anni di lavoro, trasferte, coinvolgimento di professionisti esterni (notai, commercialisti, ecc.).

Il calcolo delle ore di lavoro dei volontari deriva dalla media delle ore dedicate alla risoluzione di ogni pratica legale, moltiplicato per la retribuzione oraria che il volontario avrebbe percepito se avesse impiegato il suo tempo in attività lavorative:

- media di 10 ore di lavoro per pratica;
- la tariffa minima applicata per il lavoro dei volontari è stata stimata pari a 70 € per ora di lavoro, costo molto inferiore rispetto ai compensi forensi desumibili e ricavabili dai parametri ministeriali.

Le spese giudiziarie sostenute dall'Associazione, nel corso del 2018, per l'avanzamento e la risoluzione delle pratiche delle persone senza dimora assistite ammontano a 4.835,14 €.

ORE PER PRATICA	10
TARIFFA ORARIA MINIMA	70 €
NUMERO PRATICHE	3945
VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO	2.761.500 €

#STORIE DALLO SPORTELLLO

G. è una giovane mamma separata; l'ex marito e padre dei suoi due figli da tempo non le paga più la somma pattuita davanti al Giudice al momento della separazione.

Il suo stipendio da cassiera part time non copre tutte le spese e così è costretta a tralasciare alcuni pagamenti dell'affitto e al primo sollecito verbale da parte del proprietario lascia la casa. Non aspetta nemmeno l'avviso di sfratto; "Non voglio pesare sugli altri" dice.

Lei e i suoi bambini si ritrovano in macchina, e lì la vita diventa sempre più difficile tanto da farle accumulare ritardi al lavoro e segnalazione dei servizi sociali.

"Mi sono rimaste solo le lacrime" ci dice; i suoi figli sono stati affidati al padre, G. non li vede da un mese, non può comprare il biglietto del treno per raggiungere la casa dell'ex marito.

La nostra prima preoccupazione è stata trovarle una sistemazione, una delle nostre associazioni della rete di solidarietà cittadina che si rivolge alle donne in difficoltà l'ha accolta e insieme stiamo studiando la strada per riunirla ai suoi bambini, che ora riesce a vedere negli spazi dell'associazione tre volte a settimana.

La strada è ancora lunga per tutelare i suoi diritti, ma dopo il primo incontro con i suoi bambini è stato lì che abbiamo visto di nuovo il sorriso di G.

Pietro, volontario del diritto









#SOSTIENICI

È possibile sostenere l'Associazione in moltissimi modi. Aiutaci ad aiutare!

DONAZIONI SU CONTO CORRENTE

Banca Etica

Intestazione: Avvocato di strada
IBAN: IT44T0501802400000011207032

Emil Banca Credito Cooperativo

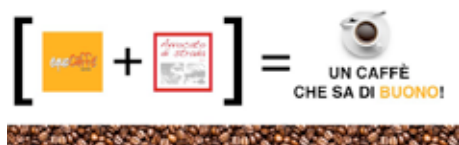
Intestazione: Avvocato di strada
IBAN: IT68L0707202405000000412811

EQUOCAFFÈ

Bevendo Equocaffè sostieni i diritti dei lavoratori del sud del mondo e delle persone senza dimora.

Acquistando le cialde al costo di 0,35 cent l'una riceverai anche la macchina per caffè in comodato d'uso gratuito della Cooperativa CARACOL e donerai 5 cent per ogni cialda ad Avvocato di strada.

#uncaffèchesadibueno



5X1000

Scrivi nell'apposito spazio della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) il nostro Codice Fiscale:

91280340372.

Non ti costa nulla a puoi aiutare tante persone in difficoltà.

DONAZIONI ON LINE

È possibile effettuare una donazione a favore di Avvocato di strada direttamente dal nostro sito, attraverso il sistema PayPal, sicuro ed efficace, e uno dei più diffusi nel mondo del web.

www.avvocatodistrada.it/sostienici/dona-on-line

COINVOLGI LA TUA AZIENDA

Sostieni uno dei nostri progetti insieme ai tuoi colleghi e collaboratori! Contattaci e saremo felici di illustrarti le modalità con cui la tua azienda può contribuire a TANTE BUONE CAUSE!

www.avvocatodistrada.it/sostienici/sei-unazienda

HELPPFREELY

Ogni volta che fai un acquisto o una prenotazione online utilizza la **HelpfreelyApp** e fai una donazione gratuita. Utilizza il link di Avvocato di strada per iscriverti e genererai ulteriori bonus: <http://helpfree.ly/j48592>



SHOP SOLIDALE

Fai una donazione minima di 2, 3, 5 o 10 euro e ti invieremo in regalo una spilla, una penna, una pallina per l'albero di Natale, una borsa o la nostra t-shirt **#NonEsistonoCausePerse**.

In questo modo potrai testimoniare il tuo impegno per il rispetto dei diritti di tutti.

www.avvocatodistrada.it/shop



LILLO

Puoi sostenerci anche attraverso il **motore di ricerca LILO.org**: siamo infatti uno dei progetti sociali presenti sul sito.

Per sostenerci basta utilizzare il motore di ricerca e assegnarci le gocce d'acqua che avrai raccolto navigando!



Si ringraziano tutti coloro
che hanno sostenuto
la nostra Associazione
e tutti i volontari
di Avvocato di strada
che, con il proprio contributo
di tempo, energia e passione,
hanno reso possibile tutto questo.

Associazione Avvocato di strada Onlus
Via Malcontenti 3, 40121, Bologna
Tel. 051 227143
Web: www.avvocatodistrada.it
Email: info@avvocatodistrada.it
C.F. 91280340372

Progetto grafico di marchettialice@gmail.com
Illustrazione in copertina di Sara Pour

*Avvocato
di strada*

